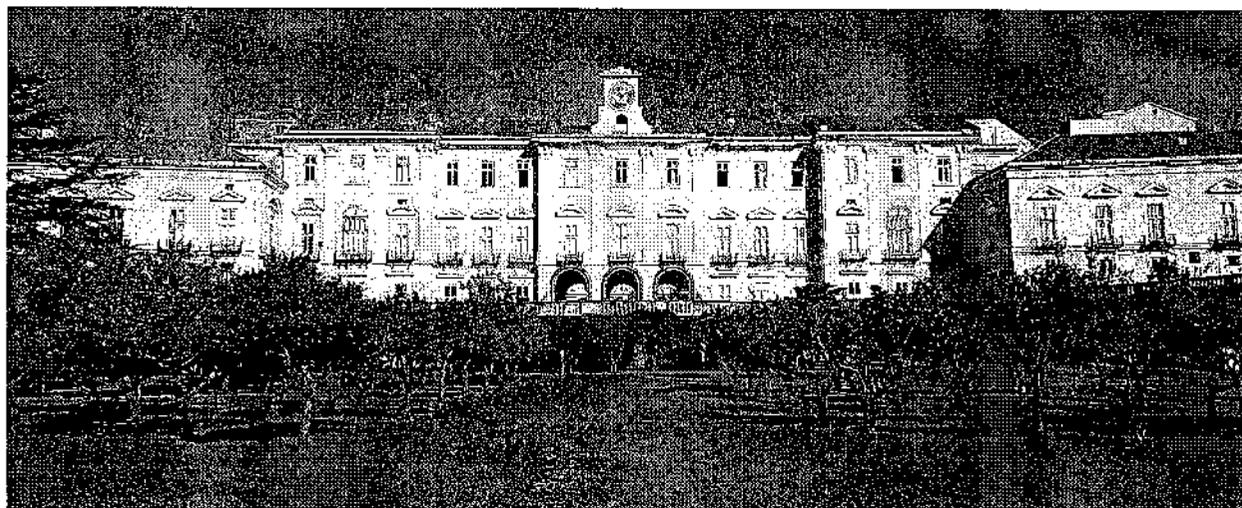




CITTA' DI PORTICI



PLANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)

2023 – 2025

Sommario

Sezione 1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione	pag.5
Sezione 2 Valore pubblico. Performance e anticorruzione	pag.14
Sottosezione 2.1 Valore pubblico	pag.14
Sottosezione 2.2 Performance	pag.16
Sottosezione 2.3 Anticorruzione	pag.22
Sezione 3 Organizzazione e capitale umano	pag.24
Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa	pag.24
Sottosezione 3.2 Organizzazione del Lavoro agile	pag.28
Sottosezione 3.3 Programmazione triennale dei fabbisogni di personale	pag.29
Sezione 4 Monitoraggio	pag.44

Allegati:

- Sezione rischi corruttivi e trasparenza;
- Linee Programmatiche;
- Schede obiettivi.

INTRODUZIONE

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.

Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione adottato d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 30 giugno 2022 sono stati disciplinati i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti. Sulla base delle previsioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica n.81/2022 sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- Piano dei fabbisogni;
- Piano delle Azioni concrete;
- Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Piano della performance (ivi compreso il piano dettagliato degli obiettivi);
- Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA);
- Piano delle azioni positive.

Inoltre, nel PIAO devono essere incluse le scelte dell'ente in materia di formazione ed aggiornamento del personale dipendente.

Con questo documento si stabilisce un collegamento tra gli strumenti di programmazione strategica, contenuti essenzialmente nel programma di mandato e nel DUP, con riferimento in particolare alla sezione strategica, e quelli di programmazione operativa, che sono contenuti nella sezione operativa del Dup e nel Peg.

Il PIAO costituisce inoltre la sede in cui riassumere i principi ispiratori dell'attività amministrativa dell'ente. La durata triennale del documento consente di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire con successo tali finalità.

Nella predisposizione di questo documento è stata coinvolta l'intera struttura amministrativa dell'ente, coordinata dal Segretario Generale.

Copia del presente PIAO sarà pubblicata sul sito internet ed illustrata nel corso di iniziative pubbliche che saranno realizzate dall'ente, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di monitoraggio dei suoi esiti.

Riferimenti normativi

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è prevista dal Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo:

- alla Performance (D.lgs. n.150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica);
- ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n.190/2012 e D.lgs. n.33/2013);
- di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA

SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione:	Comune di Portici
Indirizzo:	Via Campitelli 80055
Recapito telefonico	081 7862111
Indirizzo sito internet	https://www.comune.portici.na.it
e-mail	ufficioprotocollo@comune.portici.na.it
PEC	ufficioprotocollo@comune.portici.na.it
Codice Istat	063059
Codice IPA	c_g902
Sindaco	Dott. Vincenzo Cuomo
Numero dipendenti al 31.12.2022	189
Numero abitanti al 31.12.2022	52.890 residenti

DATI DI CONTESTO

1.1 Analisi del contesto esterno

1.1.1 Contesto storico

Il Comune di Portici si estende su una superficie di 4,60 Km², tra il Vesuvio e un tratto di costa del Golfo di Napoli, confinando con i comuni di Napoli, San Giorgio a Cremano ed Ercolano.

Con una popolazione di 52.890 residenti, Portici è una delle città più densamente popolate nel mondo.

Le prime tracce di insediamento abitativo sono state individuate nel pieno del V secolo a.C. quando, con il riaffermato possesso del golfo di Napoli da parte dei greci, il territorio dell'odierna Portici legava la sua importanza proprio alla naturale strada costiera d'interesse militare che collegava Neapolis con Ercolano e Sorrento. Dopo l'occupazione sannitica, in epoca romana questi luoghi fertili e salubri divennero parte integrante dell'agro dell'antica Ercolano popolandosi di numerose ville ma, in seguito all'apocalittica eruzione del 79 d.C., furono annessi alla vicina Neapolis. Dopo la fine del mondo antico, pur essendosi probabilmente condotte attività di bonifica e coltivazione dell'area come parte integrante del ducato bizantino, si riscontrano notizie documentarie solo a partire dal X secolo quando, per la prima volta, è ricordato il toponimo "Portici" e si va definendo la sua entità territoriale come casale. Feudo dall'inizio del XV secolo, segnata dall'eruzione del 1631, Portici vive il suo pieno riscatto in autonomia e acquisizione di unicità dal Settecento grazie ai Borbone e al loro illuminato Governo.

Carlo di Borbone, proclamato Re di Napoli nel 1734, rivolse presto la sua attenzione a questo territorio, apprezzando la sua bellezza naturalistica, comprendendo il suo valore di baluardo militare e strategico ed entusiasmandosi per i primi ritrovamenti di "antichità" avvenuti in quest'area per iniziativa del principe d'Elboeuf Emanuele Maurizio di Lorena -nipote dell'imperatore Carlo VI e generale dell'esercito imperiale austriaco giunto a Napoli nel 1707 all'inizio del breve periodo di dominazione asburgica (1707-1734)- e da lui raccolti nella villa che fece edificare sul porto del Granatello sopra l'"ospizio" dei Frati Minori Alcantarini acquistato nel 1711. Nel 1738 decise perciò di costruire il Palazzo Reale di Portici con il suo bosco, articolati nei nuclei inferiore e superiore separati dalla strada Regia (la Strada delle Calabrie, l'odierna via dell'Università). Il sito borbonico fu concepito per assolvere alla duplice funzione di residenza, soddisfacendo gli svaghi della famiglia reale (la caccia, la pesca, la balneazione terapeutica), e di museo per ospitare le antichità disseppellite durante le campagne di scavo condotte a Ercolano e Pompei per volontà di Carlo di Borbone, raccolte nel *Herculanense Museum* inaugurato nel 1758 e definito da Johann Wolfgang von Goethe nel suo *Viaggio in Italia* del 1787 "*l'alfa e l'omega di tutte le collezioni d'arte antica*" (dal 2006 riallestito virtualmente), poi trasferite durante il decennio francese nel Real Museo Borbonico di Napoli progettato sin dal 1777 presso il Palazzo dei Regi Studi di Napoli, oggi Museo Archeologico Nazionale. I reperti (pitture, sculture, oggetti d'uso) furono divulgati attraverso le tavole calcografiche dei volumi de *Le Antichità di Ercolano Esposte* (Napoli, Regia Stamperia, 1757-1792, 8 voll. in folio), opera di committenza regia curata dall'Accademia Ercolanese fondata nel 1755 per volere di Carlo di Borbone, impresa editoriale archeologica più importante del XVIII secolo che ha concorso in maniera determinante a plasmare il gusto neoclassico della cultura europea della fine del Settecento e dell'Ottocento.

Passato al Regio demanio dopo l'Unità d'Italia, dal 1872 l'edificio divenne sede dell'istituenda Reale Scuola Superiore di Agricoltura, oggi Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli.

Il 3 ottobre 1839 Ferdinando II, salito al trono nel 1830, inaugurò nel Regno delle Due Sicilie la prima strada ferrata d'Italia che congiungeva Napoli a Portici, con la conseguente istituzione della prima fabbrica metalmeccanica della penisola, il complesso di Pietrarsa. Oggi la sede delle antiche officine che realizzarono la celebre ferrovia si è trasformata nel Museo Nazionale Ferroviario gestito dalla Fondazione FS Italiane, uno splendido esempio di archeologia industriale.

La marina del "Granatello", cosiddetta dagli alberi di melograno che occupavano una parte del litorale porticese, fu dapprima utilizzata da Carlo di Borbone per le battute reali di pesca e dotata nel 1740 di un "Fortino" per impedire eventuali attacchi esterni dal mare. Divenne un vero e proprio porticciolo per accedere alla Reggia dal mare solo nella seconda metà del Settecento, fu dichiarato porto militare durante l'occupazione francese (1806-1815) e scalo commerciale dall'Unità d'Italia. Oggi è poetico ormeggio per i pescherecci valorizzato dalla riqualificazione del waterfront promossa dall'Amministrazione Comunale.

Tra Sette e Ottocento, dunque, questo territorio divenne un forte attrattore culturale e turistico individuato come meta privilegiata del *Grand Tour d'Italie* dai rampolli dell'aristocrazia europea in formazione, dagli intellettuali, dagli artisti e dagli illustri viaggiatori. Tra questi anche il giovane Wolfgang Amadeus Mozart giunto insieme al padre a Napoli, che tra il XVII e il XVIII si imponeva in Europa quale capitale della musica. L'enfant prodige appena quattordicenne si esibì nel 1770 nella Cappella Palatina della Reggia di Portici, dinanzi ai giovani sovrani Ferdinando IV di Borbone e Maria Carolina d'Asburgo-Lorena suonando per l'occasione l'organo "positivo" di Tommaso De Martino, ancora conservato in loco.

Papa Pio IX 1846 al 1878, ultimo sovrano dello Stato Pontificio, durante il suo soggiorno nel Regno Due Sicilie come ospite di Ferdinando II di Borbone per il suo forzato allontanamento da Roma a causa del governo rivoluzionario della Repubblica Romana, soggiornò a Portici da settembre 1849 fino ad aprile 1850. Fece visita al Reale Opificio di Pietrarsa e poté sperimentare di persona la nuova, portentosa invenzione del treno. L'8 settembre 1849, su invito dello stesso Re di Napoli ed in sua compagnia, salì per la prima volta i gradini di una carrozza ferroviaria per effettuare il suo primo viaggio in treno lungo lo spettacolare tracciato della linea da Portici a Pagani. Il convoglio reale venne condotto personalmente dal progettista della linea, l'Ingegnere Armand Bayard de la Vingtrie. Al suo ritorno a Roma, forte della sua entusiasmante esperienza, il 3 aprile 1856 avrebbe approvato il piano delle ferrovie nello Stato Pontificio, la cui prima linea, la Roma-Frascati (20 km), venne aperta al pubblico il 14 luglio 1856 (17 anni dopo quella partenopea).

Ospitando per circa sette mesi Pio IX, Portici fu a tutti gli effetti Soglio Pontificio.

Tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900 Portici è ricordata nelle rubriche giornalistiche locali e nazionali per la straordinaria salubrità del clima, per i brulicanti cenacoli letterari, per gli appuntamenti mondani, le manifestazioni culturali, teatrali, canore e per i rinomati "lidi".

Oggi Portici, per il suo patrimonio culturale e paesaggistico valorizzato dall'intensa opera di riqualificazione territoriale e costiera in atto, conferma la sua unicità.

1.1.2 Contesto territoriale

Portici è un comune italiano di 52.890 abitanti (al 31/12/2022) della provincia di Napoli in Campania, che sorge alle pendici del versante ovest del Vesuvio ed occupa una piccola porzione di territorio lungo la costa del Golfo di Napoli. Confina a nord col comune di San Giorgio a Cremano e con i quartieri di Napoli, San Giovanni a Teduccio e Barra; a sud e a est con Ercolano, mentre a ovest è bagnato dal mar Tirreno. Portici possiede un piccolo golfo: il Granatello (Ranatiéllo, in napoletano). Il nome deriva dal fatto che anticamente dalla Villa di Portici, fino al Convento della Santa Maria, nel Settecento, erano presenti molte piante di melograno (in napoletano Ranate). Portici è il secondo comune italiano per densità di popolazione con circa 11.959 ab. /km².

Nel 2002 il Comune ha richiesto ed ottenuto, con decreto Presidente della Repubblica Italiana, il titolo di città.

A Portici sono presenti numerose ville che fanno parte del cosiddetto Miglio d'oro del settecento napoletano, tutte edificate da ricchi nobili partenopei che scelsero la zona per la bellezza dei paesaggi e per la salubrità dell'aria.

Tra le ville vanno menzionate:

Villa Savonarola, sita sul Corso Garibaldi, arteria principale che collega la città di Portici con Napoli, il capoluogo campano, oggi è la sede del nido comunale;

Villa Fernandes, sita su Via Armando Diaz, oggi sede di Associazioni;

Villa Maltese, addossata alla Reggia di Portici;

Palazzo Mascabruno, su Via Università, contiene al suo interno il Galoppatoio Reale, uno dei due esistenti in Europa;

Villa Caposele sita su Via Paladino;

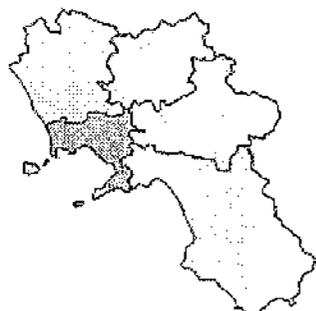
Villa Mascolo, ristrutturata dall'Amministrazione locale, con uno splendido anfiteatro;

Villa Zelo, sita in Via Addolorata, che fu abitata dal patriota, scrittore e senatore del Regno d'Italia Antonio Ranieri.

Su Corso Garibaldi si affacciano Villa Scocchera, Villa Bideri, Villa Gallo, Palazzo Ruffo di Bagnara, ed altre tutte sotto la tutela della Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Altro edificio è il Collegio Landriani a Bellavista, di progettazione vanvitelliana, che fu abitazione dei principi Orsini Gravina.

La Reggia di Portici è sede della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", nata dalla trasformazione della Scuola superiore di agricoltura, poi divenuta Istituto superiore agrario e, con la riforma entrata in vigore nell'anno accademico 1935-1936, trasformata in facoltà universitaria. Tale scuola è situata nella Reggia voluta da Carlo di Borbone. Nella Reggia è presente un Bosco, detto "Real Bosco di Portici"

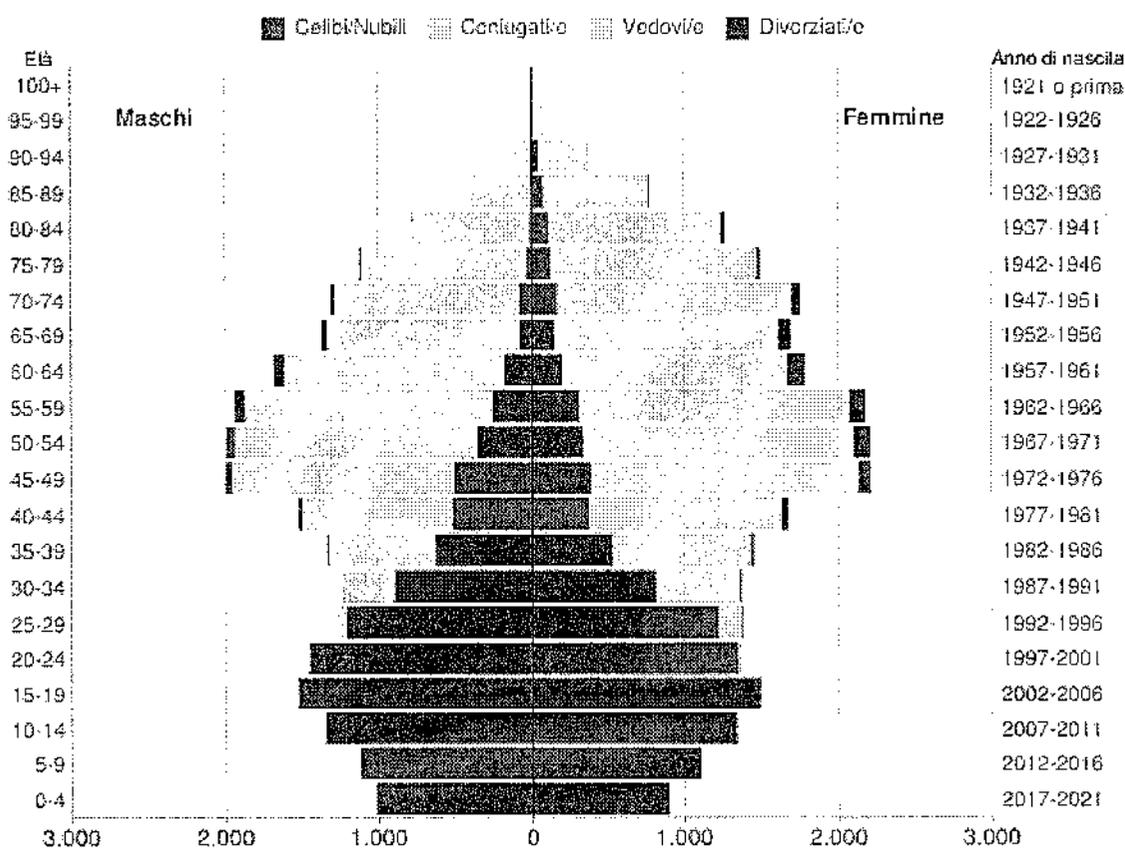


1.1.3 Contesto demografico

Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Portici per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI PORTICI (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Distribuzione della popolazione 2022 - Portici

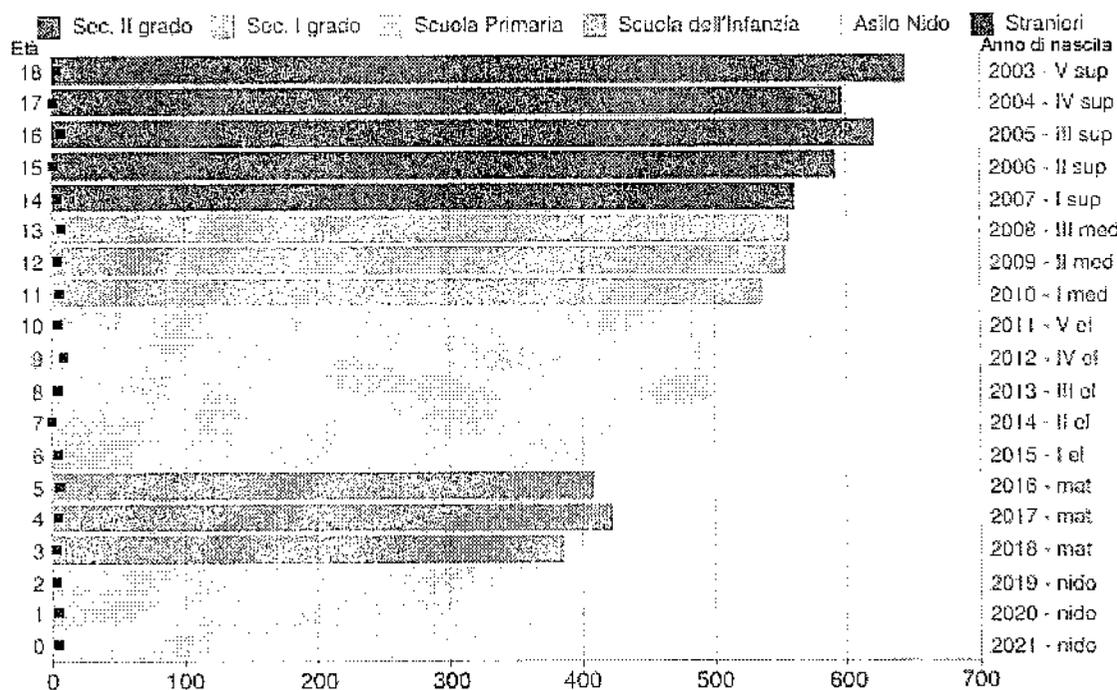
<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	1.917	0	0	0	1.026 53,5%	891 46,5%	1.917	3,7%
5-9	2.230	0	0	0	1.131 50,7%	1.099 49,3%	2.230	4,2%
10-14	2.687	0	0	0	1.354 50,4%	1.333 49,6%	2.687	5,1%
15-19	3.019	0	0	0	1.534 50,8%	1.485 49,2%	3.019	5,8%
20-24	2.802	21	0	0	1.466 51,9%	1.357 48,1%	2.823	5,4%
25-29	2.435	207	0	3	1.277 48,3%	1.368 51,7%	2.645	5,0%
30-34	1.716	870	1	13	1.233 47,4%	1.367 52,6%	2.600	5,0%
35-39	1.159	1.589	8	31	1.342 48,2%	1.445 51,8%	2.787	5,3%
40-44	903	2.215	11	65	1.524 47,7%	1.670 52,3%	3.194	6,1%
45-49	895	3.127	57	128	2.001 47,6%	2.206 52,4%	4.207	8,0%
50-54	701	3.255	82	165	1.999 47,6%	2.204 52,4%	4.203	8,0%
55-59	567	3.233	137	176	1.941 47,2%	2.172 52,8%	4.113	7,8%
60-64	383	2.677	226	182	1.688 48,7%	1.780 51,3%	3.468	6,6%
65-69	226	2.381	338	119	1.378 45,0%	1.686 55,0%	3.064	5,8%
70-74	253	2.153	584	79	1.315 42,8%	1.754 57,2%	3.069	5,8%
75-79	160	1.707	721	34	1.130 43,1%	1.492 56,9%	2.622	5,0%
80-84	131	1.047	834	33	782 38,2%	1.263 61,8%	2.045	3,9%
85-89	90	442	625	9	394 33,8%	772 66,2%	1.166	2,2%
90-94	50	120	332	0	134 26,7%	368 73,3%	502	1,0%
95-99	10	15	104	0	36 27,9%	93 72,1%	129	0,2%
100+	0	1	8	1	2 20,0%	8 80,0%	10	0,0%

Totale	22.334	25.060	4.068	1.038	24.687	27.813	52.500	100,0%
					47,0%	53,0%		

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di Portici per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 delle scuole di Portici, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI PORTICI (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

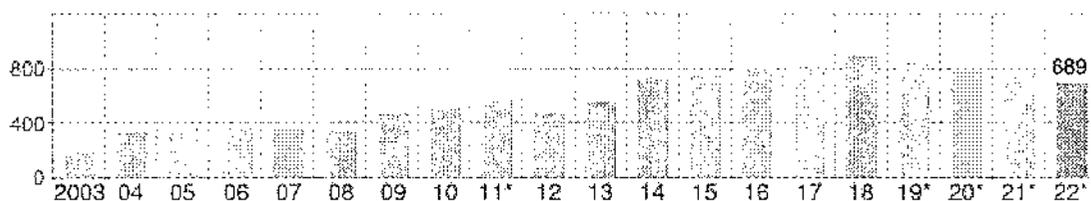
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	198	160	358	3	1	4	1,1%

1	204	157	361	1	4	5	1,4%
2	217	174	391	1	2	3	0,8%
3	210	175	385	2	1	3	0,8%
4	197	225	422	1	4	5	1,2%
5	208	200	408	4	2	6	1,5%
6	212	198	410	0	4	4	1,0%
7	215	211	426	0	0	0	0,0%
8	241	256	497	3	2	5	1,0%
9	255	234	489	4	4	8	1,6%
10	231	252	483	3	2	5	1,0%
11	291	244	535	2	4	6	1,1%
12	293	260	553	4	1	5	0,9%
13	265	291	556	5	2	7	1,3%
14	274	286	560	1	4	5	0,9%
15	298	293	591	1	1	2	0,3%
16	295	325	620	3	4	7	1,1%
17	320	276	596	0	2	2	0,3%
18	335	308	643	4	0	4	0,6%

Cittadini stranieri - Portici 2022

Popolazione straniera residente a Portici al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

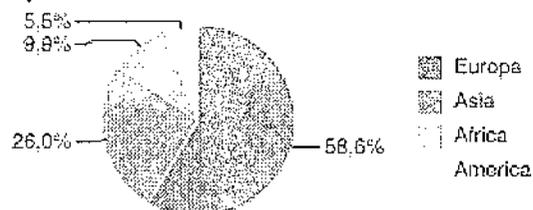


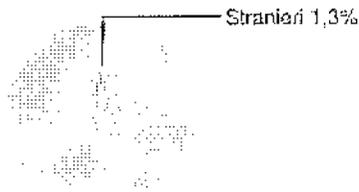
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI PORTICI (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Portici al 1° gennaio 2022 sono 689 e rappresentano l'1,3% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 31,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (11,6%) e dalla Romania (7,3%).

1.2 Analisi del contesto interno

Gli Uffici ed i Settori comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia operativa, funzionalità nei servizi, economicità di gestione, professionalità e responsabilità. Per essi l'A.C. ha assunto quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività e le più ampie risposte alle attese della Comunità. Nell'attuazione di tali principi i dirigenti responsabili assicurano l'imparzialità e il buon andamento dell'Amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse secondo criteri di razionalità economica.

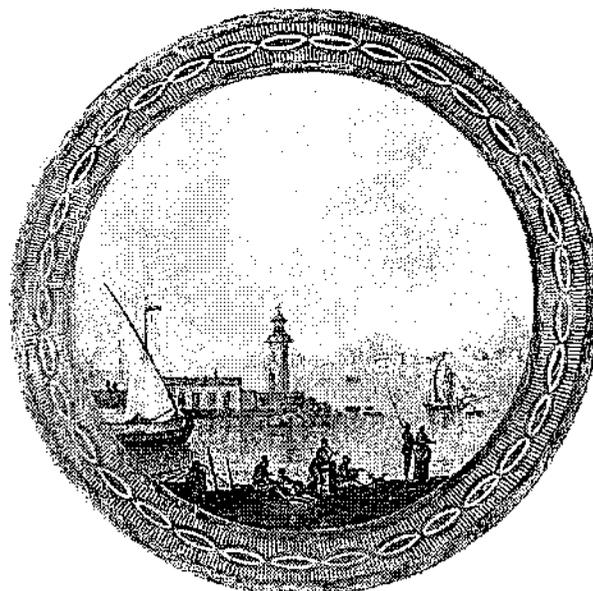
L'ordinamento dei Settori, degli Uffici e/o Servizi e/o Unità Operative è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere costantemente ai programmi approvati dal Consiglio comunale e ai piani operativi stabiliti dalla Giunta. (Deliberazione n.259 del 05/12/2019)

L'attuale articolazione della struttura organizzativa è ricavabile al seguente link

https://www.comune.portici.na.it/c063059_s/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/161/noHeaderFooter/1

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



2.1 Valore pubblico

2.1.1 Valore pubblico: definizione

Lo scopo di una pubblica amministrazione e in particolar modo di un comune, l'ente più vicino al cittadino, è creare valore pubblico per la propria comunità definendo le strategie e le azioni da compiere, tenendo in debito conto il contesto interno ed esterno in cui opera. Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio. In linea con le previsioni del legislatore e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ANAC evidenzia, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023, che vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

2.1.2 Il Valore pubblico nei documenti di programmazione del Comune di Portici

La creazione di Valore pubblico permea tutto il programma di mandato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.41 del 20/10/2022. Nelle sue linee programmatiche individua gli ambiti omogenei in cui l'Amministrazione di Portici sta intervenendo per migliorare il livello di benessere della comunità amministrata, affrontando con coraggio le complesse sfide economiche e sociali di questo periodo: rigenerazione urbana per la competitività del territorio di Portici, messa in rete dei luoghi attraverso il trasporto eco sostenibile, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico della città e delle sue molteplici declinazioni, sviluppo della "Buona

amministrazione” per migliorare la qualità di vita e dei servizi per tutta la cittadinanza, nonché per garantire la legalità e la trasparenza, rafforzamento dei servizi alla persona, coesione sociale, sicurezza, valorizzazione delle attività commerciali ed artigianali, sport, sostenibilità ambientale, ottimizzazione della gestione dei rifiuti, tutela dei diritti. Questi sono i fattori chiave su cui l’Amministrazione investe per realizzare Portici, città del futuro, nell’ottica di generare valore pubblico sostenibile per le future generazioni. La creazione di valore pubblico per i nostri cittadini si ottiene innanzitutto ponendo al centro della propria azione la costante attenzione ai bisogni e al miglioramento della qualità dei servizi forniti, creando le condizioni per una città coesa e sicura, dove siano valorizzati i diritti di ciascuno, tutelato l’ambiente, sviluppata la cultura e lo sport, valorizzata la bellezza che ci circonda, quale preziosa risorsa.

Creare valore pubblico favorendo lo sviluppo del territorio significa riconoscere l’importanza delle attività economiche, sociali e culturali, nella consapevolezza che una economia che funzioni bene migliora la qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori. Per favorire lo sviluppo del territorio è essenziale costruire rapporti sinergici e collaborativi con tutti gli stakeholder, ad esempio sviluppando una governance collaborativa con le altre amministrazioni ma anche coinvolgere nell’attuazione delle politiche i cittadini singoli e associati, le associazioni di categoria, i soggetti del Terzo Settore in generale, ossia tutte le strutture associative radicate e ben presenti sul nostro territorio.

Ma guardare oltre significa anche e soprattutto creare, mantenere e sviluppare le condizioni abilitanti per la creazione di valore pubblico sia a livello politico che organizzativo interno: a livello politico attraverso una governance con ampia visione del futuro che sappia sviluppare una proficua rete di relazioni istituzionali; a livello organizzativo una buona amministrazione che verifichi e tuteli costantemente il proprio stato di salute finanziaria e organizzativa e riconosca e gestisca le necessarie capacità operative: in sintesi una macchina amministrativa che funzioni quale strumento a servizio dello sviluppo della città. La vision di Portici, città del futuro, prospettata dalle Linee del Mandato 2022-2027, ha trovato concretezza nel Documento Unico di Programmazione che fin dall’inizio è stato impostato come un manifesto operativo per la creazione di valore pubblico, in cui anche nell’ottica della massima trasparenza dell’azione amministrativa, è reso evidente l’impatto dell’azione strategica in termini di miglioramento del benessere della comunità. Infatti le linee programmatiche di mandato, che forniscono gli indirizzi politici generali per intervenire nei relativi ambiti, sono declinate in indirizzi strategici, obiettivi strategici e poi in chiari obiettivi operativi che precisano le azioni necessarie a conseguirle in prospettiva triennale e in coerenza con il Bilancio di previsione finanziario, fino a giungere al Piano della Performance (quest’ultimo riportato nell’apposita sottosezione del PIAO) che evidenzia in dettaglio le azioni gestionali, annuali e/o pluriennali, ritenute di particolare rilevanza e sempre collegate alle priorità strategiche, per generare valore pubblico. Gli obiettivi di valore pubblico identificati negli obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione sono perseguiti secondo la logica della programmazione integrata e trasversale gestita seguendo il ciclo annuale della performance (programmazione, gestione, misurazione, valutazione, rendicontazione) e la loro realizzazione, insieme ad altri fattori, quali gli obiettivi del Piano della Performance, il grado di soddisfazione dell’utenza dei servizi, il trend di valutazione di alcuni indicatori di bilancio e il trend di valutazione di alcuni indicatori di gestione concorre alla valutazione della Performance di ente, ossia della performance complessiva dell’organizzazione.

2.2 Performance

2.2.1 Definizione di performance

La performance rappresenta il contributo recato, in un arco temporale preso a riferimento, da un soggetto o da un determinato ambito organizzativo, al raggiungimento dei risultati dell'organizzazione complessivamente considerata e al perseguimento delle sue finalità di fondo. La performance riguarda quindi il contributo dei singoli e dei settori al raggiungimento dei risultati complessivi dell'ente. La disciplina normativa sulla misurazione e valutazione della performance è contenuta nel Decreto legislativo 150/2009 (Decreto Brunetta) di attuazione della Legge 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione. Si segnalano inoltre le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica che forniscono alle pubbliche amministrazioni utili indicazioni.

Per il principio di autonomia organizzativa sancito dalla Costituzione agli articoli 114 e seguenti, Regioni ed enti locali, sono tenuti ad adeguare i loro ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4 e 5 comma 2, 7, 9 e 15, comma 1. Per l'attuazione delle restanti disposizioni si procede tramite accordo da sottoscrivere in sede di Conferenza Unificata. Si tratta delle norme relative ai principi generali, al ciclo di gestione della performance, ai requisiti degli obiettivi, al sistema e agli ambiti di misurazione e valutazione della performance, alle previsioni per le quali l'organo di indirizzo politico-amministrativo promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale, adottando e aggiornando, previo parere vincolante del Nucleo di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2.2.2 La Performance nel Comune di Portici

Il SMVP vigente nel Comune di Portici è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.172 del 21/09/2022. Il piano delle performance del Comune di Portici è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati obiettivi ed indicatori, definendo quindi gli elementi fondamentali su cui basare poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano è stato redatto in maniera da garantire i seguenti principi: **qualità, comprensibilità ed attendibilità e trasparenza** dei documenti di rendicontazione della performance.

- **La qualità** della rappresentazione della performance è data dall'adozione di un sistema di obiettivi che siano:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato;
- e) commisurati a valori di riferimento derivanti da standard nazionali o locali, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze di produttività dell'amministrazione, ove possibile, al triennio precedente;
- g) correlati alla qualità e quantità delle risorse disponibili.

- **La comprensibilità** della rappresentazione della performance è data dal legame che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione; in poche parole, il contributo

che l'amministrazione intende apportare attraverso la propria azione al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

- **L'attendibilità** della rappresentazione della performance sussiste solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.
- **La trasparenza**
La legge 190/2012, prevede che «l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione» (art. 1, co. 8, come sostituito dal d.lgs. 97/2016). Pertanto il piano della performance contiene e riprende tra gli obiettivi quelli inseriti nel PTPC -sezione PIAO - recentemente approvato.

La performance nel Comune di Portici si sviluppa attraverso un ciclo di gestione annuale, come previsto dall'art. 4 del D. Lgs 150/2009, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La valutazione e misurazione della performance di tutti i dirigenti ed i dipendenti dell'ente viene riferita alla:

Performance a livello di ente

Performance organizzativa

Performance individuale

La performance complessiva di ciascun dipendente deriva quindi dalla valutazione delle tre componenti sopra riportate.

Il ciclo di gestione della performance prende quindi avvio dalla programmazione attraverso la quale si definiscono e si assegnano gli obiettivi e le risorse per realizzarli (Piano obiettivi allegato - schede)

2.2.3 Strumenti di programmazione

La programmazione rappresenta il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono inoltre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito

nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti finalità.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentati dalla valenza pluriennale del processo, dalla lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione e dalla coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione. La programmazione negli enti locali prende avvio dal Programma di mandato che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio, prosegue con il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di Previsione Finanziario, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel quale è ricompreso il Piano dettagliato degli obiettivi/Piano della Performance. L'attività di programmazione, che definisce gli obiettivi ed i percorsi mediante i quali conseguirli, nel Comune di Portici è realizzata attraverso i seguenti documenti.

Programma di mandato 2022-2027

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n.41 del 20/10/2022 le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del nuovo mandato amministrativo.

Documento Unico di Programmazione 2023-2025

Il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2023-2025 con delibera n.14 del 29/05/2023.

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale che coincide con il mandato amministrativo e la sezione operativa con un orizzonte temporale triennale, come il Bilancio di previsione finanziario. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La sezione operativa del DUP in particolare si articola in due parti fondamentali:

nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali, mentre nella seconda parte contiene la programmazione relativa alle opere pubbliche, al fabbisogno di personale, alle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, agli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00 e al contenimento della spesa.

Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025

Approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n.14 del 29/05/2023.

Il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione. La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del Bilancio autorizzatorio per missioni,

programmi e titoli e che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025

A seguito dell'introduzione da parte dell'articolo 6 del D.L. n.80/2021 "Decreto Reclutamento" del "Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO", nonché della soppressione del terzo periodo del comma 3-bis dell'art.169 del TUEL, il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108 del TUEL, e il Piano della performance, di cui all'articolo 10 del D.lgs. 150/2009, non risultano più organicamente unificati nel Piano Esecutivo di Gestione, ma sono confluiti nel PIAO. Il PEG pertanto assume una valenza esclusivamente finanziaria.

2.2.4 Piano dettagliato degli obiettivi/Piano della performance:

La programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) viene declinata in maggior dettaglio nel Piano dettagliato degli Obiettivi/Piano della performance che contiene gli obiettivi di gestione e gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli sull'esecuzione dei lavori e servizi e le risorse necessarie alla loro realizzazione. Gli obiettivi di gestione, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la Dirigenza dell'ente, attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. A livello politico si orienta e guida la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte degli organi politici, mentre ai dirigenti/responsabili dei servizi compete la gestione e il raggiungimento dei risultati. In tal modo si favorisce il controllo e la valutazione del personale dipendente.

Rappresentazione degli obiettivi nel Piano dettagliato degli obiettivi/Piano della performance

Gli obiettivi di gestione sono rappresentati in termini di finalità in un'ottica di programmazione, consentendo successive considerazioni sul grado di efficacia ed efficienza dell'attività svolta, e di risultati attesi che si prevede di raggiungere, misurati attraverso gli indicatori e relativi target, permettendo in tal modo:

- a) la puntuale programmazione esecutiva;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Gli obiettivi di gestione (schede allegate) costituiscono quindi il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio. Le attività sono poste in termini di obiettivo e contengono la precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere, rappresentato dagli indicatori. Gli obiettivi necessitano infatti di un idoneo strumento di misurazione individuabile negli indicatori, che consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta, al fine di misurare i risultati effettivamente conseguiti. Elemento essenziale di ogni obiettivo deve essere infatti la misurabilità in termini oggettivi ai fini della valutazione del risultato ottenuto.

Gli obiettivi in materia di anticorruzione, trasparenza e controlli, finalizzati a dare attuazione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché a misurarne l'effettiva realizzazione, nel rispetto dei tempi e modi previsti, sono parte integrante del ciclo della performance.

Uno specifico rilievo assume il costante aggiornamento di dati e informazioni previsti dalle norme sulla trasparenza amministrativa, anche in funzione di miglioramento dei servizi al cittadino.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 approvato con deliberazione di G.C. n.16 del 30/01/2023 è ricompreso nel presente PIAO.

Centri di responsabilità

All'interno della struttura organizzativa si distinguono le risorse assegnate a ciascun Settore (entrate/uscite). Il Centro di responsabilità rappresenta un ambito organizzativo e gestionale, al quale sono assegnate responsabilità di gestione e risultato. Gli obiettivi e i correlati indicatori sono quindi raggruppati, secondo la struttura organizzativa dell'Ente, già adottata nel DUP, suddivisa in 7 Centri di Responsabilità e ad ogni Centro di responsabilità è assegnato un Dirigente di Settore in armonia con l'organizzazione dell'Ente.

Il centro di responsabilità diventa quindi un ambito organizzativo e gestionale cui sono assegnati formalmente:

- obiettivi di gestione;
- dotazioni (da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi);
- responsabilità sul raggiungimento degli obiettivi e sull'utilizzo delle dotazioni.

I Centri di responsabilità previsti nel PIAO 2023-2025 sono i seguenti:

Codice CdR	Descrizione CdR	Responsabile CdR
Responsabile 5	WELFARE E LEGALITA'	Dott.ssa Anna Lecora
Responsabile 2	Organizzazione Tributi e Servizi alla Città	Dott. Maurizio Longo
Responsabile 8	Sicurezza	Dott. Francesco Zenti
Responsabile 9	Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia e Patrimonio Pubblico	Arch. Gennaro Penna
Responsabile 2	Scuola, Sport, Servizi Demografici ed Informatici	Dott. Maurizio Longo
Responsabile 2	Staff Avvocatura	Dott. Maurizio Longo
Responsabile 3	Economico-Finanziario ed Ecologia	Dott. Corrado Auricchio

Per ogni Centro di responsabilità sono state predisposte le schede di previsione degli obiettivi di gestione nelle quali sono indicati gli obiettivi da conseguire, con titoli che ne evocano le finalità e i contenuti.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La prevenzione della corruzione prevede un insieme di attività tese ad evitare che, nel corso dell'attività amministrativa, si verifichi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere attribuzioni o altri vantaggi privati, comprendendo in tale accezione non solo le situazioni che concretizzano ipotesi di delitti contro la pubblica amministrazione, di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui vi sia uso privato delle pubbliche funzioni o inquinamento ab externo dell'azione amministrativa. Quindi, la prevenzione della corruzione introduce e mette a sistema misure che operano in presenza di condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero costituire un ambiente favorevole all'evento corruttivo in senso proprio.

Negli anni il Comune di Portici ha adottato regolarmente, con deliberazione della Giunta Comunale, i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito della Città, adeguandoli alle prescrizioni dell'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC - ed alle diverse esigenze organizzative dell'Ente.

In particolare l'elaborazione del presente Piano Anticorruzione ha tenuto in debita considerazione

le ultime disposizioni ANAC, secondo quanto individuato dal Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, attraverso cui si evidenzia come l'elaborazione dei Piani Anticorruzione si collochino in una fase storica complessa. Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est.

L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione delle procedure amministrative.

L'Autorità ha, pertanto, richiesto di porre particolare attenzione al monitoraggio sull'attuazione di quanto programmato per contenere i rischi corruttivi ed ha invitato le Pubbliche Amministrazioni a rafforzare i presidi sul divieto di pantouflage e, più in generale, sul tema del conflitto di interessi. In ossequio a tali indicazioni di ANAC ed in coerenza con il quadro normativo di riferimento, come di volta in volta modificato, il Comune di Portici ha aggiornato il suo Piano Anticorruzione.

In attuazione del D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021, il Decreto ministeriale 30.06.2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", ha, infatti, previsto (art.3, comma 1, lett. c) la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" come parte integrante del "Piano tipo" ed in particolare della "Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione". Ha inoltre stabilito che la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190; costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n.190 del 2012 e del decreto legislativo n.33 del 2013.

A tale riguardo, si evidenzia che, nel periodo di elaborazione di questa Sottosezione, si è tenuto conto del nuovo PNA 2022 deliberato dal Consiglio dell'Autorità in data 16 novembre 2022 e pubblicato nel portale istituzionale ANAC in attesa dei pareri richiesti al Comitato interministeriale e alla Conferenza Unificata. Dopo l'acquisizione dei suddetti pareri, l'ANAC con Delibera n.7 del 17 gennaio 2023 ha approvato definitivamente il PNA 2022 ed i relativi allegati, provvedendo alla conseguente pubblicazione sul proprio sito: Piano Nazionale Anticorruzione 2022 - www.anticorruzione.it

Si è inoltre tenuto conto del PNA 2019 (Delibera ANAC 13.11.2019, n. 1064) e degli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022", approvati in data 2 febbraio 2022; entrambi questi atti sono richiamati in più parti nel nuovo PNA 2022. L'allegata Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", in conformità alle disposizioni sopra richiamate, è stata elaborata dal RPCT mediante un percorso partecipato con il coinvolgimento di Dirigenti e Responsabili degli Uffici, finalizzato in primis alla individuazione di esigenze di aggiornamento/integrazione del processo di gestione del rischio corruzione. Con deliberazione di G.C. n.16 del 30/01/2023 è stata approvata la sottosezione **Rischi corruttivi e trasparenza (allegato al presente atto)** del più articolato Piano integrato di azione e organizzazione del triennio 2023-2025.

Tale sottosezione che si richiama integralmente quale parte integrante e sostanziale si compone dei seguenti allegati:

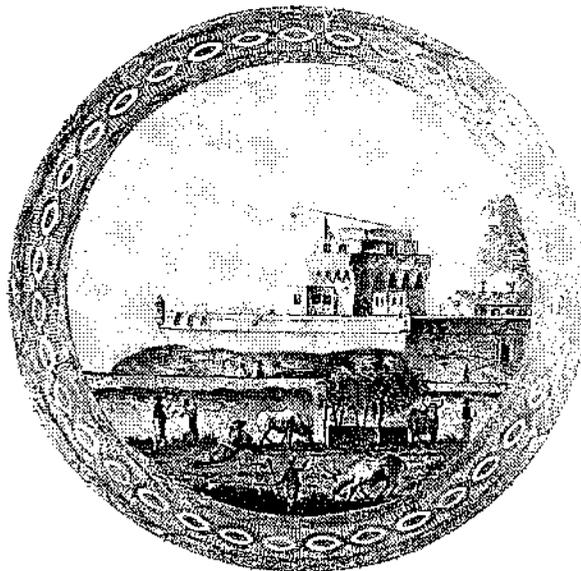
A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi B - Analisi dei rischi

C - Individuazione e programmazione delle misure

D - Misure di trasparenza

E - Patto di integrità.

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO



3.1 Struttura organizzativa

L'organizzazione dell'amministrazione è finalizzata a creare assetti organizzativi funzionali ai compiti assegnati, agli scopi e ai piani di lavoro dell'amministrazione, anche attraverso la costante verifica e la dinamica revisione degli stessi, da effettuarsi periodicamente e, in ogni caso, all'atto della definizione degli obiettivi e della programmazione delle attività. La struttura è stata organizzata al fine di garantire:

- La flessibilità, a garanzia dei margini di operatività necessari per l'assunzione delle determinazioni organizzative e gestionali da parte dei dirigenti/responsabili delle strutture organizzative
- L'omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali
- L'interfunzionalità degli uffici;
- L'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- La responsabilizzazione e collaborazione del personale;
- L'autonomia e responsabilità nell'esercizio delle attribuzioni gestionali;
- Il riconoscimento del merito nella erogazione distintiva del sistema premiale destinato al personale dipendente.

L'organizzazione dell'ente costituisce strumento di conseguimento degli obiettivi propri del funzionamento dell'amministrazione. Il processo di revisione organizzativa si sviluppa su due livelli di competenza:

la macro organizzazione, costituita dalla definizione delle strutture organizzativa di massima dimensione, di competenza degli organi di governo e la micro organizzazione, rappresentata dalla determinazione degli assetti organizzativi interni alle strutture, affidata agli organi addetti alla gestione.

La struttura organizzativa dell'amministrazione, funzionale alla produzione dei servizi erogati, si articola in unità organizzative di diversa entità e complessità, ordinate di norma per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al

conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici. La determinazione delle unità organizzative di massima dimensione, definiti "Settori" è operata dalla Giunta comunale ed è finalizzata alla costituzione di aggregati di competenze omogenee tra loro, combinate in funzione del migliore conseguimento degli obiettivi propri del programma di governo dell'ente. La revisione delle strutture organizzate può essere effettuata in sede di programmazione o qualora si renda necessaria o opportuna. Il presente piano deve recepire tale previsione e confermare o rideterminare, anche parzialmente, gli obiettivi da conseguire e le risorse assegnate.

Organigramma e macrostruttura

Il decreto legislativo n. 165/2001, all'articolo 6, comma 1, stabilisce che la struttura degli uffici deve essere conforme al Piano Triennale dei Fabbisogni. Considerare la struttura degli uffici come un elemento fisso e non modificabile comporterebbe l'inversione dell'ordine logico della programmazione ed il rischio di non rispettare i principi di ottimizzazione delle risorse, basando la pianificazione sui posti vuoti invece che sulle effettive esigenze. Pertanto, la programmazione dei fabbisogni deve procedere di pari passo con l'analisi della struttura organizzativa. Per tali ragioni, si rappresenta di seguito l'organigramma dell'ente, da ultimo approvato con deliberazione n.259 del 05/12/2019.

L'attuale articolazione della struttura organizzativa è ricavabile al seguente link https://www.comune.portici.na.it/c063059_s/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/161/noHeaderFooter/1

Dettaglio della struttura e distribuzione del personale a tempo indeterminato

Il personale dipendente a tempo indeterminato al 31/12/2022 è suddiviso all'interno dei Settori e dei Servizi previsti nell'organigramma come di seguito evidenziato:

SETTORI	DIPENDENTI
SICUREZZA	70
ORGANIZZAZIONE TRIBUTI E SERVIZI ALLA CITTÀ	30
ECONOMICO-FINANZIARIO ED ECOLOGIA	31
LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO	12
SETTORE WELFARE E LEGALITÀ	9
SETTORE SCUOLA, SPORT, SERVIZI DEMOGRAFICI ED INFORMATICI	26
STAFF AVVOCATURA	7

Alla direzione dei Settori sono preposte n.4 dirigenti e sono previste le seguenti posizioni organizzative (dal 01/04/2023 – i seguenti incarichi di elevata qualificazione):

POSIZIONE ORGANIZZATIVA/ELEVATA QUALIFICAZIONE	Atto di incarico
Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	Determinazione 291/2023
Servizio Affari Generali	Determinazione 291/2023
Gestione Economica dei Rapporti di Lavoro	Determinazione 313/2023
Gestione del Servizio Lavori Pubblici	Determinazione 314/2023
Gestione del Servizio Urbanistica ed Edilizia	Determinazione 314/2023
Gestione del Servizio patrimonio pubblico	Determinazione 314/2023
Servizio programmazione e gestione del bilancio	Determinazione 313/2023
Servizi Demografici ed Informatici	Determinazione 291/2023
Gestione degli Affari Legali	Determinazione 1666/2020
Gestione degli Affari Legali	Determinazione 291/2023
Attività di coordinamento Ufficio servizio sociale professionale	Determinazione 303/2023
Attività di supporto tecnico organizzativo all'attività del dirigente Coordinatore dell'Ufficio di piano dell'Ambito Territoriale n.11	Determinazione 303/2023
Attività di coordinamento delle funzioni management progetto Air Heritage finanziamento fondi U.I.A.	Determinazione 262/2020

Rappresentazione dei profili di ruolo

I profili di ruolo descrivono le competenze, le conoscenze e le responsabilità associate a un determinato lavoro all'interno dell'Amministrazione. Rappresentano la cornice di riferimento per la gestione delle risorse umane, supportando la selezione del personale, la formazione e la valutazione delle prestazioni. Ai sensi delle indicazioni di cui alla "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 22/07/2022 e dell'art.12 del CCNL 16/11/2022, i profili di ruolo sono stati ricondotti, giusta deliberazione di G.C. n.52 del 29/03/2023, in relazione al modello organizzativo dell'Amministrazione, ai profili professionali dei dipendenti in servizio e delle risorse che si prevede di reclutare.

CLASSIFICAZIONE PROFESSIONALE CCNL 2019/2021

	Nuovo profilo	Profilo precedente
Area Funzionari	SPECIALISTA MATERIE CONTABILI-AMMINISTRATIVE	ISTRUTTORE DIRETTIVO
	SPECIALISTA MATERIE AMMINISTRATIVE-GIURIDICHE	
	SPECIALISTA ATTIVITA TECNICHE	
	SPECIALISTA MATERIE AMMINISTRATIVE	
	INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA	NUOVO
	SPECIALISTA MATERIE AMMINISTRATIVE-MANAGEMENT	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
	SPECIALISTA MATERIE AMMINISTRATIVE INFORMATICHE	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
	SPECIALISTA AREA VIGILANZA	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA
	SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE	NUOVO
	ARCHITETTO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
	INGEGNERE	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
	AVVOCATO	AVVOCATO
ASSISTENTE SOCIALE	ASSISTENTE SOCIALE	
Area Istruttori	ISTRUTTORE DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA*	ISTRUTTORE EDUCATIVO
	ISTRUTTORE CONTABILE	ISTRUTTORE CONTABILE
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
	ISTRUTTORE ADDETTO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	
	ISTRUTTORE CONTABILE-AMMINISTRATIVO	
	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE DI VIGILANZA
	ISTRUTTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO	ISTRUTTORE TECNICO
	ISTRUTTORE TECNICO	ISTRUTTORE TECNICO
	GEOMETRA	ISTRUTTORE TECNICO
	ISTRUTTORE SERVIZI INFORMATICI	NUOVO
Operatori esperti	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
	COLLABORATORE TECNICO-MANUTENTIVO	ESECUTORE TECNICO
	COLLABORATORE SERVIZI DI SUPPORTO SORVEGLIANZA	ESECUTORE TECNICO
	COLLABORATORE TECNICO-MANUTENTIVO- CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE	ESECUTORE TECNICO
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
	COLLABORATORE SERVIZI SORVEGLIANZA- AMMINISTRATIVO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO
	COLLABORATORE SERVIZI DI SUPPORTO e/o SORVEGLIANZA-AMMINISTRATIVO	ESECUTORE TECNICO

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Le disposizioni riguardanti il lavoro agile nella Pubblica Amministrazione (Legge 7 agosto 2015, n.124; Legge 22 maggio 2017, n.81; Direttiva n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione pubblica – recante le linee guida sul lavoro agile nella PA) così come quelle sul telelavoro, sono rimaste per lungo tempo sostanzialmente inattuata o poco apprezzate nella quasi totalità degli enti locali. Il Comune di Portici -nel periodo “pre-pandemico”- non si era mai dotato né di un regolamento sul lavoro da remoto, seppur in presenza di una disciplina sul Telelavoro ormai risalente al 1999 (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70, “Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche Amministrazioni, a norma dell’art. 4, comma 3, della Legge 16 giugno 1998, n. 191”;) né sul lavoro agile di cui alla L. 22 maggio 2017, n.81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”.

Con Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” il lavoro agile/smart working diviene, all’improvviso, in ragione di esigenze di carattere sanitario, la modalità necessaria e ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa con una disciplina totalmente derogatoria rispetto alle previsioni contenute nella Legge n. 81/2017: viene prevista, infatti, tra l’altro la possibilità di prescindere dalla stipula degli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

La superiore normativa nazionale derogatoria (art. 87, decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n.27) ha continuato ad imporsi naturalmente come disciplina di riferimento nel periodo emergenziale.

Con Deliberazione Giunta Comunale n.36 del 28/02/2023 si arriva all'approvazione di un regolamento sul lavoro agile.

La scelta dell’amministrazione nel proseguire con l’applicazione del lavoro a distanza, rappresenta una scelta finalizzata a favorire il miglioramento delle performance, la riduzione delle assenze, la miglior conciliazione dei tempi vita-lavoro dei propri dipendenti. Una modalità di prestazione lavorativa che, grazie anche alle potenzialità connesse allo sviluppo tecnologico, promuova la produttività e l’orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo il miglioramento dei servizi pubblici e dell’equilibrio fra vita professionale e vita privata.

L’attivazione di tale modalità operativa richiede, tuttavia, una sostanziale modifica delle modalità di organizzazione del lavoro e comporta la responsabilizzazione dell’attività per risultati e la necessità di misurazione delle performance.

Ciò richiede:

- a) una adeguata programmazione dell’attività e la tracciabilità/mappatura della stessa con individuazione puntuale dei compiti di ognuno;
- b) l’attivazione di un sistema di verifica/rendicontazione delle attività svolte anche in funzione della misurazione della performance e dell’attribuzione dei premi/indennità di risultato.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Rappresentazione della consistenza di personale da ultima rideterminazione della dotazione organica dell'Ente giusta deliberazione di Giunta Comunale n.150 del 03/08/2022.

Il personale dipendente è suddiviso come da tabella sotto riportata:

	Categoria A (dal 01/04/2023: Area degli Operatori)	Categoria B (dal 01/04/2023: Area degli Operatori Esperti)	Categoria C (dal 01/04/2023: Area degli Istruttori)	Categoria D (dal 01/04/2023: Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione)	Dirigenti	TOTALE
Tempo indeterminato e pieno		44	118	25	3	
Tempo indeterminato e parziale						
Tempo determinato e pieno				8	1	
Tempo determinato e parziale				2		
TOTALE		44	118	35	4	201

Sulla base dell'organizzazione dell'Ente, la suddivisione del personale in relazione ai profili professionali presenti è la seguente:

Categoria B al 01/04/2023 (Area degli Operatori Esperti)

PROFILO	N° dipendenti
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	19
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO TECNICO	1
COLLABORATORE CONTABILE AMMINISTRATIVO	1
COLLABORATORE SERVIZI DI SORVEGLIANZA E AMMINISTRATIVI	1
COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO	12
COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO E CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE	4
COLLABORATORE TECNICO CENTRALINISTA	1
COLLABORATORE SERVIZI DI SUPPORTO E SORVEGLIANZA	4
COLLABORATORE SERVIZI DI SUPPORTO E AMMINISTRATIVO	1

Categoria C al 01/04/2023 (Area degli Istruttori)

PROFILO	N° dipendenti
AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	60
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	49
ISTRUTTORE CONTABILE AMMINISTRATIVO	4
GEOMETRA	2
ISTRUTTORE DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA	3

Categoria D (dal 01/04/2023: Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione)

PROFILO	N° dipendenti
SPECIALISTA IN MATERIE AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE	4
SPECIALISTA IN ATTIVITÀ/MATERIE AMMINISTRATIVE	4
SPECIALISTA IN ATTIVITÀ/MATERIE CONTABILI E AMMINISTRATIVE	2
SPECIALISTA AREA VIGILANZA	7
SPECIALISTA IN ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI MANAGEMENT	1
SPECIALISTA IN ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E INFORMATICHE	1
SPECIALISTA IN ATTIVITÀ TECNICHE	1
ASSISTENTE SOCIALE	9
INGEGNERE	1
ARCHITETTO	3
AVVOCATO	2

Dirigenti

PROFILO	N° dipendenti
Dirigente Amministrativo	1
Dirigente Tecnico	1
Dirigente Contabile	1
Dirigente Comandante Polizia Municipale	1

3.3.1 Programmazione strategica delle Risorse Umane

Il programma triennale del fabbisogno di personale rappresenta il principale documento di politica occupazionale dell'Ente ed esprime gli indirizzi e la politica assunzionale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività dell'Amministrazione. Il programma dei fabbisogni ed il piano occupazionale sono elaborati tenendo conto delle esigenze manifestate dalle diverse strutture organizzativa dell'Ente e del necessario rispetto della sostenibilità finanziaria e dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale.

Si riportano di seguito le principali disposizioni della normativa vigente in tema di programmazione dei fabbisogni:

➤ la legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) che all'art. 39 introduce l'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale comprensiva delle unità di cui alla legge n. 68/99, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

➤ il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che all'articolo 91 prevede, per gli enti locali, l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68;

➤ il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) che all'articolo 6, così come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, comma 2 dispone: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente."* Il successivo comma 4 stabilisce l'adozione annuale del piano, definendo pertanto un ciclo programmatorio (analogo a quello del bilancio pluriennale) che, per l'appunto, prevede la predisposizione di un bilancio articolato su tre anni e che comunque viene predisposto annualmente, con contenuto dinamico e a scorrimento, anche rettificando ciò che era stato approvato in precedenza, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale;

➤ l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

➤ il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, che ha disposto (con l'articolo 1, comma 1, lettera a)) quanto segue *"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, [...] del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165"*. A seguito della citata modifica normativa, sono emerse alcune perplessità in ordine alla corretta collocazione del Piano triennale del Fabbisogno di Personale, se all'interno del DUP o del PIAO. Sull'argomento è intervenuta, con un primo chiarimento, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione ARCONET) che, nella riunione del 14 dicembre 2022, ha stabilito che ai sensi di quanto previsto dal Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n.132: *"il Piano integrato di attività e organizzazione assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto"* (art.8, comma 1). Alla luce di quanto sopra, la programmazione delle risorse finanziarie per i fabbisogni di personale deve essere determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO.

A seguito della predetta analisi è stato ipotizzato il Piano Triennale dei fabbisogni 2023-2025, allegato al DUP 2023-2025, in base ai fabbisogni rilevati nei limiti delle compatibilità di bilancio e nel rispetto dei limiti di spesa di cui al bilancio di previsione 2023-2025.

Al fine di elaborare una strategia in materia di capitale umano coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione, è necessario valutare i seguenti fattori:

3.3.2 Capacità assunzionale calcolata sui vigenti vincoli di spesa

Limiti della dotazione organica in senso finanziario

La spesa di personale conseguente alla definizione dei fabbisogni di personale effettuata dall'Amministrazione è coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse, tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali, come da tabella sotto riportata:

Descrizione	Importo (€)
Limite di spesa art.1 comma 557 L. n. 296/2006	14.381.662,59
Spesa di personale anno 2023 calcolata come sopra descritto	10.521.725,12

3.3.3 Limiti delle facoltà assunzionali per il personale a tempo indeterminato

La spesa di personale è contenuta entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito dalla L. n.58/2019, come di seguito illustrato:

- Rapporto tra ultimo triennio di entrate correnti al netto del FCDE e spese di personale, calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto di gestione approvato: 25,57%;
- Valore-soglia di riferimento per la fascia demografica dell'amministrazione (art.4, comma 1 DM 17/03/2020): 27%.

L'amministrazione ha pertanto previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art.5 del suddetto decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019), come di seguito evidenziato:

Descrizione	Importo (€)
(A) Spesa di personale anno 2018 (art.5 co. 1 DM 17/03/2020)	12.505.117,35
(B) Incremento massimo 2018 (Tab. 2 DM 17/03/2020)	2.626.074,64
(C) Capacità assunzionali residue (art. 5 co. 2 DM 17/03/2020)	2.675.863,84
(D) Incremento massimo possibile: valore maggiore tra B e C (nota prot. 12454/2020 MEF – RGS)	2.675.863,84
(E) Spesa massima teorica anno corrente (A + D)	15.180.981,19
(F) Spesa di personale effettivamente prevista anno corrente	10.953.983,76

L'amministrazione ha altresì verificato che l'applicazione dei maggiori spazi assunzionali di cui all'art.5 del DM 17/03/2020, sopra rappresentata, sia contenuta all'interno del valore soglia di riferimento per la fascia demografica dell'amministrazione di cui all'art.4 del DM citato, come di seguito riportato:

Descrizione	Importo (€)
(A) Spesa di personale anno corrente (lett. F tabella precedente)	10.953.983,76
(B) Valore soglia per la spesa (Art.4 DM 17/03/2020)	11.196.023,75

3.3.4 Limiti delle facoltà assunzionali per il personale a tempo determinato

Il ricorso a forme di lavoro flessibile è, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale, riservato ad esigenze di carattere straordinario. Al fine di disincentivarne l'improprio utilizzo l'art. 9, comma 28 del D.L. n.78/2010, conv. con modif. dalla L. n.122/2010, limita il ricorso al lavoro flessibile al valore della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, al netto delle esclusioni di legge. L'Amministrazione ha pertanto verificato il rispetto di tale soglia, come di seguito illustrato:

- Valore spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009: € 1.109.679,58
- Valore spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno corrente, al netto delle esclusioni previste dalla normativa vigente: € 284.000

3.3.5 Ulteriori limiti delle facoltà assunzionali

L'Amministrazione:

- ha effettuato, come da deliberazione n.98 del 18/05/2023, la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza - art.33, comma 1, D.lgs. n.165/2001 e circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 4/2014, accertando l'insussistenza di tali situazioni;
- non si trova nella situazione di cui all' Art.243, comma 1, D.lgs. n.267/2000 relativa agli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le cui assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno;
- non si trova nella condizione di mancata certificazione di crediti nei confronti delle PA - Art.9, comma 3-bis, D.L. n.185/2008;
- ha rispettato i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, rendiconto, bilancio consolidato ed il termine di trenta giorni per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.13, legge n.196/2009) - Art.9, comma 1-quinquies, D.L. n.113/2016.

3.3.6 Trend delle cessazioni

Conoscere la consistenza delle cessazioni previste nel futuro è una componente della pianificazione dei fabbisogni di personale da cui non è possibile prescindere, se si desidera gestire efficacemente il capitale umano. Alla data di adozione del presente Piano è possibile stimare le cessazioni previste nel triennio, anche sulla base dei pensionamenti, come di seguito riportato:

Categoria (dal 01/04/2023: Area)	2023	2024	2025
A (dal 01/04/2023: Area degli Operatori)	---	---	---
B (dal 01/04/2023: Area degli Operatori Esperti)	5	5	5
C (dal 01/04/2023: Area degli Istruttori)	13	1	2
D (dal 01/04/2023: Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione)	10		4
Dirigenti			1

3.3.7 Evoluzione dei fabbisogni: strategia di copertura del fabbisogno e riallocazione delle risorse

La presente sezione intende evidenziare potenziali tendenze nell'evoluzione dei fabbisogni connessi a modifiche organizzative e funzionali in atto. Queste variazioni possono essere causate da fattori interni o esterni, per i quali è richiesta una discontinuità nei ruoli o nelle competenze delle risorse umane presenti.

Ad esempio, la digitalizzazione dei processi può comportare la necessità di rafforzare competenze specifiche, anche il potenziamento o la dismissione di servizi, attività o funzioni, così come le esternalizzazioni o internalizzazioni, possono influire sul fabbisogno di personale.

È quindi essenziale monitorare l'evoluzione dei fabbisogni per garantire una gestione efficiente del capitale umano e la continuità delle attività amministrative. La conoscenza delle novità nel fabbisogno di personale consente di adattarsi in modo tempestivo ai cambiamenti e di mantenere una dotazione di personale coerente con il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

In ragione di quanto sopra evidenziato, nei percorsi di reclutamento del personale si presterà particolare attenzione all'accertamento delle conoscenze e delle abilità richieste per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

Considerata anche la curva pensionistica l'esito dell'analisi sull'evoluzione dei fabbisogni effettuata internamente ha portato alla seguente programmazione delle assunzioni:

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2023						
Unità	Profilo Professionale	Area	Tipologia di contratto	Modalità	Costo 2023 trattamento fisso e continuativo	Costo annualizzato (2024)
2	Specialista attività amministrative	in Funzionari E.Q.	Tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatoria	Per mesi 4 23.324,84	69.974,51
2	Istruttore tecnico/Geometra	Istruttori	Tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatoria	Per mesi 3 16.106,28	64.425,11
5	Collaboratore amministrativo	Operatori esperti	Tempo pieno e indeterminato	Procedura concorsuale pubblica Collocamento mirato	Per mesi 2 31.877,28	150.833,97
4	Istruttore amministrativo	Istruttori	Tempo pieno e indeterminato	Procedura concorsuale pubblica /Progressioni	Per mesi 2 11.899,76	71.398,57
7	Assistenti sociali	Funzionari E.Q.	Tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatoria/utilizzo altre graduatorie/mobilità	Per mesi 7 142.864,63	244.910,80

1	Specialista attività rendicontazione	in Funzionari E.Q. di	Tempo pieno e indeterminato	Concorso/ Scorrimento graduatoria/manifestazione interesse da elenchi idonei	Per mesi 7 20.490,23	34.987,26
3	Assistenti sociali	Funzionari E.Q.	Tempo determinato full time	Procedura concorsuale pubblica	Per mesi 12 106.212,52	
1	Psicologo	Funzionari E.Q.	Tempo determinato part time	Concorso/ Scorrimento graduatoria	Per mesi 12 17.702,09	
1	Educatore professionale	Funzionari E.Q.	Tempo determinato part time	Concorso/ Scorrimento graduatoria	Per mesi 12 17.702,09	
Totale					388.098,72	636.530,21

Le assunzioni previste nell'anno 2023 ed in particolare:

7	Assistenti sociali	Funzionari E.Q.	Tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatoria/utilizzo altre graduatorie/mobilità	Per mesi 7 142.864,63	244.910,80
1	Specialista attività rendicontazione	in Funzionari E.Q. di	Tempo pieno e indeterminato	Concorso/ Scorrimento graduatoria/manifestazione interesse da elenchi idonei	Per mesi 7 20.490,23	34.987,26

scaturiscono dall'esigenza di garantire il rafforzamento dei servizi sociali.

Il sistema dei servizi sociali costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità. Difatti, il primo carattere di tale sistema è quello della sua prossimità alle persone e alla comunità territoriale nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà. Il sistema dei servizi sociali – attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio – svolge, infatti, un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale.

Il servizio sociale professionale, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità necessarie all'espletamento dei servizi sociali. Varie altre professionalità sono necessarie, particolarmente in un approccio che vuole fondarsi sulla valutazione delle persone secondo un approccio multidisciplinare. Da questo punto di vista il Piano Nazionale Sociale ventila il rafforzamento dell'utilizzo di tali professionalità secondo un percorso già sperimentato con gli assistenti sociali, che prevede in primo luogo il rafforzamento della loro presenza e l'eventuale rafforzamento dei servizi pubblici attraverso l'estensione a tali figure delle possibilità assunzionali. In tal senso, la Commissione fabbisogni standard ha previsto la possibilità per i Comuni di utilizzare le risorse aggiuntive del Fondo di solidarietà comunale destinate al rafforzamento dei servizi sociali.

La legge 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) all'art.1, comma 797, ha fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5000 ed un ulteriore obiettivo di servizio 1:4000.

Si evidenzia che per il raggiungimento del citato LEPS sono state stanziare risorse finanziarie e nello specifico:

1. Le risorse di cui al fondo di solidarietà comunale - L' art.1 della L. 178/2020 ai commi 791 – 794, che ha stanziato ulteriori risorse finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali territoriali, attraverso un'integrazione del fondo di solidarietà comunale.
2. Le risorse finanziarie di cui alla quota servizi del Fondo povertà di cui all'art.7 comma 3 D.lgs 147/2017 e all'esclusione sociale di cui all'art.1 comma 386.

In considerazione di quanto detto, l'Amministrazione al fine di raggiungere gli obiettivi di servizio e LEPS stabiliti dalla normativa vigente nonché di rendicontazione dei fondi (PNRR, Fondo Povertà, Fondo di Solidarietà comunale, etc), procederà nell'anno 2023 alla assunzione di 7 assistenti sociali e di n. 1 Specialista in attività di rendicontazione a tempo indeterminato e n.3 assistenti sociali a tempo determinato full time e n.1 psicologo nonché n. 1 educatore professionale a tempo determinato part-time.

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2024						
Unità	Profilo Professionale	Area	Tipologia di contratto	Modalità	Costo 2024 trattamento fisso e continuativ	Costo annualizzato (2025)
12	Agente polizia municipale	Istruttori	Tempo pieno e indeterminato	Trasformazione Contratto Formazione Lavoro	Per mesi 11,5 390.822,91	407.815,21
5	Collaboratore amministrativo	Operatori esperti	Tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatoria	Per mesi 7 87.986,48	150.833,97
5	Istruttore amministrativo	Istruttori	Tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatoria/mobilità Concorso	Per mesi 7 93.953,28	161.062,77
1	Specialista in attività amministrative	Funzionari E.Q.	Tempo pieno e indeterminato	Scorrimento graduatoria	Per mesi 3 8.746,81	34.987,26
Totale					581.509,48	754.699,20
PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2025						
Da definirsi con successiva programmazione						

La programmazione del fabbisogno di personale sopra riportata è prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.lgs. n.165/2001 ed è stata approvata secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08/05/2018 e secondo le indicazioni di cui alla "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 22/07/2022.

L'Organo di revisione ha effettuato l'asseverazione, dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022; ha verificato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale tenga conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa, e ritiene che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni; ha quindi formulato il parere sul PIAO.

3.4 Formazione delle Risorse Umane

Il capitale umano rappresenta la più importante leva di sviluppo della Pubblica Amministrazione. È necessario investire nelle risorse umane, al fine di valorizzare il personale presente che è chiamato a nuovi obiettivi sfidanti, tra i quali la semplificazione e l'innovazione, sia organizzativa, sia tecnico informatica (digitalizzazione). In questo contesto, le attività formative rivestono un ruolo molto importante tanto che, nel Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e della coesione sociale sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalla CGIL, CISL e UIL, in data 10 marzo 2021, si stabilisce un diritto/dovere del dipendente alla formazione continua. Il Patto ha sancito l'impegno a definire politiche formative di ampio respiro, con particolare riferimento al miglioramento delle competenze digitali e di specifiche competenze avanzate di carattere professionale. Formazione e riqualificazione assumeranno il rango di investimento strategico e non saranno più considerati come mera voce di costo. È necessario sviluppare una nuova e moderna Pubblica Amministrazione fondata sulla valorizzazione delle persone, attraverso percorsi di formazione professionale e la definizione di un piano delle competenze su cui costruire la programmazione delle attività formative e delle assunzioni. Successivamente, in data 7 ottobre 2021, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e quello dell'Università e della Ricerca hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per potenziare al massimo la formazione, l'aggiornamento professionale e lo sviluppo di competenze dei dipendenti pubblici, attraverso collaborazioni e specifiche convenzioni con le Università. Il Protocollo definisce una cornice istituzionale in vista dei futuri accordi operativi con primarie Università ed enti di ricerca su tutto il territorio nazionale per accrescere il livello di formazione e aggiornamento professionale del personale delle amministrazioni pubbliche, come leva indispensabile per migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e per garantire l'efficiente attuazione del PNRR. Affinché la Pubblica Amministrazione ricopra il ruolo centrale che le è assegnato nell'attuazione del PNRR è infatti indispensabile investire sulle persone che dovranno rendere operative le politiche per raggiungere gli obiettivi ambiziosi nei tempi necessari. Investire sui dipendenti pubblici significa investire di più e meglio in formazione.

Il ruolo della formazione quale leva strategica per lo sviluppo organizzativo dell'Ente è ribadito dal CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, che agli articoli 54 "Principi generali e finalità della formazione", 55 "Destinatari e processi della formazione" e 56 "*Pianificazione strategica di conoscenze e saperi*" conferma l'importanza dei processi formativi nell'ambito della corrente fase di rinnovamento e modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle attività istituzionali.

Attraverso la formazione, la P.A. può sviluppare i punti di forza dei dipendenti, aiutandoli a costruire le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare nuove sfide lavorative. Essa è quindi una leva strategica per accrescere la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti, anche in funzione delle importanti innovazioni tecnologiche, progettuali ed organizzative che attendono il comparto pubblico italiano, come sottolineato nel "*Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale*" e come inevitabilmente emerso nell'ambito del PNRR.

Non si può prescindere da alcune competenze necessarie per l'evoluzione della Pubblica Amministrazione, da struttura basata su procedure e adempimenti (a cui sono richieste

principalmente skill di tipo giuridico-amministrativo) ad organizzazione basata su obiettivi e risultati. La Pubblica Amministrazione italiana ha bisogno di sviluppare competenze digitali di base, indispensabili per portare avanti e gestire al meglio lo switch off dei servizi pubblici, riuscendo ad essere sempre più vicina ai cittadini, alle famiglie e alle imprese. La P.A. ha, infatti, bisogno di soft skill e di competenze trasversali necessarie al nuovo assetto organizzativo, basato sulla flessibilità. Servono competenze di project management e di team work, si richiedono capacità comunicativa e relazionale. Solo così si potrà ripensare in una logica moderna il lavoro pubblico.

In tale contesto, risulta pertanto indispensabile incoraggiare processi di rafforzamento delle competenze professionali.

Nell'ambito della costruzione del piano formativo dell'Amministrazione sono state altresì prese in considerazione le vigenti disposizioni in materia di formazione obbligatoria, con particolare riferimento a:

- il D.lgs. n.165/2001, art.1, comma 1, lettera c) in materia di pari opportunità nella formazione e nello sviluppo professionale dei dipendenti;
- il D.lgs. n.165/2001, art.7, comma 4 in materia di sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione;
- il D.lgs. n.165/2001, art.54 in materia di formazione sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico;
- il D.lgs. n.82/2005, art.13 in materia di formazione finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive ed allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
- il D.lgs. n.81/2008, art.37 in materia di formazione obbligatoria sulla salute e la sicurezza;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/2013 e il D.lgs. 39/2013), che prevedono tra i vari adempimenti, l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione: a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione;
- il D.P.R. 62/2013, art.15 comma 5 in materia di formazione sui temi della trasparenza e dell'integrità;
- il Reg. (UE) 2016/679 in materia di formazione sul trattamento dei dati personali.
- DECRETO-LEGGE 4 maggio 2023, n.48 - Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro.

Sulla base di queste premesse, a livello operativo, la formazione del personale comunale intende continuare ad integrare gli interventi definiti a livello nazionale per i dipendenti pubblici con ulteriori interventi di formazione specialistica messi a punto direttamente dal Comune calibrati sulle esigenze specifiche degli Uffici. Un modello sinergico, quello del Comune di Portici, che mira ad accrescere il know how necessario a migliorare concretamente l'azione amministrativa in contesti resi sempre più dinamici dagli interventi del legislatore, oltre che da eventuali mutamenti nei contesti organizzativi.

Alla luce delle già indicate considerazioni, l'amministrazione ha elaborato il seguente piano formativo per l'anno 2023:

Priorità strategiche

- Riqualificazione della competenza nel lavoro con i cittadini, attraverso un percorso di formazione sulle tecniche di comunicazione e di risoluzione dei problemi;
- Potenziamento delle competenze informatiche del personale, attraverso corsi di formazione sulle tecnologie più recenti e sulle applicazioni utilizzate in ambito lavorativo;
- Acquisizione competenze in materia di appalti alla luce della recente normativa;
- Approfondimenti in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione;
- Approfondimenti in materia di trasparenza;
- Corsi per affrontare i fenomeni di burn-out;
- Acquisizione competenze in materia di codice del Terzo settore;
- Formazione manageriale continua per il personale dirigente.

Risorse interne ed esterne

- Risorse interne: formatori interni, esperti del settore e dipendenti con competenze specifiche;
- Risorse esterne: Enti di formazione accreditati, università e associazioni professionali specializzate.

Misure per incentivare l'accesso alla formazione

- Possibilità di seguire specifici corsi di formazione durante l'orario lavorativo;
- Possibilità di ottenere riconoscimento delle competenze acquisite durante la formazione, attraverso il rilascio di certificati e attestati, nonché crediti formativi.

Obiettivi e risultati attesi

- Riqualificazione e potenziamento delle competenze del personale;
- Accrescimento del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti;
- Maggiore soddisfazione dei cittadini, grazie alla migliore qualità del servizio offerto dall'ente.

3.5 Azioni Positive per le Pari Opportunità delle Risorse Umane

Il Piano di Azioni Positive (PAP) del Comune di Portici relativo al triennio 2023/2025, in continuità con il precedente Piano, intende proseguire e ampliare le iniziative promosse dal Comune di Portici per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", nonché rappresentare uno strumento concreto per offrire a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere, disagio e stress.

Le amministrazioni pubbliche sono tenute infatti a promuovere e attuare concretamente il principio delle pari opportunità, della valorizzazione delle differenze e delle competenze nelle

politiche del personale. In coerenza con questi principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, si individueranno modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per rendere il Piano più democratico ed efficiente. Il Piano delle Azioni Positive costituisce un'importante risorsa per l'Amministrazione poiché il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), grazie allo svolgimento dell'attività che gli è propria, può riuscire a supportare il processo di diagnosi di disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze.

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Performance e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze. In quest'ottica, in coerenza con altri strumenti di pianificazione e di programmazione triennale, il Piano delle Azioni Positive è da considerarsi sempre "in progress" e, pertanto, entro il 31 gennaio di ogni anno viene aggiornato e approvato il Piano per il triennio successivo che confluisce nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro. La norma italiana ed in particolare il Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna (D. lgs.n.198/2006) definisce le azioni positive come *"misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro"*. Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne, in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti delle/dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- favorire la conciliazione di condizioni e tempi di lavoro con l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali per una migliore ripartizione di responsabilità tra i due sessi, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro con flessibilità, telelavoro, mappatura delle competenze, accompagnamento nella fase di rientro da lunghe assenze, congedi parentali;
- attuare politiche di reclutamento e gestione del personale realmente paritarie nelle commissioni di concorso, anche attraverso l'obbligo di rappresentanza femminile, ed una valutazione basata più sul risultato che sulla mera presenza;
- garantire il monitoraggio del divario di genere con azioni mirate ove questo è superiore ai due terzi.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta

che indiretta – e “temporanee”, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne nonché finalizzate a:

- porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni;
- evitare eventuali svantaggi;
- equilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, la quale ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

La pianificazione delle azioni positive (DELIBERA DI GIUNTA 80/2022 PER IL TRIENNIO 2022/2024) è dunque funzionale all'individuazione di una gamma di strumenti semplici ed operativi per l'applicazione concreta delle pari opportunità, con lo scopo di favorire l'uguaglianza sostanziale dei collaboratori, il miglioramento della qualità del lavoro ed il benessere organizzativo.

3.5.1 Azioni positive: accesso e carriera

Al fine di dare effettiva applicazione al principio della parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro, l'Amministrazione adotterà misure che attribuiscono vantaggi specifici ovvero evitino o compensino svantaggi nelle carriere al genere meno rappresentato.

3.5.2 Azioni positive: benessere organizzativo

Gli aspetti relativi al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori sono sempre più condizionati dalle continue istanze di cambiamento ed innovazione che hanno interessato e che, quotidianamente, interessano la Pubblica Amministrazione, nell'intento di mantenere un adeguato livello di risposta alle esigenze del cittadino in un contesto di risorse sempre più scarse.

In virtù della necessità di adeguare l'organizzazione dell'amministrazione a mutati scenari normativi e sociali, i dipendenti sono stati chiamati ad una sorta di “flessibilità organizzativa” incentrata principalmente sull'adattamento, sia individuale che collettivo, alle nuove realtà.

Diviene quindi necessario rilevare le esigenze dei dipendenti finalizzate al “vivere bene sul posto di lavoro” al fine di individuare eventuali criticità organizzative ed attivare azioni positive e, a tale proposito il Comune di Portici ha realizzato un'indagine sul benessere organizzativo dal quale è emerso, tra l'altro, che sicuramente creare le condizioni fisiche per garantire la comunicazione tra i dipendenti dei diversi settori in un contesto informale e spontaneo favorisce la collaborazione trasversale tra gli stessi nonché un miglioramento del benessere fisico e psicologico. Quindi con deliberazione di Giunta Comunale n.35 del 28/02/2023 è stato dato atto d'indirizzo in merito all'utilizzo della palestra comunale per tutti i dipendenti.

Si procederà, pertanto, a disciplinare tale utilizzo garantendo il conseguente benessere fisico ma soprattutto relazionale.

Altro importante strumento a disposizione delle organizzazioni per rilevare le esigenze dei dipendenti è la valutazione dello stress lavoro correlato.

Anche la valutazione dello stress lavoro correlato potrà essere ricondotta all'analisi del benessere organizzativo del capitale umano, posto che la presenza di eventi sentinella potrebbe implicare senso di inadeguatezza da parte delle dipendenti e dei dipendenti in relazione alla propria capacità di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro.

L'Amministrazione si impegna, pertanto, a monitorare la presenza di eventi sentinella nell'ambito della valutazione dello stress lavoro correlato per garantire che i dipendenti vivano bene sul posto di lavoro, nonché ad adottare misure volte a combattere situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

1. Pressioni o molestie sessuali;
2. Casi di mobbing;
3. Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
4. Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

3.5.3 Azioni Positive: Rafforzare il ruolo del CUG

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) del Comune di Portici è stato costituito con atto n.23939 del 29/03/2022.

L'obiettivo che ci si propone di raggiungere è quello di rafforzare il ruolo del CUG del Comune di Portici agendo su più livelli:

- rafforzando la capacità di interazione e collaborazione con gli uffici comunali e con organismi con finalità analoghe di livello locale e nazionale;
- facendo conoscere l'esistenza, le finalità e le modalità di funzionamento del CUG del Comune di Portici a tutto il personale.

3.5.4 Azioni positive: work-life balance

L'amministrazione si impegna, per quanto possibile, a soddisfare i bisogni dei dipendenti legati ad esigenze di cura dei figli, in particolare nei periodi di chiusura delle scuole primarie, a garantire il rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e all'assistenza di familiari e a sostegno dell'handicap, e a favorire l'adozione di politiche di conciliazione degli orari di lavoro.

L'amministrazione si impegna altresì, per quanto possibile e compatibilmente con le esigenze di servizio, ad accogliere le domande dei dipendenti di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, pur nell'ambito dei limiti imposti dalla vigente normativa e tenendo in considerazione la mancanza di un diritto all'accoglimento della richiesta, essendo questa subordinata all'assenso dell'ente di appartenenza. Particolare attenzione verrà prestata alle richieste dettate da esigenze familiari e di conciliazione vita privata/lavoro.

L'amministrazione si impegna pertanto a:

1. assicurare, quando possibile, a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita;
2. valutare, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, eventuali richieste di ulteriore flessibilità derivanti da particolari necessità di tipo familiare o personale, valutando la possibilità di introdurre diverse modalità spazio-temporali nell'esecuzione del lavoro (telelavoro e lavoro agile);

3. garantire il rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali relative alla concessione e all'utilizzo di permessi, congedi ed aspettative.

3.5.5 Azioni positive: Promuovere la cultura del rispetto e valorizzazione delle diversità, diffondere il concetto di parità e di uguaglianza sostanziale finalizzato al contrasto di ogni forma di discriminazione

L'Amministrazione si propone di implementare la collaborazione con le associazioni che si occupano di problematiche legate a tutte le forme di discriminazioni anche sessuali e della difesa delle donne presenti sul territorio comunale attraverso la realizzazione di convegni e di iniziative contro le disuguaglianze.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Nella presente sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio del PIAO, in attuazione dell'articolo 6 comma 3 del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021. La norma dispone: *"Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198"*. L'art. 5 del DM 132/2022 si focalizza sul monitoraggio da strutturare dando indicazione degli strumenti a tal fine utilizzati, rispetto alle singole sezioni del documento, e dei soggetti responsabili.

Si deve anzitutto precisare, prima di delineare gli strumenti adottati per monitorare ciascuna sezione del documento, che è nel regolamento per la disciplina dei controlli interni (DCC n.138 del 29/09/2014), unitamente al regolamento degli uffici e dei servizi (DGC n.229 del 11/12/2020) al regolamento di contabilità (Deliberazione Commissario Straordinario n.5 del 07/12/2016) e al sistema di valutazione della performance vigente che si individuano le fonti sistematiche di monitoraggio.

L'art.6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, e l'art.5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

✓ **sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"**, monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150;

✓ **sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"**, monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC. Secondo il PNA 2022, il monitoraggio integrato si aggiunge e non sostituisce quello delle singole sezioni di cui il PIAO si compone.

✓ **ai sensi dell'art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022 per la Sezione Organizzazione e capitale umano**, il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Piano delle performance esercizio 2023

Obiettivi Strategici assegnati a tutti i Dirigenti

Missione di Bilancio:

Programma di bilancio:

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

CRONOPROGRAMMA

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

PESO ATTRIBUITO A CIASCUN OBIETTIVO: Obiettivo n. 1 - 30 / Obiettivo n. 2 - 40 / Obiettivo n. 3 - 30

Piano delle performance esercizio 2023 - Settore Dirigenziale Economico Finanziaria ed Ecologia

N.	OBIETTIVI	Anno												Peso		
		2023														
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
1	ATTIVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE PORTALE SUAP							X	X	X	X	X	X	X	X	15
2	DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE E GESTIONE DIGITALE DEGLI ARCHIVI UFFICIO SUAP							X	X	X	X	X	X	X	X	10
3	RACCOLTA PLASTICA MEDIANTE UTILIZZO MACCHINE MANGIA PLASTICA							X	X	X	X	X	X	X	X	10
4	APPROVAZIONE NUOVA CONCESSIONE DI TESORERIA E AFFIDAMENTO SERVIZIO															10
5	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA EVASIONE E DELLA MOROSITA' DI TRIBUTI COMUNALI CON ATTUAZIONE DELIBERA DI G.C. 194 DEL 18/10/22							X	X	X	X	X	X	X	X	15
6	SEMPLIFICAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI PAGAMENTO E RISCOSSIONE ATTRAVERSO PAGO P.A.							X	X	X	X	X	X	X	X	10
7	AGGIORNAMENTO INVENTARIO BENI IMMOBILI DELL'ENTE							X	X	X	X	X	X	X	X	10
8	PREDISPOSIZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE DA TRASMETTERE AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE IN GIUNTA ENTRO I TERMINI DI LEGGE E COMUNQUE ENTRO UN TERMINE TALE DA CONSENTIRE L'APPROVAZIONE ENTRO IL 31/12 DELL'ANNO SOLARE PRECEDENTE													X		10
9	PUNTUALE RISPETTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI BILANCIO/EQUILIBRIO/SALVAGUARDIA ED ASSESTAMENTO IN TEMPI CONGRUI E TALI DA CONSIDERARE TUTTI I TERMINI DI LEGGE E DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'							X						X		10
																100

N.	OBIETTIVI	Anno												Peso			
		2023															
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic				
1	Disciplina del lavoro agile.	x	x														5
2	Gestione attività relativa alla contrattazione decentrata, nel ruolo di presidente della delegazione trattante di parte pubblica.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
3	Implementazione informatizzazione e digitalizzazione degli atti amministrativi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
4	Gestione procedure di gara connesse agli obiettivi del PNRR	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	20
5	Gestione procedure di gara per affidamenti lavori, servi e forniture	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
6	Controllo sulle società partecipate - report trimestrali. Eventuale implementazione delle attività delle società partecipate (multiservizi)															x	15
7	Promozione Progetti e Manifestazioni Culturali	x			x	x									x	x	10
8	Attività di contrasto e di lotta alla evasione fiscale e tariffaria con impulso all'avvio delle procedure di recupero di cui alla deliberazione di G.C. n.194 del 18/10/2022.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	20
100																	

Piano delle performance esercizio 2023 - Settore Scuola , Sport, Servizi Demografici ed Informatici

N.	OGGETTIVI	ANNO 2023												Peso	
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
		1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	5
3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
4								x	x	x	x	x	x	x	20
5					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
6			x			x				x				x	15
7		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
8		x	x	x	x	x				x	x	x			20
9		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	5
												100			

Piano delle performance esercizio 2023 - Settore Staff Avvocatura

N.	OBIETTIVI	Anno												Peso %			
		2023															
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic				
1	Gestione del Contenzioso Civile, Penale ed Amministrativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	15
2	Recupero spese addebitanti da sentenze favorevoli all'Ente	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
3	Negoziante Assistenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
4	Procedimenti penali. Recupero danno ambientale derivante da procedimento penale.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
5	Transazioni e definizioni bonarie	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	15
6	Istituzione di azioni civili volte al risarcimento derivante da condanne penali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	15
7	Interazione con ufficio tributi nell'attività di contrasto e di lotta alla evasione fiscale e tariffaria.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10
8	Contenzioso in materia tributaria					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	15
100																	

Piano delle performance esercizio 2023 - Settore Lavori Pubblici Urbanistica Patrimonio

N.	OBIETTIVI	Anno												Peso			
		2023															
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic				
1	Interventi di Manutenzione ordinaria e straordinaria strade pubbliche a mezzo di appalti da affidare con procedura di gara							X	X	X	X	X	X	X	X	X	15
2	Realizzazione Programma Integrato Città Sostenibile di Portici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	10
3	Predisposizione Programma delle opere pubbliche entro il termine per consentire l'approvazione del Bilancio entro l'anno solare													X	X	X	15
4	Riqualificazione fascia costiera e Porto del Granatello (Waterfront Piazza attrezzata e Pontili mobili)											X	X	X	X	X	15
5	Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scuole comunali a mezzo di appalti da affidare con procedura di gara											X	X	X	X	X	15
6	Completamento informatizzazione delle procedure edilizie e paesaggistiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	15
7	Controllo sulla riscossione delle entrate di pertinenza											X	X	X	X	X	5
8	Miglioramento tempistico e qualitativo della manutenzione stradale e degli immobili comunali. Controllo e sanzioni sugli interventi manutentivi eseguiti dagli enti gestori dei sottoservizi											X	X	X	X	X	10
																	100

Piano delle performance esercizio 2023 - Struttura Sicurezza

N.	OBIETTIVI	Anno												Peso								
		2023																				
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic									
1	Istituzione del c.d. III turno, al fine di ampliare l'arco temporale delle attività istituzionali di prevenzione, repressione e controllo sull'intero territorio cittadino	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	20							
2	Intensificazione dei controlli a tutte le attività commerciali in attuazione di quanto previsto dall'Amministrazione circa il contrasto all'evasione dei tributi locali, giusta delibera di G.M. n. 194 del 18.10.2022	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	15							
3	Redazione del nuovo "Regolamento Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile" ai sensi di quanto stabilito dalla Direttiva del Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare n. 5 del 03.03.2023												x	x	10							
4	Istituzione di un ulteriore canale di informazione tra l'Amministrazione e i cittadini, mediante il servizio fornito dall'applicazione "Sindaci 2.0" che consiste in un sistema di comunicazione massiva, che consente, in tempo reale, di fornire informazioni ai cittadini										x	x	x	x	10							
5	Destinazione delle aree del patrimonio comunale site: al piazzale De Lauzieres, alla via Scalea, 17 e al corso Umberto, 46/A a parcheggio del tipo riservato e a pagamento												x	x	15							
6	Attività di controllo circa il rispetto delle norme al C.d.S. attraverso l'utilizzo delle apparecchiature in dotazione al Comando (targa sistem - telelaser)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10							
7	Incremento delle attività di controllo circa il rispetto di tutte le Ordinanze Sindacali, con previsione di redigere eventuali verbali amministrativi, mediante le apparecchiature in dotazione agli operatori	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10							
8	Incremento e potenziamento dei sistemi di segnalazione delle infrazioni al C.d.S. anche in prossimità delle intersezioni, attraversamenti pedonali, ecc.												x	x	10							
Obiettivi operativi assegnati a: Settore Sicurezza																						100



CITTÀ DI PORTICI

(Città Metropolitana di Napoli)

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERA n. 41 del 20.10.2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2022 - 2027 DI CUI ALL' ART. 46, COMMA 3, D.LGS N. 267/2000.
-----------------	---

SEDUTA PUBBLICA

L'anno duemilaventidue, il giorno 20 del mese di OTTOBRE alle ore 14:33 in prima chiamata, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avviso Prot. Gen. n. 76364 del 14.10.2022 ed integrato con avviso di ordine del giorno aggiuntivo Prot. Gen. nr. 76818 del 17.10.2022, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti, al momento della votazione, in numero di 19 (diciannove) oltre il Sindaco, come segue:

01) CUOMO Vincenzo (Sindaco)	Presente	14) FERNANDES Riccardo	Assente
02) BIBIANO Antonio	Presente	15) ZENO Vittorio	Presente
03) TEODONNO Claudio	Presente	16) PIGNALOSA Aniello	Presente
04) UCCIERO Alessio	Presente	17) SCOGNAMIGLIO Luigi	Presente
05) MINICHINO Maurizio	Presente	18) VISCARDI Gianluca detto Luca	Presente
06) PORTOGHESE Francesco	Presente	19) FORMICOLA Dario	Presente
07) CAPASSO Melania	Presente	20) CIRILLO Maria Rosaria	Presente
08) DE MARTINO Ciro	Presente	21) D'AVINO Marco	Presente
09) BORRELLI Davide	Presente	22) INTOCCIA Oiga	Presente
10) ALBO Martina	Assente	23) MIRANDA Michele	Assente
11) BUCCELLI Grazia	Presente	24) AGNELLO Aldo	Assente
12) GRANDI Enrico	Presente	25) CARAMIELLO Alessandro	Assente
13) VALVINI Stefania	Presente		

Presiede l'Assemblea il Presidente del Consiglio, Avv. Ciro De Martino.

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei conti.

Partecipa alla seduta l' Assessore Giovanni Iacone, l' Assessore Luca Manzo

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lecora.

(OMISSIS)

In continuazione di seduta, alle ore 14:54 del 20.10.2022, sono presenti in aula n. 20 Consiglieri, oltre il Sindaco ed assenti n. 4 Consiglieri (Albo Martina, Intoccia Olga, Agnello Aldo, Caramiello Alessandro).

Il Presidente del Consiglio, comunica che con nota prot. gen. nr. 76818 del 17.10.2022 all'ordine del giorno è stato aggiunto un ulteriore punto ad oggetto: "**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2022 - 2027 DI CUI ALL' ART. 46, COMMA 3, D.LGS N. 267/2000.**" Il Presidente del Consiglio cede la parola al Sindaco.

Alle ore 15:02 entra in aula il Segretario Generale, Dott.ssa Anna Lecora.

Si registra, inoltre, alle 15:03 l'ingresso in aula della Consigliera Olga Intoccia.

Al termine dell'intervento del Sindaco, prendono la parola nell'ordine: il Consigliere Antonio Bibiano, la Consigliera Melania Capasso e il Consigliere Davide Borrelli.

Il Presidente del Consiglio cede, per replica, la parola al Sindaco.

Al termine dell'intervento del Sindaco per replica, il Consigliere Francesco Portoghese prende la parola per replica e poi per fatto personale.

Al termine dell'intervento del Consigliere Portoghese, il Presidente del Consiglio passa la parola al Consigliere Bibiano, per fatto personale.

Il Presidente del Consiglio, verificato che non vi sono richieste di interventi, pone in votazione per appello nominale, la proposta di delibera relativa a "**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2022 - 2027 DI CUI ALL' ART. 46, COMMA 3, D.LGS N. 267/2000**".

Al momento della votazione sono presenti n. 19 Consiglieri, oltre il Sindaco ed assenti n. 5 Consiglieri (Albo Martina, Fernandes Riccardo, Miranda Michele, Agnello Aldo, Caramiello Alessandro).

Con n. 20 voti favorevoli espressi per appello nominale dai 19 Consiglieri, oltre il Sindaco presenti e votanti, l'atto è approvato.

Di seguito il Presidente invita a votare l'immediata eseguibilità del deliberato.

Si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Aniello Pignalosa

Al momento della votazione sono presenti n. 18 Consiglieri, oltre il Sindaco ed assenti n. 6 Consiglieri (Albo Martina, Fernandes Riccardo, Pignalosa Aniello, Miranda Michele, Agnello Aldo, Caramiello Alessandro).

Con n. 19 voti favorevoli espressi per appello nominale dai 18 Consiglieri, oltre il Sindaco presenti e votanti, è approvata l'immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio, esaurita la trattazione dell'argomento in oggetto e preso atto che non vi sono richieste di intervento, dichiara chiusi i lavori dell'odierno Consiglio Comunale e scioglie la seduta alle ore 16,23.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Avvalendosi delle attribuzioni di propria competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 42 del D. L. gvo n° 267 del 18.08.2000 e s.m.i., dello Statuto e dei vigenti Regolamenti Comunali;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione, con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento segnato in oggetto, corredata dal prescritto parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49 - comma 1° - del D. Lgs. n.267/2000;

Ritenuto di doverla approvare;

Atteso l'esito delle votazioni innanzi descritte;

DELIBERA

1. di approvare in ordine all'argomento indicato in oggetto, la proposta di deliberazione così come formulata, nell'apposito documento che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e che si intende nel presente dispositivo ripetuta e trascritta;
2. dichiarare la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D L.gvo n. 267/2000.

OGGETTO: Linee programmatiche di mandato relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato 2022-2027 di cui all'art. 46 co. 3 del D.lgs. 267/2000

IL SINDACO

Dal combinato disposto degli artt. 46 comma 3 e 42 comma 3 del D.Lgs n. 267/00 si rileva che" entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio stesso le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato" e che "Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori."

Visto l'art. 39/bis comma 2 del vigente Statuto Comunale che dispone:

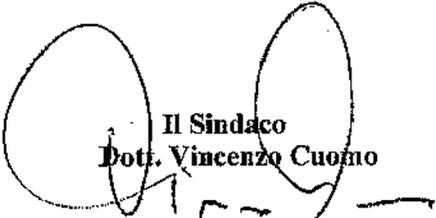
2. Ciascun Consigliere Comunale ha il diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, secondo le modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

Visto il verbale di riunione della Giunta Comunale, che si allega.

Occorre provvedere, pertanto, ai sensi delle norme sopra richiamate alla presentazione delle Linee Programmatiche di Mandato,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare le linee di indirizzo di mandato relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato 2022-2027 di cui all'art. 46 co. 3 del D.lgs. 267/2000;
2. di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile;


Il Sindaco
Dot. Vincenzo Cuomo

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA: Linee programmatiche di mandato relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato 2022 - 2027 di cui all'art. 46 - co. 3 del D.Lgs. 267/2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1° e 147 bis - T.U.E.L. n. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica, anche con specifico riferimento alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione - pubblicazione dei dati sensibili ed agli altri contenuti ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n.69/2009 e ss. mm. ii. :

si esprime parere FAVOREVOLE -

si esprime parere CONTRARIO - per il seguente motivo: _____

Li _____

Il Dirigente

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1° e 147 bis - T.U.E.L. n. 267/2000)

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere CONTRARIO per il seguente motivo : _____

VISTO: atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Settore Economico - Finanziario

Li _____

Dr. Corrado Auricchio

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Missione n° _____ Programma _____ Cap. PEG n° _____ Art. 4

Competenza/anno 2022

Rif. Ex cap. n° _____

Prenotazione Impegno di spesa (ex art. 183 - co.3 - del T.U.E.L. n.267/00)

n° _____ per € _____

Assunzione Impegno di spesa (ex art. 183 - co.1 e 6 - del T.U.E.L. n.267/00)

n° _____ per € _____

OGGETTO:

si attesta che esiste la copertura finanziaria

atto estraneo alla copertura finanziaria

Il Dirigente responsabile del Settore Economico - Finanziario

Li _____

Dr. Corrado Auricchio



Città di Portici

Città Metropolitana di Napoli

VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Linee programmatiche di mandato relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato 2022 - 2027 di cui all'art. 46 - co. 3 del D.Lgs. 267/2000

L'anno duemilaventidue addì del mese di OTTOBRE, alle ore in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune di Portici si è riunita la Giunta Comunale, previo convocazione nei modi di legge, con la presenza del Sigg.:

	Cognome e Nome	P	A
SINDACO	CUOMO VINCENZO		
ASSESSORE - VICE SINDACO	PERASOLE CLAUDIO		
ASSESSORE	IACONE GIOVANNI		
ASSESSORE	SAGGESE ANGELICA		
ASSESSORE	VELOTTI PASQUALE		
ASSESSORE	MANZO LUCA		
ASSESSORE	VERDE FLORINDA		
ASSESSORE	GAUDINO FLAVIA		

Assume la Presidenza il Dott. Vincenzo Cuomo nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale nella persona della Dott.ssa Anna Lecora, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del D. L. gvo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione, con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento segnato in oggetto, corredata dai prescritti pareri di cui all'art. 49 - comma 1° - del D. L. gvo n. 267/2000;

Visto l'art. 46 - comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;

Udita la relazione del Sindaco in ordine all'argomento indicato in oggetto;

Esaminate le linee programmatiche di questa Amministrazione;

Apertosi breve confronto tra i presenti;

Ritenuto di dover provvedere di conseguenza;

Ad unanimità dai presenti:

DELIBERA

1. Di prendere atto del documento inerente le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare da questa Amministrazione nel corso del mandato;
2. Di esprimere la piena condivisione da parte di tutti i componenti di questo organo esecutivo delle precitate linee programmatiche che, pertanto, per quanto di competenza, si approvano;
3. Di trasmettere il presente verbale al Sig. Presidente del Consiglio Comunale e alla Segreteria Generale, quale atto endoprocedimentale dell'apposito provvedimento relativo alle linee programmatiche, facente parte di apposita proposta di delibera.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'azione programmatica parte, naturalmente, dalla enorme mole di interventi già messi in cantiere.

Per i grandi temi della riqualificazione urbana, come quello della fascia costiera edell'area portuale, nonché per il ripensamento dell'immagine e del ruolo di PiazzaSanCiro, l'amministrazione comunale ha fatto ricorso a concorsi di idee, al fine di aprire il progetto urbano alla massima qualità e al confronto internazionale. Conparticolare riferimento al tema della portualità, anche in chiave turistica, comeporta da mare delle risorse storico-archeologiche e ambientali dell'area vesuviana. Tali azioni rientravano in una ben precisa strategia dell'amministrazione comunaleche, in occasione del PO FESR 2007-2013 e del connesso Programma IntegratoUrbano (PIU' Europa) previsto per le città campane con oltre 50.000 abitanti, è stata sistematizzata nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) La Giunta Cuomo con il recupero dei finanziamenti e l'avvio dei lavori (in corso di completamento) ha ridato questo traguardo alla città.

In estrema sintesi il programma è volto alla realizzazione della imponente mole di opere per le quali si sono ottenuti i relativi finanziamenti.

In questa direzione vanno le opere relative al completamento del lungomare e alla valorizzazione del Parco della Reggia come corridoio naturalistico verso il Parco del Vesuvio, la realizzazione di una darsena in località Pietrarsa e la copertura del fossato della Circumvesuviana.

Con questa finalità l'amministrazione Cuomo ha chiesto ed ottenuto i seguenti finanziamenti per la completa riqualificazione e lo sviluppo della città:

- 3.100.000 euro per la riqualificazione e funzionalizzazione dell'asse mercatale
- 3.600.000 euro per la riqualificazione di piazza SanCiro
- 2.600.000 per la riqualificazione a parco a verde della ex fagianeria reale
- 6.000.000 euro per la riqualificazione di corso Umberto, piazza San Pasquale, accesso al Granatello, stadio Coccozza
- 1.000.000 restauro Chiesa di San Pasquale Baylon
- 1.000.000 restauro Chiesa di Sant'Antonio
- 1.000.000 restauro Santuario di SanCiro

- 15.000.000 copertura con un parco a verde della Circumvesuviana
- 26.000.000 realizzazione della darsena di Pietrarsa

LA RIGENERAZIONE URBANA PER LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO DI PORTICI

Nell'ambito della rigenerazione urbana e dello sviluppo economico e sociale del territorio di Portici, il programma dell'Amministrazione Cuomo per il 2017-2022 ha previsto di potenziare le nostre risorse: il mare, l'artigianato, il commercio, i giovani, il patrimonio culturale, la cultura, il sapere e la ricerca, in una visione articolata, ampia e inserita in un quadro sovracomunale capace di utilizzare tutte le risorse comunitarie per la realizzazione di progetti utili a questi scopi.

La "Rigenerazione Urbana" rappresenta il fondamentale punto di snodo per lo sviluppo della Città di Portici attraverso il quale sarà possibile l'incremento delle attività produttive, del lavoro e quindi del contrasto alla povertà. Il nuovo "Disegno Urbanistico del Territorio" deve considerare il contesto nel quale la Città di Portici è inserita e quali sono realmente i settori di sviluppo che possono essere attivati da iniziative e progetti tra loro coerenti e connessi.

Certamente lo sviluppo del territorio di Portici è direttamente connesso all'incremento delle attività turistiche legate alla domanda di cultura e di ambiente che oggi rappresentano il fondamento delle nuove attività industriali del nostro paese.

Per questo motivo la gestione di questo settore è da anni al centro dell'interesse degli investimenti europei e di quelli di mercato e di particolari gruppi industriali che, ovviamente, sono maggiormente interessati agli aspetti monetari del profitto e non certamente a quelli dei costi della gestione che, secondo i soli principi del vantaggio economico, dovrebbero sempre cadere sulla collettività. È per questo che il principale interesse è legato alla gestione di quei beni culturali a forte attrazione turistica tralasciando quei siti meno conosciuti, che per gli interessi economici del mercato potrebbero anche essere completamente abbandonati e lasciati alla rovina. Per questi motivi il controllo della "Pubblica Utilità" degli investimenti e della "Gestione integrata" oggi rappresentano un'importante funzione in capo agli enti pubblici territoriali.

In questo senso la città di Portici è direttamente inserita nel programma pubblico di rigenerazione urbana della "BUFFER ZONE" all'interno del Piano di gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" come ampliamento della "zona cuscinetto" di questi siti, al fine di garantire la conservazione del paesaggio, soprattutto in relazione al rapporto visivo tra le città antiche e il Vesuvio.

Il programma di sviluppo del "Grande Progetto Pompei" per la realizzazione delle strutture materiali e immateriali di gestione del grande flusso turistico che interesserà nei prossimi anni la zona vesuviana, impone la costruzione di un nuovo sistema di accoglienza e di valorizzazione dei territori che oggi rappresentano Buffer Zone nelle logiche dei più moderni modelli produttivi coerenti con la sostenibilità ambientale e paesaggistica.

La redazione del Piano strategico per lo sviluppo di questo progetto è caratterizzata dai principi di sviluppo sociale ed economico secondo cui il comportamento delle istituzioni locali, che governano questo territorio, devono coincidere con le esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, indipendentemente dalla proprietà, sia essa pubblica o privata.

Le risorse messe a disposizione per lo sviluppo del Piano strategico non hanno precedenti e andranno ad integrarsi con quelle che a breve verranno messe a disposizione dal PNRR che dovranno essere spese entro il 31 dicembre 2026.

Il Piano strategico è fondato sulla concertazione istituzionale a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione e, per tale connotato, assume un intrinseco carattere di sperimentazione.

Requisiti fondamentali per l'individuazione delle scelte del Piano, nell'ottica di un open master plan, sono la partecipazione/condivisione e l'integrazione/interesse comune tra le diverse proposte, al fine di superare la logica della frammentarietà delle azioni e di evitare duplicazioni e ridondanze sul territorio.

Nel Piano si delinea una strategia di sviluppo e una visione unitaria dell'intera area, che si fonda su un sistema organico di riferimento, finalizzato a razionalizzare e ricongiungere le diverse potenzialità del territorio, caratterizzato da un considerevole patrimonio culturale, materiale e immateriale, nonché dalle relazioni tra le diverse componenti di questo originale e prezioso "museo diffuso".

Il Piano si muove in piena sintonia con il Piano Strategico di sviluppo del Turismo nazionale cogliendo le logiche di un sistema integrato fondato sui principi:

- della sostenibilità, nelle tre componenti ambientale, sociale ed economica, puntando al miglioramento simultaneo dell'offerta turistica e della qualità della vita dei residenti dell'intera area interessata e valorizzando anche le potenzialità dei siti meno conosciuti;
- dell'innovazione, ossia l'ottimizzazione della struttura del processo organizzativo del settore turistico attraverso gli strumenti informatici e i servizi digitali accessibilità, intesa in senso fisico e culturale, da coniugare in idonee modalità di accesso e di fruizione ai luoghi, anche meno visitati, dapparte di ogni categoria di utenza.

Gli obiettivi di rilancio economico-sociale devono coniugarsi con la riqualificazione ambientale e urbanistica e al potenziamento dell'attrattività turistica dei territori limitrofi ai siti UNESCO vesuviani articolati nelle logiche:

- del miglioramento delle vie di accesso e interconnessione ai siti archeologici e con il costruito storico che connota la città di Portici;
- del recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi mediante il recupero e il riuso delle aree industriali dismesse, per il territorio di Portici l'area della Ex Kerasav;
- della riqualificazione e rigenerazione urbana, nel rispetto del principio del minor consumo di territorio e della priorità del recupero;
- della creazione di forme di partenariato pubblico-privato.

Per meglio comprendere la portata dell'attuazione di un programma di rigenerazione urbana "Sulla valorizzazione dell'area culturale circostante il sito di Pompei" è utile sottolineare che il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del nostro paese e in particolare quello della Campania e della zona archeologica vesuviana rappresenta da oltre trent'anni uno dei principali interessi imprenditoriali per la sua importanza quale elemento strutturale dell'industria del turismo che oggi ha un valore determinante per lo sviluppo del nostro territorio. Ovviamente, lo sviluppo industriale di un settore strategico dell'economia come quello del turismo collegato all'utilizzo strumentale di un patrimonio culturale e ambientale impone il pieno rispetto costituzionale della TUTELA di questi beni, senza la quale nessun sistema operativo sarà possibile sviluppare.

È su queste prerogative che la pianificazione della "RIGENERAZIONE URBANA" del territorio di Portici già prevista dal programma elettorale del 2017 ed avviata si dovrà sviluppare e completare. Gli strumenti di attuazione del programma dovranno trovare le modalità della massima partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, culturali e politiche della città di Portici che dovranno condividere, sorvegliare e supportare le iniziative che si andranno a sviluppare nei prossimi anni di governo amministrativo della città. In questo senso il nuovo programma amministrativo per il periodo 2022-2027 introduce gli elementi di indirizzo che dovranno trovare la loro coerenza con gli strumenti normativi a cui si dovrà fare riferimento per lo sviluppo della fase attuativa del programma elettorale.

Un nuovo finanziamento ottenuto dall'Amministrazione comunale di Portici permetterà la realizzazione di una nuova darsena nella zona di Pietrarsa direttamente collegata al Museo ferroviario storico e interamente dedicata al turismo da diporto. Questa nuova infrastruttura, unita al Waterfront di Portici, al Porto borbonico del Granatello e al sistema di trasporto ferroviario e via mare, permetterà il pieno sviluppo del sistema turistico collegato alla visita della Reggia di Portici, alle Ville Vesuviane e agli scavi di Ercolano. Si tratta di un eccezionale concentrato di potenzialità che in meno di 1.200 metri permetterà di trasferire i turisti in una realtà storica, ambientale e paesaggistica unica al mondo per vivere un turismo esperienziale che non ha nessuna concorrenza.

Ovviamente, tutto questo richiede uno sforzo organizzativo, amministrativo, tecnico e finanziario senza precedenti con il necessario coinvolgimento e partecipazione dei privati e del pubblico. L'obiettivo è di riuscire a trasformare il territorio attraverso una struttura dove il Comune di Portici rappresenti la volontà e l'interesse pubblico e conservi il controllo e la gestione dell'intero sistema a garanzia del "Pubblico Interesse" che dovrà ispirare ogni singola iniziativa tecnica e amministrativa che connoterà questo progetto di "Rigenerazione Urbana" del territorio di Portici.

La nuova amministrazione si impegna ad organizzare le strutture operative comunali che potranno offrire tutti i servizi necessari allo sviluppo del progetto, sia alle altre amministrazioni comunali che ad ogni singolo soggetto privato, imprenditore o solo cittadino del territorio di Portici, che abbia interesse a partecipare alle iniziative culturali e produttive che connoteranno questo importante programma di sviluppo della nostra Città di Portici.

La proiezione strategica proposta, quindi, si articola in 4 linee prospettiche:

1. **La città porosa.** Il rafforzamento delle grandi connessioni ambientali e del sistema diffuso della permeabilità urbana;
2. **La città accessibile.** La messa in rete dei luoghi attraverso il trasporto ecosostenibile;
3. **La città palinsesto.** La valorizzazione delle identità storiche stratificate fino al Novecento;
4. **La città attrattiva.** La diffusione delle centralità locali e delle eccellenze funzionali. Tali prospettive, articolate in lineamenti e azioni strategiche di seguito descritti, dovranno essere sostenute da alcune opzioni di fondo:
 - a) il rapporto di cooperazione tra i soggetti pubblici interessati all'attuazione e gestione dei progetti;
 - b) l'integrazione delle risorse pubbliche e private, con l'obiettivo di massimizzare le capacità di investimento dei privati entro un quadro di regole governato dai soggetti pubblici coordinati tra di loro;
 - c) l'integrazione dei contenuti ecologici, paesistici, infrastrutturali e funzionali delle azioni da intraprendere con riferimento sia alla definizione dei progetti sia alle ricadute sui contesti in cui sono inserite;
 - d) la previsione degli effetti ambientali, socio-economici e culturali connessi alle azioni indicate attraverso criteri di valutazione delle scelte trasparenti e condivisi.

La città porosa. Il rafforzamento delle grandi connessioni ambientali e del sistema diffuso della permeabilità urbana

Nell'immaginario collettivo il "verde" è una categoria aggiuntiva alla struttura urbana di Portici. Se si escludono alcuni episodi eccezionali, come il Parco della Reggia borbonica infatti, l'immagine consolidata è quella di un sistema urbano ormai saturo e soggetto ad una fortissima pressione antropica che lo rende estremamente fragile dal punto di vista ambientale, nonostante la vicinanza di grandi spazi di naturalità. Ad una lettura più attenta è possibile riconoscere un patrimonio inedito di spazi verdi esistenti ma spesso nascosti, sconosciuti, altre volte degradati o semplicemente esclusi dalla vita urbana (le aree agricole residue della fascia peri-urbana, spesso ancora produttive, i parchi e i giardini storici e quelli delle espansioni moderne e contemporanee, i viali alberati e tutti gli innumerevoli minuscoli spazi urbani capaci di offrire una breve interruzione nel

continuum urbanizzato) che si offrono al ridisegno di una struttura permeabile e continua di spazi aperti. Valorizzare, potenziare e qualificare questi spazi vuol dire mettere a sistema gli spazi aperti, rendendoli anche percepibili e, dove possibile, attraversabili e partecipi della vita quotidiana della città. La "Città Porosa" intende dunque perseguire una politica ampia e articolata di tutela e rafforzamento delle connessioni con i grandi spazi di naturalità (in primo luogo il Parco Nazionale del Vesuvio e la fascia costiera), anche rintracciando e coinvolgendo gli spazi minuti e diffusi all'interno della città, che vanno a completare e connettere le principali componenti ambientali: le incisioni del reticolo idrografico che conformano gli antichi percorsi di risalita; le permanenze agrarie periurbane, i giardini e i parchi storici; gli spazi di naturalità urbani. La strategia è quella di rafforzare le reti ecologiche territoriali e salvaguardare e potenziare il sistema degli spazi verdi urbani e delle aree agricole urbane e periurbane.

Consolidare la grande connessione ecologica nord-sud fra il mare e il Vesuvio salvaguardando e riconnettendo gli spazi aperti frammentati e le aree agricole periurbane della ex Fagianeria Reale per rafforzare uno dei principali varchi ancora liberi fra il Parco della Reggia e le aree naturali del Parco Nazionale del Vesuvio; ricomponendo l'originaria continuità paesaggistica e funzionale del Parco inferiore della Reggia con l'area delle Mortelle e il Granatello, impropriamente interrotta dal trattamento residuale del salto di quota in corrispondenza del parco ferroviario.

Potenziare la relazione ecologica est-ovest attraverso il ripascimento della spiaggia e la riconnessione degli spazi aperti della fascia costiera con la costruzione di un percorso lungomare ciclopedonale, la riqualificazione dei giardini storici delle Ville e la piantumazione di alberature sui principali tracciati urbani (compresi il Corso Garibaldi e il Corso Umberto)

Tutelare le costellazioni ecologiche urbane costituite dagli orti e dalle aree verde ornamentale all'interno dei tessuti edificati e dalle aree agricole periurbane a monte e a valle dell'autostrada, anche attraverso specifici patti da stipulare fra comune, Università, Regione e Agricoltori; o ridurre le isole di calore, incrementando la produzione di ossigeno e l'assorbimento di CO₂ attraverso il potenziamento e la diffusione di alberature di prima grandezza.

La città accessibile. La messa in rete dei luoghi attraverso il trasporto ecosostenibile.

La prospettiva "Città Accessibile" punta alla costruzione di una rete infrastrutturale a maglia stretta, incentrata sulla valorizzazione delle intermodalità gomma - acqua - ferro e sulla costruzione di una rete tranviaria e ciclopedonale diffusa.

Questa rete può consentire non solo un'accessibilità più ampia all'intero sistema insediativo di Portici e dei Comuni contigui, ma anche la messa in rete del ricco patrimonio di risorse storiche ed ambientali esistenti: dal territorio storico del Miglio d'Oro, ai grandi e piccoli episodi architettonici isolati fino alle grandi risorse archeologiche, alle ville e agli approdi storici di un territorio fortemente antropizzato che non può essere suddiviso in ambiti circoscritti e separati, ma deve essere riguardato in una prospettiva sistemica.

Questo approccio punta ad integrare le domande dei diversi segmenti della domanda di mobilità - da quella degli abitanti a quella di chi lavora in questo territorio o lo attraversa per ragioni turistiche - rivoluzionando i concetti consolidati di lontananza/prossimità e valorizzando un approccio slow alla conoscenza del territorio.

Si creano così i presupposti per una nuova e sostenibile accessibilità, in grado di riprendere una politica di intermodalità che ha antecedenti illustri nell'attenta infrastrutturazione che, a cavallo tra '800 e '900, ha sostenuto la realizzazione delle parti della "città moderna", prima dello sfruttamento intensivo del secondo dopoguerra (si pensi a via Diaz e al suo sistema di ville e palazzine con giardino nato in stretta sinergia con una linea tranviaria di connessione con le stazioni ferroviarie).

La razionalizzazione del sistema infrastrutturale è anche una straordinaria occasione per creare nuove relazioni morfologiche, ecologiche e funzionali lungo direzioni di crescita e di collegamento longitudinali.

La strategia ha dunque l'idea di rafforzare le reti plurimodali del trasporto collettivo sia per migliorare la mobilità dei cittadini, sia per potenziare l'accessibilità a fini turistici. Potenziare l'accesso da mare attraverso un sistema di approdi per il "metrò del mare" e la eventuale realizzazione di una nuova darsena verificandone la fattibilità sia sul piano tecnico-economico, sia con gli enti sovraordinati e la creazione di nuove intermodalità al Granatello e a Pietrarsa e/o creare una nuova linea di trasporto pubblico in grado di disincentivare la mobilità privata e di mettere in rete le diverse infrastrutture esistenti consentendo di intercettare le stazioni della metropolitana regionale (linea costiera ferroviaria e Circumvesuviana) e gli approdi portuali; completare il sistema delle risalite ecosostenibili al Vulcano da Portici-Ercolano previste dal Piano del Parco Nazionale del

Vesuvio (PPNV), facendo rete sia con il tratto della Ferrovia del Vesuvio (già oggetto di concorso internazionale) sia con l'analoga linea di trasporto ecosostenibile urbano di Ercolano (già oggetto di Studio di Fattibilità da parte del Comune di Ercolano) e realizzando un nodo di scambio intermodale in corrispondenza dell'area della ex Kerasav; mettere in rete le principali centralità sia alla scala urbana che metropolitana (il Parco della Reggia, l'Università, le nuove attrezzature museali e turistiche del Miglio d'Oro, le nuove attrezzature sportive e per il tempo libero, gli assi commerciali con particolare riferimento al centro commerciale naturale dell'asse mercatale. Ampliare la rete di parcheggi in grado di migliorare l'accessibilità alle principali centralità della fascia costiera e del centro storico (Tribunale, Porto del Granatello, Spiagge, Università) e alle nuove attrezzature urbane (Cittadella dello sport, Teatro di Villa Mascolo).

Incentivare e promuovere una rete diffusa di percorsi ciclopedonali anche connessi al sistema della mobilità pubblica o creare percorsi ciclabili e pedonali, anche meccanizzati, finalizzati a connettere le principali centralità storico-ambientali e produttive, con particolare riferimento al Parco della

Reggia e al Polo del Granatello, e i principali accessi alla città (stazioni, porto, parcheggi intermodali), anche attraverso il collegamento al nuovo sistema di trasporto pubblico ecosostenibile, realizzare un percorso lungomare esclusivamente pedonale e ciclabile che contribuisca a costruire una fruibilità continua della costa da Napoli a Castellammare.

La città palinsesto. La valorizzazione delle identità storiche stratificate fino al Novecento.

La prospettiva "Città Palinsesto" punta alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico della Città e delle sue molteplici e plurali declinazioni

- anche aldilà della città settecentesca borbonica- come risorsa centrale per il rafforzamento dell'identità urbana. Tale rafforzamento prevede non solo azioni di tutela, salvaguardia e messa in rete dei diversi luoghi ed edifici della storia, ma anche la costruzione di una qualità architettonica diffusa dei nuovi interventi, attraverso i quali ricercare la realizzazione di nuove eccellenze connotanti l'immagine urbana, soprattutto per quanto riguarda le relazioni fragli edifici con gli spazi aperti, con il mare e con "la Montagna", oggi frammentate o negate.

In questo senso bisogna mettere in campo le seguenti azioni:

- Consolidare l'immagine simbolica della Città e le sue tradizioni produttive e culturali o

valorizzare gli edifici e i siti con alto valore simbolico, storico, ambientale e paesaggistico (La Reggia e il suo Parco, il Galoppatoio Reale, le Ville Vesuviane, il Granatello, ...) anche favorendo la creazione di modalità di fruizione in grado di rappresentare occasioni di apertura alle esigenze locali degli abitanti e di attrarre significativi flussi turistici. o Incentivare la delocalizzazione delle funzioni didattiche dal complesso monumentale della Reggia e valorizzarne le collezioni artistiche e scientifiche presenti da mettere in rete con il sistema di musei esistenti da potenziare (il museo ferroviario di Pietrarsa, il Museo del Mare nell'ex Macello, ...).

- Realizzare reti di fruizione culturale del patrimonio storico-architettonico o Incentivare e promuovere programmi di intervento sulla rete dei percorsi storici finalizzati alla riscoperta dei tracciati di connessione tra i centri storici e le emergenze architettoniche dell'area vesuviana – in particolar modo tra Portici ed Ercolano - anche valorizzando gli antichi tracciati di risalita alla montagna. o Incentivare la formazione di nuove forme di imprenditorialità e di iniziative associazionistiche e cooperativistiche per la conoscenza, la messa in rete e la gestione del patrimonio.

In pratica con il completamento delle opere in corso e con quelle in cantiere si delineano tre progetti guida:

- Il fronte-mare delle eccellenze;
- La trasversale della rigenerazione urbana lungo il margine occidentale;
- La trasversale della riconnessione monte-mare lungo la direttrice della Reggia;

Il fronte – mare delle eccellenze

Si tratta di un progetto rilevante per il futuro della Città e forse quello che, in più occasioni, è stato implicitamente ed esplicitamente evocato in occasione di importanti fasi della pianificazione attuativa e di settore del Comune di Portici, dalla Variante di PRG per la fascia costiera al PUA di utilizzazione degli arenili e al concorso per il nuovo approdo turistico. E' infatti centrato sulla riscoperta del rapporto città-mare, sulla qualificazione della spiaggia e sul contestuale sviluppo dell'attività portuale e delle sue connessioni urbane. Si tratta di un fronte-mare da riguardare con uno sguardo unitario ma, allo stesso tempo, chiaramente articolato tra:

- la fascia degli arenili da sottoporre ad un ripascimento ecologicamente aggiornato e da riconnettere al Miglio d'Oro;

- le propaggini a mare della colata lavica del 1631 su cui insiste il complesso della Reggia e le sue propaggini a mare col porto del Granatello, il nuovo approdo turistico e la riqualificazione della fascia ferroviaria con la nuova stazione della Metropolitana Regionale e la valorizzazione dell'accesso da sud al parco della Reggia. Nel progetto-guida ricade una molteplicità di occasioni puntuali di riqualificazione e valorizzazione – alcune già realizzate, altre programmate, altre ancora di nuova ideazione – capaci di saldare la necessaria “continuità nella diversità” del fronte-mare e della sua fruizione lineare – anche attraverso un ridisegno della ferrovia e la realizzazione di un percorso ciclopedonale capace di dilatarsi in prospettiva ad occidente verso Napoli e ad oriente verso Castellammare - con un sistema articolato e diffuso di transetti di riconnessione trasversale verso la città esistente e le pendici del vulcano: dalla trasversale della rigenerazione urbana da Pietrarsa alla via Benedetto Cozzolino a quella connotata dal parco stesso della Reggia che si protende verso la montagna e si aggancia alla risalita storica al Vesuvio.

La trasversale della riconnessione monte – mare lungo la direttrice della Reggia

Questa direttrice è fortemente segnata storicamente dalla colata lavica del 1631 e dalla vicenda realizzativa della Reggia e dei suoi parchi che si è sviluppata a partire dai primi decenni del XVII secolo e si è protratta nell'800 e nei primi del 900, quando la realizzazione di interventi trasformativi della città hanno prodotto una separazione di questo grande complesso architettonico e urbano

dalle due proiezioni contrapposte verso il mare e la montagna che avevano guidato il progetto urbano nel tempo. Allo stesso tempo, la costruzione novecentesca delle Città di Portici ed Ercolano hanno compresso questa grande risorsa storico-ambientale entro margini edificatori compatti, con cui esistono deboli o nulle relazioni e che tuttavia reclamano una maggiore permeabilità e fruizione. In questo senso il progetto-guida punta prioritariamente ad attualizzare le connessioni urbane del complesso della Reggia in quattro direzioni:

- a sud, verso il mare, ricomponendo l'originaria continuità paesaggistica e funzionale del Parco inferiore della Reggia con l'area delle Mortelle e il Granatello, impropriamente interrotta dal trattamento residuale del salto di quota in corrispondenza del parco ferroviario;
- a nord, verso la montagna, recuperando e rifunzionalizzando l'area della ex Kerasav,

realizzando all'interno della stessa un nodo intermodale tra l'autostrada, la linea tranviaria urbana e la risalita meccanizzata al Vesuvio, previsto dal progetto strategico del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, riqualificando l'area della Reale Fagianeria borbonica d'intesa col Comune di Ercolano, inglobando gli spazi aperti e i tessuti edilizi precari contigui, rimodulando il PRU di piazzale de Lauzières e valutare la possibilità di un accesso al bosco superiore da nord;

- ad ovest, con la copertura attrezzata del vallo ferroviario della Circumvesuviana oggetto di uno specifico Studio di fattibilità e la previsione di un accesso mediano alla Reggia, e ad est, in territorio di Ercolano, per un analogo accesso mediano. Complementare a questa direttrice nord-sud è la riqualificazione dei tessuti storici degradati, a partire da quelli a monte di via Università e lungo il margine del Parco della Reggia. E' evidente che questa trasversale, opportunamente connessa al porto del Granatello attraverso la nuova linea tranviaria e il ridisegno dei tracciati di accesso alla Reggia, costituisce uno straordinario racconto "lento" che, dal mare verso la montagna e viceversa, attraversa l'intero territorio comunale, intercetta le straordinarie potenzialità di riorganizzazione museale e culturale degli edifici storici e degli spazi aperti che connotano questo complesso architettonico e urbano e si connette sia alla risalita meccanizzata al Vesuvio sia al porto, perseguendo così l'obiettivo di un "corridoio ecologico e paesistico" contemporaneo.

La trasversale della rigenerazione urbana lungo il margine occidentale Questo progetto persegue la riqualificazione e il ridisegno del margine occidentale della città a contatto con il Comune di S. Giorgio a Cremano, dove l'espansione edilizia della seconda metà del Novecento ha determinato un assetto urbano precario, caratterizzato dalla giustapposizione di tessuti e frammenti edilizi senza qualità e scarsamente dotati di spazi aperti e attrezzature. Lungo la direttrice che si dilata da Pietrarsa alla via Benedetto Cozzolino lungo via Lagno/via Martiri di via Fani fino a via Siani - attorno ai due interventi già decisi dall'Amministrazione del PRU di via Dalbono e della Città della dello Sport e a poca distanza dagli interventi di Villa Caposele e Villa Mascolo inseriti nel PIU Europa e ormai completati - si prevede la trasformazione di alcuni dei tessuti degradati e la qualificazione degli spazi aperti interstiziali per dare ad essi struttura e forma e mettere in rete nuove destinazioni d'uso legate al tempo libero, allo sport e all'aggregazione sociale. In tal modo la valorizzazione di questa direttrice, facendo leva soprattutto sugli spazi aperti, configura un altro rilevante "corridoio

ecologico epaesistico", oltre quello storico della Reggia, innestandosi con i residui di paesaggi agrari periurbani da conservare a valle e a monte dell'autostrada doveridisegnare le aree di margine dell'infrastruttura.

La città attrattiva, produttiva, dei servizi e della salute

Portici città produttiva e accessibile risponde all'obiettivo di rilanciare la città sotto il profilo economico puntando sul settore della produzione di servizi e sul potenziamento dell'accessibilità. I settori di riferimento sono soprattutto quelli turistici e culturali e sono integrativi delle funzioni eccellenti esistenti nel campo della ricerca (la Facoltà di Agraria, l'Enea, il CRIAL, l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO, CNR).

In questo senso assume un enorme significato il progetto "ECOSISTEMA MASCOLO" Questo progetto, finanziato con oltre 10milioni di euro, intende realizzare all'interno di villa Mascolo un sistema di ricerca integrata che vede coinvolte tutte le maggiori istituzioni di ricerca presenti sul territorio di Portici e nell'area metropolitana di Napoli. Il progetto vede come capofila l'Istituto Zooprofilattico e come soggetto attuatore il Comune di Portici.

Un'ulteriore implementazione di Portici come città della scienza e dei servizi è l'idea di un laboratorio "PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI GEO- BIO- AMBIENTALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE E SOCIALE".

L'idea progettuale è finalizzata alla fruizione a livello territoriale delle conoscenze sviluppate nel contesto delle Scienze Geo-Bio-Ambientale e della tutela e valorizzazione del Patrimonio Culturale, da Enti di Ricerca presenti nell'area Metropolitana. Tale obiettivo passa attraverso la realizzazione di un laboratorio di ricerca permanente e di un osservatorio dei sistemi territoriali e sociali fortemente focalizzato sulle problematiche/opportunità presenti sul territorio della Città di Portici (NA). Il Laboratorio sarà sia il luogo di erogazione di servizi fruibili sul territorio dalle Istituzioni Locali che l'agorà di sviluppo di nuove sperimentazioni ambientali. Esso si pone peraltro, come obiettivo di medio termine, di sensibilizzare ed educare la popolazione ai risultati della ricerca, mediante la creazione di un Centro di Documentazione e Divulgazione Scientifica. In questo contesto, la presenza fisica dei ricercatori sul territorio che svolgono le attività scientifiche e disseminazione risulterà essere un elemento tangibile della crescita dell'orizzonte culturale e della capacità di una comunità locale di acquisire delle

conoscenze sviluppate e di utilizzarle per migliorare significativamente gli attuali livelli di vita sociale/culturale sul territorio. Il Laboratorio Territoriale nasce da un duplice interesse: da un lato, gli Istituti di Ricerca coinvolti hanno l'obiettivo di realizzare un'agorà di sperimentazione territoriale, in questo contesto il territorio comunale diviene esso stesso un Living Lab per la validazione dei prodotti della ricerca ambientale e la disseminazione dei risultati raggiunti. D'altro lato, la comunità territoriale beneficerà dei servizi e delle conoscenze acquisite in relazione al contesto territoriale comunale.

All'interno dell'accordo programmatico che sarà alla base della costituzione del Laboratorio territoriale, il Comitato tecnico Scientifico (CTS) avrà l'obiettivo di identificare e sviluppare servizi per la conoscenza ed il monitoraggio dell'ambiente, mettendo a sistema il know-how ed il personale dedicato, la strumentazione di ricerca ed i supporti informativi per le analisi dei dati collezionati. Le autorità comunali provvederanno alla individuazione e messa a disposizione degli spazi necessari ed alle life-line per alla costituzione del laboratorio territoriale ed inoltre alla organizzazione congiunta di percorsi per la divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca applicata ai problemi territoriali alla popolazione.

In conclusione, il territorio porticese potrà essere valorizzato mediante l'analisi e il monitoraggio del sistema ambiente-territorio-comunità. In questo contesto le attività del Laboratorio Territoriale coniugheranno ricerca di base, disseminazione della conoscenza e supporto alle strategie politiche mediante la realizzazione di un sistema esperto (DSS) in grado di sostenere sviluppo locale sostenibile.

Il laboratorio potrà essere allocato negli spazi che il Comune di Portici si è riservato a

Villa Mascolo. A questo si aggiunge l'obiettivo di miglioramento dell'accessibilità, affidato sia alla realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità (il nuovo Porto turistico previsto ad est del Granatello), sia alla razionalizzazione e messa a sistema di quelle esistenti (le nuove stazioni della linea ferroviaria costiera da riconvertire in metropolitana regionale, il sistema di mobilità ecocompatibile per la risalita al Vesuvio da Portici ed Ercolano, ...). Tale razionalizzazione prevede anche la costruzione di nodi di scambio delle diverse modalità (compresa quella pedonale e ciclabile) e componenti del sistema della mobilità (autostrada, stazioni della circumvesuviana e della metropolitana costiera) riguardati come occasione di nuove centralità e poli di attrazione.

Nel corso del mandato amministrativo si sono risolte a favore del Comune di Portici le

controversie giudiziarie con la soc. Masada e pertanto saranno definite le procedure per la valorizzazione dell'Area ex Kerasav mediante una manifestazione d'interesse aperta a tutte le attività ed i soggetti imprenditoriali interessati alla acquisizione dell'area e delle strutture in coerenza e compatibilità con il Piano Regolatore Commerciale e con il PUC.

LA BUONA AMMINISTRAZIONE

Il futuro del nostro paese, per il programma dell'Amministrazione Cuomo 2022/2027 ha questi obiettivi: buona amministrazione, legalità, sviluppo virtuoso e compatibile del territorio, lavoro, cultura, scuola, particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, fiscalità locale equa. La buona amministrazione, per noi, rappresenta il fulcro del programma elettorale perché significa migliorare la qualità di vita e dei servizi per tutta la cittadinanza. La Legalità e la Trasparenza continueranno ad essere i punti cardine della nostra azione amministrativa così come la pubblicazione e divulgazione di tutti gli atti del Comune continuerà ad avvenire, come garantito fino ad oggi, in maniera completa, comprensibile e facilmente accessibile. A sostegno della Legalità la nostra Amministrazione continuerà a garantire nel quinquennio 2022-2027:

- ◆ la totale trasparenza e la puntuale motivazione di tutti gli atti amministrativi comunali;
- ◆ il proseguimento di intense attività e iniziative educative volte a sensibilizzare i cittadini alla cultura della legalità, a partire dalle scuole e dai dipendenti pubblici;
- ◆ il proseguimento delle attività e delle iniziative "no alla violenza sulle donne" e "no al bullismo".

E' nostro impegno continuare a mantenere vivo e costante il dialogo tra l'Amministrazione e i cittadini, che in questi anni ci ha consentito di formulare proposte risolutive ai problemi specifici di ogni zona, ascoltando il parere e i suggerimenti provenienti dalla comunità e rispondendo opportunamente e puntualmente alle segnalazioni pervenute. Per l'Amministrazione Cuomo è importante continuare a garantire tutti i servizi erogati con l'assoluta convinzione che i bisogni della collettività, fatta di Famiglie e Persone, debbano rappresentare, ancora una volta, la centralità del nostro programma. Essere cittadini che vivono tra i cittadini ci ha fatto comprendere che il

bisogno primario per il nostro paese è rappresentato dalla richiesta di intensificare e tendere al continuo miglioramento dei vari servizi erogati come quelli scolastici, sociali, culturali, aggregativi, sportivi.

La qualificazione di “buona amministrazione” è legata ad una maggiore partecipazione del cittadino alla vita amministrativa. In questa accezione L’Amministrazione intende garantire il diritto ad una “buona amministrazione” attraverso la digitalizzazione dei servizi al cittadino.

L’attuazione di tale diritto sarà realizzata attraverso la creazione di uno Sportello Digitale del Cittadino, in cui rientra il più ampio concetto di “Cittadinanza Digitale”, inteso come quell’insieme di diritti/doveri che, grazie al supporto di una serie di strumenti (l’identità, il domicilio, le firme digitali) e servizi, mira a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione tramite le tecnologie digitali con un importante miglioramento e ottimizzazione dell’attività lavorativa dell’Ente e con una conseguente miglior fluidità e qualità nella erogazione dei servizi (es. riduzione delle code agli sportelli, gestione di flussi procedurali standardizzati, maggiore tracciabilità e misurazione dei task e migliore organizzazione dei tempi per svolgere le pratiche lavorative quotidiane).

SERVIZI ALLA PERSONA

La forza di una comunità si misura con la sua capacità di difendere i diritti di chi è in difficoltà. Abbiamo investito in questi anni di mandato nel sostegno sociale, nell’aiuto alle famiglie bisognose, nella difesa dei diritti dei disabili, dei minori e delle donne vittime di violenza.

La tutela delle minoranze, il rispetto delle differenze e l’aiuto ai più deboli e ai marginalizzati anche mediante il potenziamento dei servizi sociali dovrà essere ancor più centrale nel ruolo del comune che dovrà divenire la “famiglia allargata” di tutti i porticesi.

Maggiore attenzione sarà rivolta ai giovani:

- Mappatura ed ottimizzazione degli spazi aggregativi pubblici;
- Realizzazione di iniziative volte a prevenire e raccogliere il crescente disagio minorile e giovanile anche mediante sportelli dedicati;
- Collaborazioni con altri enti competenti e con le associazioni sul territorio;

• Forme di sostegno per i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione. In particolare:

1. Creazione di reti locali inserite in un contesto di collaborazione tra le varie dimensioni e i vari presidi territoriali al fine di costruire azioni integrate rivolte ai NEET;
2. Presa in carico dei giovani NEET per accompagnarli in un percorso di crescita personale e professionale al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o in percorsi educativi e formativi; Risalto delle competenze acquisite dai giovani che parteciperanno ai percorsi previsti, utilizzando strumenti esistenti con l'obiettivo di fare in modo che queste possano essere riutilizzate dal giovane in futuro;
3. Coinvolgimento di partner pubblici e privati presenti sul territorio in politiche mirate al target;
4. Integrazione delle politiche locali su altre competenze comunali sul tema NEET (sociale, formazione, istruzione e lavoro);
5. Inserimento, in modo permanente, in canali comunicativi e informativi sulle opportunità offerte dal territorio.

L'Amministrazione Comunale si impegna, inoltre, tramite la Fondazione Portici E-Campus, vero e proprio "Distretto Scientifico" nato per creare sviluppo economico, sociale e culturale dell'intera area vesuviana e della Campania, a stanziare risorse per borse di studio destinate a studenti meritevoli degli anni IV e V degli Istituti Superiori della Città, finalizzate all'orientamento post-scolastico con lo scopo di aiutare i giovani ad individuare il proprio percorso formativo ed occupazionale.

Inoltre, riconoscendo che ad oggi l'offerta lavorativa per nostri giovani laureati non sempre è adeguata e commisurata al livello di formazione raggiunta, grazie alla stretta collaborazione tra la Fondazione Portici E-Campus e l'ampio ventaglio di eccellenze scientifiche della città quali, il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Centro Ricerche Enea e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, verranno stanziate risorse per assegni di ricerca, offrendo opportunità di

lavoro e tutelando i giovani, che abbiamo il dovere di valorizzare con le preziose risorse in nostro possesso.

La vera forza di Portici è però la sua capacità di fare rete: il mondo del volontariato e del terzo settore è al lavoro da anni su questi temi sotto la guida del Welfare locale e sempre maggiore, sarà la cooperazione locale per garantire, attraverso la coprogrammazione e la coprogettazione l'attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà.

Grazie alla cooperazione locale sono stati garantiti servizi e interventi rivolti ad un'utenza eterogenea: prima infanzia, minori, soggetti senza dimora, persone in difficoltà nell'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, donne vittime di violenza di genere, persone vittime di tratta di esseri umani, anziani, disabili fisici e psichici. Ma ancora maggiore sarà l'impegno per realizzare una città sempre più inclusiva a partire dalla primissima fascia d'età, dove chiunque, possa costruire il proprio progetto di vita e ricevere il sostegno necessario affinché non si realizzi un'uguaglianza solo formale ma anche sostanziale, così come dettato dalla Carta Costituzionale.

Saranno realizzate azioni di:

- rafforzamento dei supporti di governance ed accountability ai Servizi Sociali; il Coordinamento Istituzionale, il Distretto e l'integrazione socio-sanitaria ed i tavoli di programmazione da una parte ed il network della partecipazione, la co-progettazione e l'attivazione della cittadinanza dall'altra;
- messa a punto di sperimentazioni di innovazioni grazie alla collaborazione pubblico-privato;
- sostegno alle nuove povertà che sono in aumento;
- Investimento nell'integrazione dei cittadini stranieri;
- Rafforzamento della rete con il Terzo Settore che risulta strategico nelle azioni di solidarietà e supporto ai soggetti più fragili; Il Comune negli ultimi anni ha rivolto una costante attenzione nei confronti dell'ematematica dell'esclusione sociale, che genera situazioni di disagio di diversa natura la cui risoluzione deve necessariamente tenere conto delle dimensioni psico-sociali, economiche e culturali che caratterizzano la grave emarginazione.

Il supporto e l'accompagnamento alle famiglie e alle nuove generazioni è stata la sfida più grande del Servizio delle politiche sociali; servizio che ha investito, intermini di risorse finanziarie ed umane nella prevenzione del disagio, favorendo condizioni di crescita adeguate ai bambini/adolescenti della Città.

In quest'ottica si continuerà ad investire così come sarà rafforzata l'integrazione tra il Comune di Portici e l'ASL Napoli3 Sud, garantendo interventi multi-professionali con risultati sempre più sorprendenti.

Ancor maggiore sarà l'attenzione rivolta alla famiglia nella sua interezza ma in particolare ai minori, agli anziani, ai disabili e alle donne vittime di violenza di genere ovvero ai soggetti più fragili ed indifesi.

In questi anni particolare attenzione è stata posta verso il sistema integrato di educazione e di istruzione che ha garantito ai bambini e bambine della fascia di età 0-36 mesi: Pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività ed apprendimento per superare disuguaglianze, barriere economiche, etniche e culturali, attraverso l'erogazione di voucher e attraverso l'istituzione di un micro nido comunale che ha garantito alle famiglie una migliore organizzazione e conciliazione delle proprie attività familiari e lavorative.

L'Amministrazione Cuomo intende ampliare l'offerta educativa anche attraverso la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Saranno garantiti, tra gli altri, i servizi di assistenza domiciliare anziani, disabili, educativa domiciliare minori, educativa domiciliare disabili psichici, di mediazione familiare, di assistenza specialistica, tirocini di inclusione sociale, ma saranno erogati anche servizi innovativi come:

- "pronto intervento sociale" per fronteggiare situazioni di urgenza nelle quali si possono trovare i soggetti più fragili della popolazione;
- "interventi per favorire l'accessibilità dei disabili alle aree balneabili demaniali";
- "servizi integrativi al nido";
- "servizi domiciliari per soggetti affetti da disturbo autistico";
- "porta unica di accesso" quale sportello di accoglienza per i cittadini che richiedono prestazioni territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali;
- "Housing temporaneo"- centro servizi povertà;
- "Telesoccorso per anziani";
- "Prevenzione del Burn-out dei servizi sociali".

Sarà potenziato, sia dal punto di vista finanziario che della rete, il progetto sperimentale "I primi 1000 giorni" che sarà realizzato con la collaborazione di:

1. Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali (DISMET) , Università degli Studi di Napoli "Federico II" ;
2. Azienda Universitaria Ospedaliera "Federico II" – Napoli;
3. Azienda Sanitaria Locale NA3 Sud – Distretto 34 – Portici;
4. Pediatri di Libera Scelta di Portici

L'obiettivo generale del progetto consiste nel promuovere azioni di prevenzione rivolte a tutti i futuri e neo-genitori residenti a Portici, dalla gravidanza al compimento del secondo anno di vita del bambino.

Nello specifico si mira a:

- 1) Promuovere la prevenzione primaria (cioè prevenire l'incidenza di disordini mentali operando sui fattori di rischio prima che essi possano causare un disordine): far acquisire ai genitori competenze sullo sviluppo infantile e sulle buone pratiche per favorirlo;
- 2) Svolgere attività volte alla prevenzione secondaria (questa si riferisce a diagnosi interventi precoci, che riducono la durata degli episodi e ne limitano le conseguenze avverse): realizzare attività con mamme e bambini per individuare precocemente l'insorgenza di difficoltà evolutive e psico-sociali e attivare un lavoro di rete con il Servizio Sociale, Pediatri e ASL;
- 3) Mettere in atto azioni mirate di prevenzione terziaria (include quelle misure che limitano l'infermità e gli handicap causati da una malattia che non è stata identificata in maniera subitanea) attraverso la costituzione dell'Equipe Territoriale Integrale (ETI) e l'Home Visiting per la presa in carico dei nuclei ad alto rischio psicosociale.

Sarà potenziato anche il progetto Portici Cuore, una iniziativa che vuole mettere in atto sul territorio del Comune di Portici una prevenzione dalla morte improvvisa. In base ai dati epidemiologici l'incidenza di quest'ultima è di circa 1 caso per 1000 abitanti/anno¹ (quindi, circa 60.000 casi/anno in Italia).

Con questo progetto, già realizzato nel 2018, coordinato da un gruppo di medici di Portici, si integra una attività che ha già visto la installazione in punti strategici della città di defibrillatori con nuovi corsi formativi, nuove installazioni sul territorio comunale e,

soprattutto, una intensa attività di prevenzione effettuata attraverso uno screening elettrocardiografico nelle scuole.

Il progetto di screening prevede di avvicinare una popolazione scolastica di età compresa tra i 6 e 10 anni, e che si affaccia per la prima volta alla attività sportiva, per l'esecuzione di un ECG, con l'intento di identificare eventuali portatori di LQTS e più in generale di eventuali cardiopatie misconosciute a rischio di ACC. In caso di ECG patologico il bambino verrà sottoposto a visita cardiologica, a un nuovo controllo ECG, a Ecocardiogramma ed eventualmente a un ECG di 24 ore secondo Holter. Tutto questo potrà essere fornito gratuitamente presso i centri cardiologici di Portici (che vorranno aderire al progetto) da specialisti cardiologi. Nel caso di sospetta anomalia di origine genetica il bambino verrà indirizzato al Centro per le Aritmie Pediatriche dell'Ospedale Monaldi di Napoli; nel sospetto di anomalia genetica e quindi trasmissibile, verranno sottoposti a controllo anche gli altri membri della famiglia per identificare la presenza di altri soggetti a rischio. Infatti nella maggior parte dei casi si trovano nelle famiglie altri 2-3 casi di soggetti affetti e quindi ad alto rischio.

Il nostro obiettivo è quello di sottoporre a controllo i bambini delle scuole primarie della città (oltre 2000). Si tratta di una procedura semplice, non invasiva, non dolorosa, che non comporta alcun rischio per il bambino, che viene effettuata solo con il consenso dei genitori.

In sintesi, il progetto di screening Portici Cuore "Il cuore a scuola", prevede di arruolare circa 2000 bambini delle scuole primarie con l'obiettivo di intercettare, attraverso l'esecuzione di un semplice ECG standard, soggetti portatori di cardiopatie misconosciute potenzialmente a rischio di aritmie potenzialmente fatali, con la previsione di riconoscere circa 20 casi.

Lo screening risulta giustificato se:

- 1) la patologia da individuare è rilevante per la sanità pubblica;
- 2) esiste un test di provata efficacia;
- 3) esistono misure terapeutiche efficaci per la patologia precocemente diagnosticata;

4) vi sia la dimostrazione che tale terapia precoce sia in grado di modificare il decorso clinico e la prognosi della malattia.

Il nostro progetto dà una risposta affermativa a tutti e 4 i punti.

Nell'ambito degli interventi per il sostegno alle famiglie rientra la "Istituzione dell'Organismo di componimento della crisi da sovraindebitamento del consumatore". Il contrasto al sovra indebitamento delle famiglie sarà al centro del dibattito sociale post pandemia per molti anni ancora, poiché innumerevoli sono i danni economici causati dal Covid 19 ed a farne le spese sono proprio i cittadini. In Campania, poi, il dato più drammatico 2 famiglie su 5 si sono sovra indebitate nei due anni di pandemia. Infatti, con la riforma della L. 3/2021 (L. 155/2017 smi) la famiglia che versa in una situazione economica e patrimoniale critica e che non riesce a pagare bollette, tasse, mutui, finanziamenti, potrà accedere ad una delle procedure della Legge, al fine di ottenere l'esdebitazione, ossia la cancellazione di ogni debito, la piena riabilitazione e la contestuale cancellazione dalle banche dati degli istituti di credito e banche, nonché le black list delle società di fornitura.

La ratio della norma risiede nel fatto che il debito non debba essere considerato come una condanna a vita. Se non si riesce a pagare, deve esistere, come in tutti gli altri paesi europei, la possibilità di uscire da questa complessa situazione, che a volte porta anche a scelte estreme; ecco perché viene nominata anche legge antisuicidi. Per avere il privilegio dell'esdebitazione è necessario che si tratti di cittadini "meritevoli", ovvero che la situazione di sovraindebitamento non sia stata causata da malafede o con colpa, ovvero per la perdita del lavoro. Si formula prima un piano di rientro ai creditori per il tramite di un organismo di composizione della crisi che, se approvato, viene presentato in Tribunale per l'omologa. In altri casi specifici con il Piano del Consumatore o il Concordato, il debitore viene definitivamente esdebitato alla chiusura del piano di pagamenti.

Con l'istituzione dell'Organismo di componimento della crisi da sovraindebitamento del consumatore che sarà realizzato con il Comune di Portici, tale buona pratica, quale strumento innovativo di contrasto alla povertà, diviene ancor più accessibile vista l'agevolazione di tariffe "sociali" applicate.

Un altro importante obiettivo dell'Amministrazione è la creazione della prima comunità energetica vesuviana. I nuovi straordinari record al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici

all'ingrosso e dei permessi di emissione di CO₂, avrebbero portato ad un aumento del 65% della bolletta dell'elettricità e del 59,2% di quella del gas. Per andare incontro alle famiglie ed alle microimprese l'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente – ARERA ha confermato l'annullamento transitorio degli oneri generali di sistema in bolletta e potenziato il bonus sociale alle famiglie in difficoltà economiche, in base a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2022, con cui il Governo ha tra l'altro ridotto l'IIVA sul gas al 5%. Per le famiglie in difficoltà sono stati aumentati i bonus sociali per l'elettricità e si ricorda da luglio 2021 è definitivamente attivo l'automatismo che consente a chi ne ha diritto (nuclei con Isee non superiore a 8.265 euro, 20.000 se con più di 3 figli) di trovare i bonus sociali direttamente accreditati in bolletta, semplicemente effettuando la richiesta dell'ISEE.

L'obiettivo principale delle Comunità energetiche rinnovabili è quello di sensibilizzare i membri della comunità rispetto all'uso razionale dell'energia, ai fini di massimizzare il risparmio energetico e ridurre la spesa energetica delle famiglie, con particolare attenzione ai consumatori vulnerabili. Il funzionamento di una comunità energetica prevede il coinvolgimento di una serie di soggetti privati e/o pubblici, i quali costituiscono un ente legale per produrre energia elettrica attraverso fonti rinnovabili come gli impianti fotovoltaici. Quest'ultimi possono essere condivisi, come nel caso di una centrale fotovoltaica o eolica a disposizione della collettività, oppure individuali, come per esempio un sistema fotovoltaico installato sul tetto di una casa, di un'azienda, di una sede di un'amministrazione pubblica o di un condominio. L'Amministrazione si propone appunto di creare la prima comunità energetica della zona vesuviana.

SICUREZZA

Anche in questo settore la pianificazione degli obiettivi da perseguire nel corso del prossimo mandato non può prescindere dai progetti e dalle iniziative realizzate nel corso dell'ultima consiliatura. E naturalmente i nuovi interventi devono prendere le mosse dalle esigenze della Città, in continua evoluzione, soprattutto in considerazione dello spostamento dell'asse urbano verso la linea di costa con il completamento e la piena fruibilità del waterfront. Gli interventi realizzati ed in fase di completamento sul fronte sicurezza si articolano tanto sul piano delle risorse umane quanto su quello infrastrutturale.

Le carenze di organico nel settore della polizia locale, legate al blocco del turn-over degli scorsi anni, hanno imposto un piano assunzionale che attraverso i contratti

formazione lavoro ed il reclutamento attraverso pubblico concorso hanno consentito di rimpinguare gli organici e pianificare per le successive annualità ulteriori immissioni in servizio che vedranno aumentare di circa il 50% la forza impiegata rispetto alle dotazioni organiche di inizio consiliatura.

Tale potenziamento dell'organico consentirà di strutturare in maniera più efficace l'azione di prevenzione e repressione della polizia locale sul territorio attraverso le diverse articolazioni del corpo che sta vedendo altresì il rinnovo completo delle dotazioni strumentali, dal parco auto e moto all'equipaggiamento personale.

Proprio su questo fronte nel breve periodo si procederà alla digitalizzazione dei processi di verbalizzazione per le violazioni al codice della strada, dotando tutto il personale di apparecchi palmari che consentiranno la elaborazione e la lavorazione in tempo reale dei verbali, riducendo drasticamente i margini di errore, i tempi di inoltro e, per effetto, gli incassi in favore dell'Ente.

Particolare cura verrà dedicata anche al fondamentale aspetto della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale. Su questo fronte si procederà alla stesura di apposito protocollo con la Polizia di Stato per condividere percorsi formativi sul piano delle tecniche operative oltre alla predisposizione di convenzioni con altri comandi di polizia locale, a partire da quello di Roma Capitale, per lo scambio di esperienze professionali e la condivisione dell'aggiornamento tecnico-operativo.

In vista dell'apertura del waterfront sarà curata la realizzazione di apposito presidio fisso della polizia locale con la dotazione di mezzi di locomozione ecocompatibili in modo da assicurare adeguata vigilanza a tutela degli avventori e del patrimonio pubblico. Inoltre si procederà alla messa in esercizio di una imbarcazione della polizia locale che, in sinergia con l'ufficio locale marittimo che ha messo a disposizione un ormezzo dedicato, parteciperà alle attività di monitoraggio della linea costiera in virtù di apposito protocollo di intesa.

La concreta implementazione del sistema di videosorveglianza attivo sul territorio ha portato alla copertura di gran parte del territorio anche grazie al nuovo sistema "catturatarghe" che permette di monitorare costantemente, lungo le linee di confine urbano, i veicoli in ingresso ed uscita dalla città. Sul solco di questa esperienza, in virtù di appositi protocolli già in avanzato stato, si arriverà alla condivisione delle informazioni disponibili con tutte le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Per ulteriormente perfezionare tale sinergia si procederà alla completa rivisitazione della centrale operativa della polizia locale, ampliandone gli spazi, con la predisposizione di un'area più ampia dedicata alla videosorveglianza che, grazie a collegamenti in fibra con le altre forze dell'ordine consentirà più efficaci attività di monitoraggio e tempi sempre più rapidi di intervento in caso di emergenze.

Potenziamenti sono previsti anche per il settore di Protezione Civile. La sinergia con i gruppi di volontariato presenti sul territorio, dall'Associazione nazionale carabinieri ai Vigili del Fuoco in congedo, dalla Croce Rossa all'Associazione Italiana Radioamatori sarà ulteriormente valorizzata attraverso il reclutamento di ulteriori volontari ed attraverso percorsi di alta formazione d'intesa con i Vigili del Fuoco per la creazione di un nucleo di alta specializzazione per la gestione "dell'alto rischio". Sul fronte della sicurezza stradale, d'intesa con l'Ufficio Tecnico Comunale, si proseguirà con gli interventi di messa in sicurezza della rete stradale attraverso il completo rifacimento della segnaletica stradale che già nel recente periodo hanno consentito la drastica riduzione dei sinistri stradali sulla rete viaria urbana. Il Comune di concerto con la Protezione Civile potrebbe inoltre adottare un sistema di avviso in caso di allerta meteo o di altre emergenze attraverso un sistema basato su SMS e/o messaggistica istantanea che permetta di avvisare tempestivamente i cittadini di una determinata zona del pericolo a prescindere dal possesso da parte della protezione Civile dei numeri telefonici degli stessi, come ad esempio attraverso l'invio di messaggi a tutti i numeri che sono "agganciati" ad una determinata cella telefonica. Ciò attraverso uno studio di fattibilità tecnica con gli operatori telefonici.

OBIETTIVO COMMERCIO E ARTIGIANATO

Valorizzare le attività dei negozi di vicinato e delle attività artigianali sarà un punto fondamentale dell'azione amministrativa. Verrà istituito un momento di confronto periodico con gli operatori di settore al fine di ascoltare e raccogliere le esigenze di tutti gli imprenditori e monitorare l'attuazione di quanto pianificato dall'amministrazione.

Avvieremo in sinergia con le associazioni di categoria regolarmente registrate e riconosciute, percorsi di formazione rivolti a commercianti e artigiani sulle problematiche di settore e su nuove prospettive di sviluppo al fine di migliorare l'offerta commerciale e artigiana del tessuto territoriale; a tal proposito è stata avviata, in partnership con il comune di San Giorgio a Cremano, la costituzione dei "Distretti Commerciali" allo scopo di attuare progetti

di qualificazione urbana che riguardino il proprio ambito territoriale, con una serie di interventi a 360° compresi gli interventi per il recupero e la valorizzazione dei locali commercialistorici, Disciplinare Attuativo dell'Art.11 L.R. 7/2020.

Elaboreremo agevolazioni economiche, fiscali e burocratiche, secondo dei meccanismi premiali e settoriali, ricordando che abbiamo già approvato in Consiglio Comunale la riduzione della TARI per le nuove costituenti attività commerciali ed artigiane che potranno usufruire dall'esenzione per i primi sei mesi di attività dell'applicazione della tassa.

Nell'ambito della riqualificazione del centro storico (via Marconi- via Bellucci Sessa), valuteremo la regolamentazione delle attività del commercio in forma itinerante alimentari e non alimentari di tipo A, istituendo una ZTL attiva dalle ore 8:30 alle 14:00, pianificando un progetto di mercato unico che punti alla valorizzazione delle attività ambulanti che si rendano protagoniste di processi di innovazione con particolare riguardo alle tradizioni commerciali e artigianali locali e alle tematiche legate all'ecologia e all'ambiente o ad altre tematiche di particolare interesse che ogni imprenditore vorrà avviare.

L'Amministrazione non intende sottrarsi ad una soluzione congruente con le sue tradizioni. Allo stesso modo intende adoperarsi per creare le condizioni necessarie per sostenere lo sviluppo dell'artigianato e del commercio a Portici, che rappresenta il cuore pulsante della economia locale, attraverso azioni di coordinamento e guida dello sviluppo del settore sul territorio. A tale scopo interloquirà e sosterrà le Associazioni di categoria dei commercianti e con i referenti che hanno aderito alla creazione del Centri Commerciali Naturaliper affiancarli nelle loro aspettative compatibilmente con il bilancio delle Ente. Pertanto si pone come obiettivi di:

- Patrocinare iniziative di animazione territoriale anche in coordinamento con altre realtà locali per sostenere le aperture dei negozi;
- Patrocinare sistemi di fidelizzazione della clientela stabili (fidelity card...) atti a sostenere commercialmente particolari momenti dell'anno (concorsi a premi...); Autoregolamentare la Gestione del sito internet del Centro Commerciale Naturale contenente tutte le informazioni sulle attività economiche esistenti, oltre ad una loro vetrina virtuale, le iniziative in atto, le attrazioni culturali e artistiche della

città, gli orari e le domeniche di apertura;

- Patrocinare iniziative a supporto delle aperture serali estive o invernali;
- Patrocinare la campagna pubblicitaria mirata al lancio dei Centri Commerciali Naturali;
- Patrocinare il logo del Centro Commerciale Naturale;
- Consentire la partecipazione attiva delle categorie dei commercianti su iniziative che riguardano il marketing della Città;
- Istituire uno sportello per coordinare i contributi finanziari della Regione Campania indetti dalla Unione Europea per le aziende operanti nei CCN;
- Patrocinare i progetti dei Centri Commerciali Naturali condivisi dall'Ente Locale presso la Regione Campania se rientranti nelle iniziative promozionali generali della Regione Campania, come ad esempio i corsi di formazione gratuiti per l'ammodernamento delle singole aziende ed altre;
- Verificare la stipula, bilancio comunale permettendo, delle convenzioni per la riduzione delle tariffe comunali, che incidono sui costi delle imprese a fronte della disponibilità degli artigiani di aderire al progetto duali integrazione scuola lavoro) che beneficino di appositi finanziamenti regionali.

L'Amministrazione ritiene utile anche creare una banca dati con elenco degli esercenti, degli studi di liberi professionisti, dei servizi e relativi orari di apertura, al fine di capire il funzionamento del territorio interessato. Il progetto potrà essere costruito e attuato tramite la modalità dei tavoli di co-progettazione a cui parteciperanno ente pubblico, associazioni di categoria, esercenti, liberi professionisti e abitanti della zona, cioè tutti portatori di interesse della zona. Le azioni che verranno ideate, saranno mirate alla creazione di una zona riqualificata sotto vari aspetti (commerciale, urbanistico, ecc.) quale polo di attrazione non solo per gli abitanti locali ma per tutta la città e i "City Users" nell'ottica di "Smart City" (...una città smart è uno spazio urbano, ben diretto da una politica che sarà lungimirante, che affronterà la sfida che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla

creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell'ambiente naturale e culturale...").

AMBIENTE - IGIENE URBANA

Il progetto Air Heritage del Comune di Portici è stata l'unica proposta italiana avvincere il III bando europeo "Azioni Urbane Innovative" UIA con la quale la Città di Portici ha ottenuto un budget di 4,1 milioni di euro.

La consapevolezza sul tema ambientale e la partecipazione al miglioramento della qualità dell'aria da parte della comunità sono stati i principali obiettivi conseguiti durante i tre anni di lavoro. I cittadini hanno potuto sperimentare il monitoraggio dell'aria direttamente nelle loro mani, utilizzando i rilevatori portatili (Monica).

Tra le eccellenze della nostra Città rientrano i settori ambientali e di igiene urbana. I livelli delle percentuali di raccolta differenziata (70% nel 2021 e nei primi quattro mesi 2022) raggiunti dalla nostra Città ci collocano tra le Città più virtuose nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Al fine di motivare i Cittadini a una maggiore collaborazione e ottenere quindi risultati ancora più soddisfacenti è stata inoltre istituita una raccolta punti attraverso il deposito di bottiglie in plastica Pet.

Di fatto si tratta di un vero e proprio sconto sulla Tari che avverrà attraverso un buono spesa. Le macchine collocate in Città dal consorzio Coripet inghiottiranno le bottiglie in Pet alle quali corrisponderanno dei punti. Il saldo dei punti ottenuti, consultabile dai cittadini anche attraverso una apposita App, varrà come dei Buoni Spesa da 25 euro, spendibili in diverse attività commerciali della Città. Le bottiglie conferite nei punti di riciclo Coripet confluiranno in un centro di riciclo dove tolte le etichette e i tappi, saranno lavate e sminuzzate in pezzi più piccoli. Al termine del processo si otterrà del Pet riciclato che sarà utilizzato per produrre nuove bottiglie. Attualmente la raccolta differenziata ha raggiunto inoltre la percentuale del 70%, mantenuta costantemente per l'anno 2021 e i mesi in corso del 2022.

SPORT

All'ammodernamento degli impianti sportivi funzionanti con i finanziamenti del PNRR, a partire dallo Stadio San Ciro di cui sono interamente rifatte la pista di atletica, tutte le tribune, i locali spogliatoi e le strutture perimetrali, si aggiungeranno la realizzazione di altri impianti dedicati ad altri Sport, quali la scherma, una area attrezzata a via Dalbono, il basket, il tennis in aree cedute dai privati che hanno realizzato e stanno realizzando parcheggi interrati.

Grande valenza assume il Centro Sportivo Portici, di proprietà de gestione comunale, con una offerta di attività sportive multidisciplinari dal nuoto a tantissime altre attività sportive con particolare riferimento al trattamento della disabilità con la TMA e l'area tecnica Paraolimpica.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. Ciro De Martino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. ssa Anna Lecora

Prot. 2511 il 11-01-2023

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi previo inserimento sul sito istituzionale da parte del Messo/Responsabile

Portici, li 11.01.2023

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE
Messo Responsabile
Sig. Ciro Dell'Acqua

IL RESPONSABILE/INCARICATO SETT./SERV. AA.GG.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Portici, li _____

IL RESPONSABILE/INCARICATO SETT./SERV. AA.GG.

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno 20.10.2022 perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 c. 3° del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Portici, li 11.01.2023

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione viene trasmessa a:

- Presidente del Consiglio Sindaco Segretario Generale Assessori TUTTI
- Presidente Collegio dei Revisori N.D.V. URP
- Dirigente Staff Avv. Dirigente Sicurezza Dirigente Organizzazione, Trib. e Serv. Dirigente Economico-Finanziario, Eco.
- Dirigente LL.PP., Urbanistica, Ed. e Patrimonio Dirigente Welfare e Legalità Dirigente Scuola, Sport, Servizi Demografici ed Informatici
- _____

Portici, li 11.01.2023

IL RESPONSABILE/INCARICATO SETT./SERV. AA.GG.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Portici, li _____

IL RESPONSABILE/INCARICATO SETT./SERV. AA.GG.



Città di Portici

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16 DEL 30/01/2023

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE 2023/2025- SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.

L'anno duemilaventitre addì 30 del mese di Gennaio, alle ore...17.....// in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune di Portici si è riunita la Giunta Comunale, previo convocazione nei modi di legge, con la presenza dei Sigg.:

	Cognome e Nome	P	A
SINDACO	CUOMO VINCENZO	X	
ASSESSORE - VICE SINDACO	PERASOLE CLAUDIO	X	
ASSESSORE	IACONE GIOVANNI	X	
ASSESSORE	SAGGESE ANGELICA		X
ASSESSORE	VELOTTI PASQUALE	X	
ASSESSORE	MANZO LUCA	X	
ASSESSORE	VERDE FLORINDA	X	
ASSESSORE	GAUDINO FLAVIA	X	

Assume la Presidenza il Dott. Vincenzo Cuomo nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale nella persona della Dott.ssa Anna Lecora, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del D. L.gvo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione, con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento segnato in oggetto, corredata dai prescritti pareri di cui all'art. 49 – comma 1° - del D. L.gvo n. 267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare in ordine all'argomento indicato in oggetto, la proposta di deliberazione, con annessa relazione istruttoria, così come formulata, nell'apposito documento, che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo ripetuta e trascritta.
2. Di incaricare il Segretario Generale nella persona della Dott.ssa Anna Lecora per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative, secondo rispettive competenze ed attribuzioni.
3. Dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D. L.gvo n.267/2000.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE:

- il sistema di prevenzione della corruzione, normato dalla legge 190/2012, prevede la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio di misure di prevenzione da realizzarsi attraverso l'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione;
- la strategia nazionale è attuata con il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti dei medesimi; il PNA 2019 è stato approvato dall'ANAC in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064);
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA), approvato dal Consiglio dell'Anac il 16 novembre 2022 è in attesa del parere del comitato interministeriale e Conferenza Unificata Stato regioni Autonomie locali;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- la legge 190/2012, poi, impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- l'art. 6 del DL 80/2021 (come convertito dalla legge 113/2021) obbliga le amministrazioni pubbliche ad elaborare il Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO);

VISTA la deliberazione di G.C. n. 270 del 22/05/2014 di approvazione del Patto di Integrità;

DATO ATTO che con l'approvazione del PIAO, il legislatore intenderebbe:

- a. assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- b. migliorare la qualità dei servizi per cittadini e imprese;
- c. conseguire la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche di quelli relativi al diritto di accesso (art. 6, comma 1, DL 80/2021);

RILEVATO CHE è possibile classificare il PIAO in due categorie:

- il PIAO vero e proprio, previsto per le pubbliche amministrazioni di oltre cinquanta dipendenti;
- il PIAO "semplificato", elaborato dalle amministrazioni con un numero di dipendenti uguale o inferiore alle cinquanta unità, i cui contenuti minimi sono fissati dall'art. 6 del DM 132/2022;

VISTO che, secondo il DM 132/2022, il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre "sezioni", organizzate in "sotto sezioni":

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione;
2. Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione (la sezione è organizzata nelle sotto sezioni: valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza);
3. Sezione Organizzazione e capitale umano (declinata nelle sotto sezioni struttura organizzativa, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni di personale);
4. Sezione Monitoraggio, che reca strumenti e modalità di verifica dell'attuazione del PIAO, incluse le indagini sulla soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili;

PRECISATO che:

- il PIAO contempla una sottosezione dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza;
- la sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non dovrà essere elaborato ed approvato (DPR 81/2022 art. 1, lett. d);

-il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha predisposto la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, da inserire nel PIAO composto dai seguenti allegati:

A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi B - Analisi dei rischi

C - Individuazione e programmazione delle misure

D - Misure di trasparenza

E - Patto di integrità;

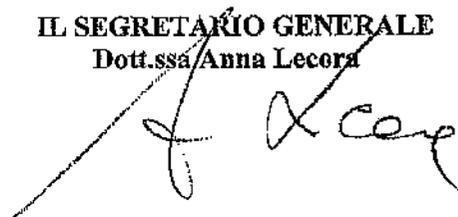
RICHIAMATI:

-i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1, comma 1, della legge 7/8/1990 n. 241 e smi);

-l'art. 48 del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 (TUEL) e smi;

Tanto si trasmette per gli adempimenti consequenziali.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna Lecora



IL SINDACO

Accolta e fatta propria la relazione istruttoria sopraindicata;

Viste le disposizioni legislative, statutarie e i regolamenti vigenti in materia per questo Ente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto provvedere per quanto di competenza;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. **Di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

2. **Di approvare** la sottosezione **Rischi corruttivi e trasparenza** del più articolato Piano integrato di azione e organizzazione del triennio 2023-2025, composto dai seguenti allegati:

A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi B - Analisi

dei rischi

C - Individuazione e programmazione delle misure

D - Misure di trasparenza

E - Patto di integrità;

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

3. **Di dichiarare** immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

IL SINDACO
Dott. Vincenzo Cuomo

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA: PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE 2023/2025- SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1° e 147 bis - T.U.E.L. n. 267/2000)

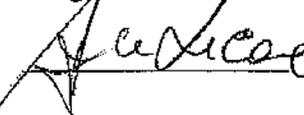
Parere di regolarità tecnica, anche con specifico riferimento alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione - pubblicazione dei dati sensibili ed agli altri contenuti ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n.69/2009 e ss. mm. ii. :

si esprime parere FAVOREVOLE -

si esprime parere CONTRARIO - per il seguente motivo: _____

Li _____

Il Segretario Generale



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1° e 147 bis- T.U.E.L. n. 267/2000)

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere CONTRARIO per il seguente motivo : _____

VISTO: atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Settore Economico - Finanziario

Li _____

Dr. Corrado Auricchio



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Missione n° _____ Programma _____ Cap. PEG n° _____ Art. 4

Competenza/anno 2022

Rif. Ex cap. n° _____

Prenotazione Impegno di spesa (ex art. 183 - co.3 - del T.U.E.L. n.267/00)

n° _____ per € _____

Assunzione Impegno di spesa (ex art. 183 - co.1 e 6 - del T.U.E.L. n.267/00)

n° _____ per € _____

OGGETTO:

si attesta che esiste la copertura finanziaria

atto estraneo alla copertura finanziaria

Il Dirigente responsabile del Settore Economico - Finanziario

Li _____

Dr. Corrado Auricchio



CITTA' DI PORTICI

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sottosezione

Rischi corruttivi e trasparenza

(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

Allegati:

- A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi
- B - Analisi dei rischi
- C - Individuazione e programmazione delle misure
- D - Misure di trasparenza
- E - Patto di integrità

Sommario

Premessa.....	3
1. Parte generale.....	3
1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio	
1.1.1. L'Autorità nazionale anticorruzione.....	3
1.1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)	3
1.1.3. L'organo di indirizzo politico	5
1.1.4. I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative	6
1.1.5. Il Nucleo di Valutazione (NIV).....	6
1.1.6. Il personale dipendente	7
1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.....	7
1.3. Gli obiettivi strategici	8
2. L'analisi del contesto	11
2.1. L'analisi del contesto esterno	11
2.2. L'analisi del contesto interno.....	15
2.2.1. La struttura organizzativa	17
2.2.2. Organismi partecipati	17
3. La mappatura dei processi.....	17
4. Valutazione del rischio.....	19
4.1. Identificazione del rischio.....	19
4.2. Analisi del rischio	20
4.2.1. Fattori abilitanti.....	20
4.2.2. La rilevazione di dati e informazioni	21
4.3. La ponderazione del rischio	22
4.4. Il trattamento del rischio	22
5. Le misure del rischio	22
5.1. Il Codice di comportamento.....	22
5.2. Rotazione del personale.....	23
5.3. Conflitto di interessi	25
5.4. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali.....	26
5.5. Incarichi extraistituzionali.....	27

5.6.	Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	28
5.7.	La formazione in tema di anticorruzione	28
5.8.	Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)	29
5.9.	Altre misure generali.....	30
5.9.1.	Patti di Integrità e Protocolli di legalità.....	
5.10	Rapporti con i portatori di interessi particolari.....	30
5.11.	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.....	31
5.12.	Concorsi e selezione del personale.....	32
5.13.	Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti	33
5.14.	La vigilanza su enti controllati e partecipati	33
6.	La trasparenza	34
6.1.	La trasparenza e l'accesso civico	34
6.2.	Il regolamento ed il registro delle domande di accesso	35
6.3.	Trasparenza e privacy	36
6.4.	La comunicazione istituzionale	37
6.5.	Organizzazione.....	38
6.6.	Pubblicazione di dati ulteriori.....	39

Premessa

L'art. 6 del DL 80/2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021) ha previsto l'obbligo di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione. Successivamente il DM 132/2022 ha definito struttura e contenuti del PIAO, mentre il DPR 81/2022 ha individuato i piani soppressi poiché sostituiti da sezioni o sottosezioni del PIAO.

Anche il piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) è tra i piani i cui contenuti sono stati assorbiti dal PIAO. Il legislatore ha stabilito che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (contenuta nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, art. 3 del DM 132/2022). La sottosezione deve essere predisposta dal RPCT.

1. Parte generale

1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

1.1.1. L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e smi, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato **dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

1.1.2. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Segretario Generale dott.ssa Anna Lecora, designato con decreto n. 20 del 20/04/2018 pubblicato dal giorno 20/04/2018.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. **Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

Il RPCT svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione,

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012) (sezione PIAO);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012) attraverso le indicazioni dei Dirigenti;
 - c) comunica, attraverso la pubblicazione del relativo atto, le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano attraverso i Dirigenti che, in caso contrario sono tenuti a procedere all'immediata segnalazione al PTPCT (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
 - d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
 - e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
 - f) individua in accordo con i Dirigenti, il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
 - g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente o la particolare organizzazione (numero esiguo dei dipendenti) risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*;
 - h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
 - i) trasmette al Nucleo di Valutazione (NIV) informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
 - j) segnala all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza a seguito di segnalazione dei Dirigenti

(articolo 1 comma 7 legge 190/2012);

- k) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza anche a seguito di segnalazione dei Dirigenti(articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "*per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni*" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- m) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- n) quale responsabile per la trasparenza, svolge, attraverso l'ufficio trasparenza, un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- o) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, al NIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- p) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati.

1.1.3. L'organo di indirizzo politico

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;

- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

1.1.4. I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative

Dirigenti e funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT ed in caso contrario adottare i provvedimenti relativi.

1.1.5. Il Nucleo di Valutazione (NIV)

Il Nucleo di Valutazione partecipa alle politiche di contrasto della corruzione e deve:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- d) Il RPCT può avvalersi delle strutture di audit interno, laddove presenti, per:
 - attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
 - svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

1.1.6. Il personale dipendente

I singoli dipendenti devono partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio. In caso contrario saranno adottati i provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente.

1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO, ovvero lo schema del PTPCT.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015).

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici, nell'ottica di una maggiore compartecipazione, l'adozione della presente sottosezione del PIAO è stata preceduta da una procedura di consultazione "aperta", al fine di consentire di acquisire eventuali osservazioni e suggerimenti utili alla stesura del documento definitivo. L'avviso di

consultazione per l'aggiornamento della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023-2025 è stato pubblicato dal 16/01/2023 al 23/01/2023 sulla homepage del sito web istituzionale unitamente al modulo appositamente predisposto e reso disponibile sul sito, per la presentazione dei contributi/osservazioni. Conclusasi la procedura di consultazione pubblica, il PIAO è adottato con deliberazione dell'Ente, ed è aggiornato annualmente, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dall'ANAC. Il PIAO è pubblicato sul sito internet del Comune di Portici nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione altri contenuti - corruzione e disposizioni generali.

1.3. Gli obiettivi strategici

A norma dell'art. 1 comma 8 L.n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, *"l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."*

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Ciò premesso, l'amministrazione, indica i seguenti obiettivi strategici:

1) Promozione di maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti maggiori rispetto quelli previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

2) Promozione e valorizzazione della motivazione del provvedimento

Non appare superfluo rammentare che la stessa Corte Costituzionale (con la pronuncia 310/2010) anche recentemente ha sottolineato che *"laddove manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'autorità amministrativa."* Per cui ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico-argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita.

3) Collegamento tra attività di prevenzione della corruzione e performance Al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente lo

strumento del piano anticorruzione diventa imprescindibile il collegamento dello stesso con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare il piano della performance, attraverso l'assegnazione ai Dirigenti di specifici obiettivi di monitoraggio sul rispetto delle misure di trattamento del rischio fissati dal piano stesso e la conseguente valutazione in termini di performance individuale e organizzativa.

4) Collaborazione tra il RPCT, organo di indirizzo e Dirigenti/Responsabili di Settori . Solo una maggiore collaborazione garantisce uno scambio di conoscenze e competenze tale da realizzare una integrazione effettiva e un contesto sfavorevole al malaffare e all'assunzione di decisioni non imparziali, deviati dalla cura dell'interesse generale a causa di condizionamenti impropri.

5) Formazione. Proseguire gli interventi formativi su tematiche collegate all'applicazione della normativa in materia di appalti, anticorruzione, trasparenza si conferma attività strategica per tener viva la cultura dell'anticorruzione e della buona amministrazione.

6) Digitalizzazione dei processi. La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi rappresenta una delle principali misure di prevenzione volta non soltanto a garantire tracciabilità, verificabilità ed imparzialità dell'operato dell'ente, ma anche a semplificare e rendere più accessibili e trasparenti le attività dell'Amministrazione, oltre a favorirne una maggiore integrazione.

7) Concertazioni La realizzazione di incontri e di concertazioni garantisce trasparenza dell'attività amministrativa e, pertanto, rappresenta un'altra misura di contrasto alla corruzione.

Gli obiettivi strategici sono stati formulati coerentemente con la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance.

A dimostrazione di tale coerenza, si segnalano i seguenti obiettivi gestionali, utili al conseguimento degli obiettivi strategici di prevenzione e contrasto della corruzione.

Nel corso dell'anno 2023 saranno svolte e ulteriormente implementate le seguenti attività:

- l'analisi del contesto esterno ed interno, da migliorare per un efficiente intervento;
- la mappatura dei processi e classificazione completa dei rischi di corruzione, concussione e frode, che dovrà essere migliorata ed effettuata su tutta l'attività svolta dall'ente non solamente con riferimento alle cd. "aree obbligatorie", ma anche a tutte le altre aree di rischio;
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione e precedenti aggiornamenti del P.T.P.C. e/o P.I.A.O.;

- implementazione dei meccanismi di attuazione del Piano anticorruzione volte a prevenire il sorgere dei rischi;
- identificazione ed attuazione, di concerto con i dirigenti dei settori, delle iniziative di "rotazione" del personale ed in particolare di quello coinvolto nei Settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- ulteriore identificazione degli interventi da porre in essere per migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- aggiornamento e intensificazione degli interventi di formazione da attuare;
- approvazione dell'aggiornamento del codice di comportamento;
- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze);
- Completamento dell'informatizzazione dei flussi dati nella sottosezioni amministrazione trasparente;
- Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;
- Verifica dell'andamento dei contenziosi.

2. L'analisi del contesto

2.1. L'analisi del contesto esterno

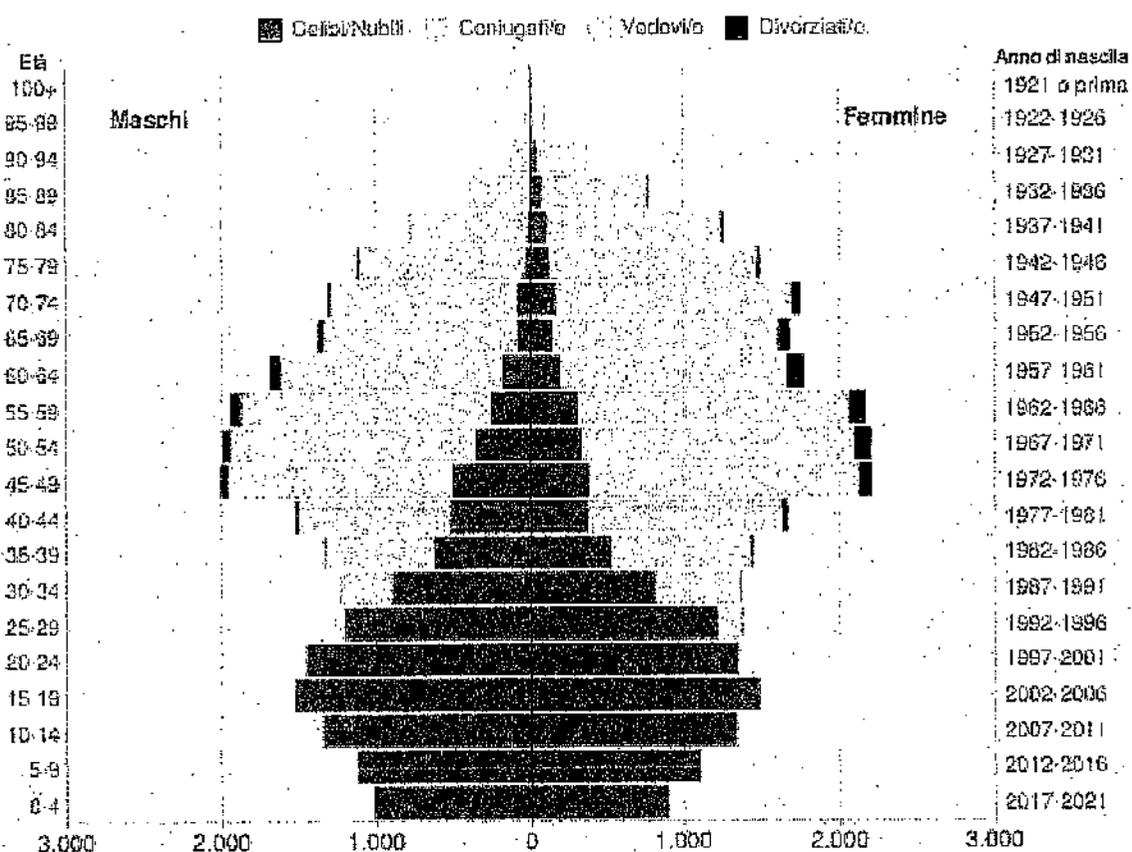
Attraverso l'analisi del contesto, si acquisiscono le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

L'analisi del contesto esterno reca l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime - così come le relazioni esistenti con gli stakeholders - possano condizionare impropriamente l'attività dell'amministrazione. Da tale analisi deve emergere la valutazione di impatto del contesto esterno in termini di esposizione al rischio corruttivo.

Per quanto concerne il territorio dell'ente, possiamo dire che il Comune di Portici si estende su una superficie complessiva di 452 ettari con un perimetro di circa 13 Km e confina con Napoli, S. Giorgio a Cremano ed Ercolano. Con una popolazione di 52.500 residenti, dato rilevato dal Censimento 2021, Portici è una delle città più densamente popolate con 12.342 residenti/Kmq su una superficie di 4.52 Kmq.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Portici per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI PORTICI (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\''e', 'divorziati\''e' e 'vedovi\''e'.

Distribuzione della popolazione 2022 - Portici

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.917	0	0	0	1.026 53,5%	891 46,5%	1.917	3,7%
5-9	2.230	0	0	0	1.131 50,7%	1.099 49,3%	2.230	4,2%
10-14	2.687	0	0	0	1.354 50,4%	1.333 49,6%	2.687	5,1%

15-19	3.019	0	0	0	1.534 50,8%	1.485 49,2%	3.019	5,8%
20-24	2.802	21	0	0	1.486 51,9%	1.357 48,1%	2.823	5,4%
25-29	2.435	207	0	3	1.277 48,3%	1.368 51,7%	2.645	5,0%
30-34	1.716	870	1	13	1.233 47,4%	1.367 52,6%	2.600	5,0%
35-39	1.159	1.589	8	31	1.342 48,2%	1.445 51,8%	2.787	5,3%
40-44	903	2.215	11	65	1.524 47,7%	1.670 52,3%	3.194	6,1%
45-49	895	3.127	57	128	2.001 47,6%	2.206 52,4%	4.207	8,0%
50-54	701	3.255	82	165	1.999 47,6%	2.204 52,4%	4.203	8,0%
55-59	567	3.233	137	176	1.941 47,2%	2.172 52,8%	4.113	7,8%
60-64	383	2.677	226	182	1.688 48,7%	1.780 51,3%	3.468	6,6%
65-69	226	2.381	338	119	1.378 45,0%	1.686 55,0%	3.064	5,8%
70-74	253	2.153	584	79	1.315 42,8%	1.754 57,2%	3.069	5,8%
75-79	180	1.707	721	34	1.130 43,1%	1.492 56,9%	2.622	5,0%
80-84	131	1.047	834	33	782 38,2%	1.263 61,8%	2.045	3,9%
85-89	90	442	625	9	394 33,8%	772 66,2%	1.166	2,2%
90-94	50	120	332	0	134 26,7%	368 73,3%	502	1,0%
95-99	10	15	104	0	36 27,9%	93 72,1%	129	0,2%
100+	0	1	8	1	2 20,0%	8 80,0%	10	0,0%
Totale	22.334	25.060	4.068	1.038	24.687 47,0%	27.813 53,0%	52.500	100,0%

Interessante è anche l'analisi del contesto esterno dal punto di vista storico-geografica.

Le prime tracce di insediamento abitativo sono state individuate nel pieno del V secolo a.C. quando, con il riaffermato possesso del golfo di Napoli da parte dei greci, il territorio dell'odierna Portici legava la sua importanza proprio alla

naturale strada costiera d'interesse militare che collegava Neapolis con Ercolano e Sorrento. Dopo l'occupazione sannitica, in epoca romana questi luoghi fertili e salubri divennero parte integrante dell'agro dell'antica Ercolano popolandosi di numerose ville ma, in seguito all'apocalittica eruzione del 79 d.C., furono annessi alla vicina Neapolis. Dopo la fine del mondo antico, pur essendosi probabilmente condotte attività di bonifica e coltivazione dell'area come parte integrante del ducato bizantino, si riscontrano notizie documentarie solo a partire dal X secolo quando, per la prima volta, è ricordato il toponimo "Portici" e si va definendo la sua entità territoriale come casale. Feudo dall'inizio del XV secolo, segnata dall'eruzione del 1631, Portici vive il suo pieno riscatto in autonomia e acquisizione di unicità dal Settecento grazie ai Borbone e al loro illuminato Governo.

Carlo di Borbone, proclamato Re di Napoli nel 1734, rivolse presto la sua attenzione a questo territorio, apprezzando la sua bellezza naturalistica, comprendendo il suo valore di baluardo militare e strategico ed entusiasmandosi per i primi ritrovamenti di "antichità" avvenuti in quest'area per iniziativa del principe d'Elboeuf Emanuele Maurizio di Lorena -nipote dell'imperatore Carlo VI e generale dell'esercito imperiale austriaco giunto a Napoli nel 1707 all'inizio del breve periodo di dominazione asburgica (1707-1734)- e da lui raccolti nella villa che fece edificare sul porto del Granatello sopra l'"ospizio" dei Frati Minori Alcantarini acquistato nel 1711. Nel 1738 decise perciò di costruire il Palazzo reale di Portici con il suo bosco, articolati nei nuclei inferiore e superiore separati dalla strada Regia (la Strada delle Calabrie, l'odierna via dell'Università). Il sito borbonico fu concepito per soddisfare gli svaghi della famiglia reale (la caccia, la pesca, la balneazione terapeutica) e assolvere a numerose funzioni tra le quali ospitare le antichità disseppellite durante le campagne di scavo condotte a Ercolano e Pompei per volontà di Carlo di Borbone, raccolte nel "Museo Ercolanese" oggi riallestito virtualmente nel 2006.

Passato al Regio demanio dopo l'Unità d'Italia, dal 1872 l'edificio divenne sede dell'istituenda Reale Scuola Superiore di Agricoltura, oggi Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Il 3 ottobre 1839 Ferdinando II, salito al trono nel 1830, inaugurò nel Regno delle Due Sicilie la prima strada ferrata d'Italia che congiungeva Napoli a Portici, con la conseguente istituzione della prima fabbrica metalmeccanica della penisola, il complesso di Pietrarsa. Oggi la sede delle antiche officine che realizzarono la celebre ferrovia si è trasformato nel Museo Nazionale Ferroviario gestito dalla Fondazione FS Italiane, uno splendido esempio di archeologia industriale.

Il porto del "Granatello", cosiddetto dagli alberi di melograno che occupavano una parte del litorale porticese, dapprima utilizzato da Carlo di Borbone per le battute reali di pesca, divenuto nella seconda metà del Settecento un vero e proprio porticciolo per accedere alla Reggia dal mare, fu dichiarato porto militare durante l'occupazione francese (1806-1815) e scalo commerciale dall'Unità d'Italia. Oggi è poetico ormeggio per i pescherecci valorizzato dalla

riqualificazione del waterfront promosso dall' Amministrazione Comunale.

Tra Sette e Ottocento, dunque, questo territorio divenne, anche grazie all' osservazione scientifica sistematica dell'attività vulcanica, un forte attrattore culturale e turistico divenendo meta privilegiata del *Grand Tour d'Italie* per i rampolli dell'aristocrazia europea in formazione, per gli intellettuali, gli artisti e per gli illustri viaggiatori, tra cui il giovane Wolfgang Amadeus Mozart giunto insieme al padre a Napoli, che tra il XVII e il XVIII si imponeva in Europa quale capitale della musica. L'enfant prodige appena quattordicenne si esibì nel 1770 nella Cappella Palatina della Reggia di Portici, dinanzi ai giovani sovrani Ferdinando IV di Borbone e Maria Carolina d'Asburgo-Lorena suonando per l'occasione l'organo "positivo" di Tommaso De Martino, ancora conservato in loco.

Papa Pio IX 1846 al 1878, ultimo sovrano dello Stato Pontificio, durante il suo soggiorno nel Regno Due Sicilie come ospite di Ferdinando II di Borbone per il suo forzato allontanamento da Roma a causa del governo rivoluzionario della Repubblica Romana del 1849, soggiornò a Portici da settembre 1849 fino ad aprile 1850. Fece visita al Reale Opificio di Pietrarsa e poté sperimentare di persona la nuova, portentosa invenzione del treno. L'8 settembre 1849, su invito dello stesso Re di Napoli ed in sua compagnia, salì per la prima volta i gradini di una carrozza ferroviaria per effettuare il suo primo viaggio in treno lungo lo spettacolare tracciato della linea da Portici a Pagani. Il convoglio reale venne condotto personalmente dal progettista della linea, l'Ingegnere Bayard. Al suo ritorno a Roma, forte della sua entusiasmante esperienza, il 3 aprile 1856 avrebbe approvato il piano delle ferrovie nello Stato Pontificio, la cui prima linea, la Roma-Frascati (20 km), venne aperta al pubblico il 14 luglio 1856 (17 anni dopo quella partenopea).

Ospitando per circa sette mesi Pio IX, Portici fu a tutti gli effetti Soglio Pontificio.

Tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900 Portici è ricordata nelle rubriche giornalistiche locali e nazionali per la straordinaria salubrità del clima, per i cenacoli letterari, per gli appuntamenti mondani, le manifestazioni culturali, teatrali, canore e per i "lidi".

Oggi Portici, per il suo patrimonio culturale e paesaggistico valorizzato dall'intensa opera di riqualificazione territoriale e costiera in atto, conferma la sua unicità.

2.2. L'analisi del contesto interno

Organi politici

Alla data di redazione del presente gli organi del Comune di Portici sono così composti come di seguito specificato.

SINDACO

Il Sindaco è il Dott. Vincenzo Cuomo, eletto a seguito della tornata

elettorale del 12 giugno 2022.

GIUNTA

La Giunta comunale è formata da:

Sindaco: Vincenzo Cuomo

Vicesindaco: Claudio PERASOLE

Assessore: Flavia GAUDINO

Assessore: Giovanni IACONE

Assessore: Luca MANZO

Assessore: Angelica SAGGESE

Assessore: Pasquale VELOTTI

Assessore: Florinda VERDE

CONSIGLIO

Fanno parte del Consiglio Comunale:

Presidente del Consiglio: Ciro DE MARTINO

Consiglieri:

Aldo AGNELLO

Grazia BUCCELLI

Martina ALBO

Antonio BIBIANO

Davide BORRELLI

Melania CAPASSO

Maria Rosaria CIRILLO

Marco D'AVINO

Riccardo FERNANDES

Dario FORMICOLA

Enrico GRANDI

Olga INTOCCIA

Iolanda MEGLIO

Maurizio MINICHINO

Michele MIRANDA

Aniello PIGNALOSA

Francesco PORTOGHESE
Luigi SCOGNAMIGLIO
Claudio TEODONNO
Alessio UCCIERO
Stefania VALVINI
Gianluca VISCARDI
Vittorio ZENO

2.2.1 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta dettagliatamente nella parte del PIAO dedicata all'organizzazione / alla performance. Si rinvia a tale sezione.

L'organizzazione interna del Comune risente, certamente in modo negativo, della progressiva diminuzione delle unità di personale, per effetto di pensionamenti che costituisce per il Comune una oggettiva difficoltà. A tale difficoltà si cerca però di ovviare con adattamenti della struttura organizzativa in modo da rispondere ai (crescenti) obblighi di carattere formale e sostanziale, pur a fronte di una diminuzione di unità.

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della giunta comunale n. 98 del 30/04/2018 e successivamente modificata con deliberazione della giunta comunale n. 1 del 10/01/2019 e con deliberazione della giunta comunale n. 259 del 05/12/2019.

La struttura è ripartita in 7 Settori. Ciascun Settore è organizzato in Uffici. Al vertice di ciascun Settore è posto un dirigente, mentre alla guida di ogni ufficio è designato un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa. La dotazione organica effettiva prevede: il Segretario Generale; un Vicesegretario Generale; n. 4 dirigenti; n. 193 dipendenti.

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni stabiliti dalla normativa vigente.

2.2.2 Organismi partecipati

Le società ed enti di diritto privato controllati dall'amministrazione comunale, le società in house a cui partecipa l'amministrazione o gli organismi strumentali, sono tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza secondo le linee guida delineate con la determinazione ANAC n.8/2015 e nel rispetto della normativa vigente in materia.

Alle società controllate si applica la normativa in materia D.Lgs. 175/2016 ed il Regolamento sui controlli.

3. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: **identificazione;** **descrizione;** **raappresentazione.**

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti.

In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato della prima fase è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle cosiddette aree di rischio, intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- **quelle generali** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);
- **quelle specifiche** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici "Aree di rischio", si prevede l'area definita "Altri servizi". Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, compensi ai consiglieri, ecc.

Dalla analisi dei processi scaturisce la mappatura dei processi (allegato A)

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio). Si articola in tre fasi: **identificazione, analisi e ponderazione del rischio.**

4.1 Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Tale fase deve portare con gradualità alla creazione di un "Registro degli eventi rischiosi" nel quale sono riportati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione.

Il Registro degli eventi rischiosi, o Catalogo dei rischi principali, è riportato nell'Allegato B della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario:

1. definire l'oggetto di analisi;

2. utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative;

3. individuare i rischi.

1) **L'oggetto di analisi:** è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.

Data la dimensione organizzativa contenuta dell'ente, il Responsabile anticorruzione ed i Dirigenti hanno svolto l'analisi per singoli "processi" (senza scomporre gli stessi in "attività", fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

2) **Tecniche e fonti informative:** per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, gli incontri con il personale, l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato, segnalazioni ricevute tramite il whistleblowing o con altre modalità.

3) **L'identificazione dei rischi:** gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati (allegato A).

4.2 - Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

4.2.1 Fattori abilitanti

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro.

A titolo esemplificativo può trattarsi di:

- **assenza di misure di trattamento del rischio (controlli):** si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- **mancaza di trasparenza;**
- **eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;**
- **esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;**
- **scarsa responsabilizzazione interna;**
- **inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;**
- **inadeguata diffusione della cultura della legalità;**
- **mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.**

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione al rischio di corruzione.

L'ANAC ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili (PNA 2019, Allegato n. 1). **Gli indicatori** sono:

livello di interesse esterno: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;

grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;

trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;

livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati dai Dirigenti Responsabili coordinati dal RPCT per valutare il rischio nel presente PTPCT ed i risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (Allegato B).

4.2.2. Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione dei dati necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente deve essere coordinata dal RPCT. I Responsabili coordinati dal RPCT hanno ritenuto di procedere con la metodologia dell'"autovalutazione" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29). Al termine dell'"autovalutazione", il RPCT ha vagliato le stime dei Dirigenti responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza". Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazione esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") nelle suddette schede (Allegato B).

Relativamente alla fase di misurazione degli indicatori di rischio l'ANAC sostiene che sarebbe opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi. Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte. L'analisi è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A

Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (Allegato B). Nella colonna denominata "Valutazione complessiva" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

4.3. La ponderazione del rischio

La ponderazione è la fase conclusiva del processo di valutazione del rischio. La ponderazione ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto. I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso)

4.4 Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, nella progettazione e nella programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte (allegato C).

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo.

Le **misure specifiche**, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

5. LE MISURE DEL RISCHIO

MISURE GENERALI

5.1. Codici di comportamento - diffusione di buone pratiche e valori DESCRIZIONE DELLA MISURA N.1

L'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare:

- la qualità dei servizi;

- la prevenzione dei fenomeni di corruzione;
- il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di Comportamento e, in attuazione di tale DPR, l'Ente ha adottato il proprio Codice di comportamento dei dipendenti, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs.165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della legge 6 novembre 2012, n.190. Il Codice di comportamento del Comune di Portici è stato approvato in data 23/01/2014.

Con Avviso del giorno 23/12/2013, si è avviato il procedimento, "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio nucleo di valutazione", per la definizione del Codice di comportamento dell'ente.

Chiunque fosse stato interessato alla definizione del nuovo Codice avrebbe potuto presentare osservazioni e suggerimenti. Terminata la fase di consultazione il Codice di comportamento è stato approvato dall'organo esecutivo in data 23/01/2014 (deliberazione n. 36).

Il Codice di comportamento è stato reso pubblico mediante affissione all'albo pretorio on line ed inoltrato a tutto il personale in data 28/01/2014.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.1:

L'amministrazione intende aggiornare nel corso del 2023 il Codice di comportamento ai contenuti della deliberazione ANAC n. 177/2020 e s.m.i

5.2. Rotazione del personale

DESCRIZIONE DELLA MISURA N.2

Secondo le linee guida ANAC contenute nella Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 la rotazione del personale:

- è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate;
- rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore;
- è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione, in una logica di necessaria complementarità con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo.

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e

straordinaria.

Rotazione ordinaria: la rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sebbene debba essere temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

L'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. Al Comune di Portici la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso l'amministrazione attiverà ogni iniziativa utile per assicurare l'attuazione della misura.

Rotazione straordinaria: è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' obbligatoria la valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di

cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

Secondo l'Autorità, "non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.2

La misura sarà messa in atto nei limiti della realtà dell'ente e delle specificità delle competenze.

5.3. Conflitto di interessi

DESCRIZIONE DELLA MISURA N.3

L'art. 6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dalla legge 190/2012, art. 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i dirigenti/ titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Il DPR 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli artt. 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza". Sull'obbligo di astensione decide il Dirigente responsabile dell'ufficio di appartenenza. L'art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- a) dello stesso dipendente;
- b) di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
- c) di persone con le quali il dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale";
- d) di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi;
- e) di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- f) di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al Dirigente responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale valuterà, nel

caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- a) se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggettiche abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo.

Questi, esaminate le circostanze, valuteranno se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne daranno comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione, verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.3

L'Amministrazione deve costantemente attuare le disposizioni del Codice di Comportamento ed inoltre allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT, attraverso i singoli Dirigenti, deve aggiornare periodicamente (con periodicità annuale) le dichiarazioni rese dai dipendenti. Ogni Dirigente, infatti, provvederà per i settori di competenza dandone comunicazione al RPCT.

5.4. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

DESCRIZIONE DELLA MISURA N.4

In conformità all'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 l'ente deve provvedere ad

acquisire, conservare e verificare le dichiarazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità. Inoltre, effettua il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- la successiva verifica annuale della suddetta dichiarazione;
- il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.4

La misura sarà messa in atto con periodicità annuali.

5.5. Incarichi extraistituzionali

DESCRIZIONE DELLA MISURA N.5

L'amministrazione ha approvato la disciplina di cui all'art. 53, co. 3-bis, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, con deliberazione n. 583 del 04/12/2014.

Il suddetto provvedimento vieta, ai dipendenti dell'ente, indipendentemente dalla consistenza dell'orario di lavoro, lo svolgimento delle attività seguenti:

a) incarichi, ivi compresi quelli rientranti nelle ipotesi di deroga dall'autorizzazione di cui all'art. 53, co. 6, del d.lgs. 165/2001, che interferiscono con l'attività ordinaria svolta dal dipendente pubblico in relazione al tempo, alla durata, all'impegno richiestogli, tenendo presenti gli istituti del rapporto di impiego o di lavoro concretamente fruibili per lo svolgimento dell'attività.

b) incarichi che si svolgono durante l'orario di ufficio o che possono far presumere un impegno o una disponibilità in ragione dell'incarico assunto anche durante l'orario di servizio, salvo che il dipendente fruisca di permessi, ferie o altri istituti di astensione dal rapporto di lavoro o di impiego.

c) incarichi che, aggiunti a quelli già conferiti o autorizzati, evidenziano il pericolo di compromissione dell'attività di servizio, anche in relazione ad un eventuale tetto Massimo di incarichi conferibili o autorizzabili durante l'anno solare, se fissato dall'amministrazione.

d) incarichi che si svolgono utilizzando mezzi, beni ed attrezzature di proprietà dell'amministrazione e di cui il dipendente dispone per ragioni di ufficio o che si svolgono nei locali dell'ufficio, salvo che l'utilizzo non sia espressamente

autorizzato dalle norme o richiesto dalla natura dell'incarico conferito d'ufficio dall'amministrazione.

e) incarichi a favore di dipendenti pubblici iscritti ad albi professionali e che esercitino attività professionale, salve le deroghe autorizzate dalla legge (art. 1, co. 56 bis, della L. n. 662/1996).

f) tutti gli incarichi per i quali, essendo necessaria l'autorizzazione, questa non è stata rilasciata, salva la ricorrenza delle deroghe previste dalla legge.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.5

La procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal provvedimento organizzativo di cui sopra. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

5.6. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

DESCRIZIONE DELLA MISURA N.6

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.6

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., attraverso accettazione di specifica clausola inserita nei contratti.

5.7. La formazione in tema di anticorruzione

DESCRIZIONE DELLA MISURA N.7

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

livello generale: rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;

livello specifico: dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari di P.O. a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.7

Ciascun Dirigente, in base alle specifiche esigenze provvede in accordo con il RPCT ad individuare i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione in accordo con il Responsabile anticorruzione attraverso un apposito provvedimento.

5.8. Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)

DESCRIZIONE DELLA MISURA N.8

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e smi, riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.8

L'ente ha istituito una mail dedicata, che consente l'inoltro e la gestione di

segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione. Le relative istruzioni sono state pubblicate il 15/10/2020 in "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione".

Al personale dipendente ed agli Amministratori è stata inoltrata specifica e dettagliata comunicazione, circa le modalità di inoltro della segnalazione. La misura è già attuata.

Ad oggi, non sono pervenute segnalazioni.

5.9. Altre misure generali

5.9.1. Patti di Integrità e Protocolli di legalità DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 9

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara".

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.9

L'ente ha approvato il proprio schema di "Patto d'integrità" con deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 22/05/2014 che viene aggiornato con il presente atto (allegato D).

La sottoscrizione del Patto d'integrità è stata imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture. Il Patto di integrità viene allegato, quale parte integrante, al Contratto d'appalto.

la misura è già operativa e pertanto non sussistono azioni da intraprendere.

5.10. Rapporti con i portatori di interessi particolari DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 10

Tra le misure generali che le amministrazioni è opportuno adottino, l'Autorità ha fatto riferimento a quelle volte a garantire una corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni (PNA 2019, pag. 84).

L'Autorità auspica sia che le amministrazioni e gli enti regolamentino la materia, prevedendo anche opportuni coordinamenti con i contenuti dei

codici di comportamento; sia che la scelta ricada su misure, strumenti o iniziative che non si limitino a registrare il fenomeno da un punto di vista formale e burocratico ma che siano in grado effettivamente di rendere il più possibile trasparenti eventuali influenze di portatori di interessi particolari sul processo decisionale.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.10

Il Comune di Portici ad oggi garantisce attività di confronto con i portatori di interesse attraverso le concertazioni in particolare sulle politiche sociali, attraverso la partecipazione alla redazione del piano anticorruzione mediante la pubblicazione di apposito avviso, etc. Intensa è l'attività di comunicazione e di informazione che garantisce non solo la partecipazione dei cittadini ma anche la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

5.11 Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 11

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legittimità ed efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

La pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

Il comma 4 dell'art. 26, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.

L'art. 27, del d.lgs. 33/2013, invece elenca le informazioni da pubblicare: il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali, il nome di altro soggetto beneficiario; l'importo del vantaggio economico corrisposto; la norma o il

titolo a base dell'attribuzione; l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; il link al progetto selezionato ed al curriculum del soggetto incaricato.

Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Atti di concessione") con modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27 comma 2).

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.11

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 156 del 22/12/2014 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 29/12/2022.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online.

5.12. Concorsi e selezione del personale

DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 12

I concorsi e le procedure selettive si devono svolgere secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.12

Il Regolamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione dell'esecutivo n. 229 del 11/12/2020 e successiva integrazione con deliberazione di G.C. n. 52 del 17/03/2021 contiene le modalità, i criteri per l'espletamento dei concorsi pubblici.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

La misura, pertanto, è già operativa.

Nessuna azione deve essere intrapresa ma è necessaria attività di

monitoraggio costante..

5.13 Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti
DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 13

Dal monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi potrebbero essere rilevati omissioni e ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.13

Per l'anno 2023 dovranno aumentare l'attività di monitoraggio che risulta di competenza dei dirigenti competenti.

5.14 La vigilanza su enti controllati e partecipati
DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 14

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico è necessario che:

- adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;
- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza;
- integrino il suddetto modello approvando uno specifico piano anticorruzione e per la trasparenza, secondo gli indirizzi espressi dall'ANAC.

Sono tenuti all'osservanza di tali prescrizioni i seguenti enti privati controllati: Leucopetra spa.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.14

Per l'anno 2023 dovrà aumentare l'attività di vigilanza su enti controllati.

6. La trasparenza

DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 15

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "**Allegato D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28/12/2016, n. 1310. Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

È stata aggiunta la "**Colonna G**" (a destra) **per poter individuare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.**

6.1. La trasparenza e l'accesso civico

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata:

-attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

- attraverso l'Istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: "*L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*" (accesso

civico semplice). Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (**accesso civico generalizzato**).

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.15

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si è dotata di tale registro.

6.2. Il regolamento ed il registro delle domande di accesso DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 16

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico “semplice” connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

In attuazione di quanto sopra, questa amministrazione si è dotata del Regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 10 del 30/12/2016.

L'Autorità propone il **Registro delle richieste di accesso** da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in “amministrazione trasparente”, “altri contenuti - accesso civico”.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.16

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si è dotata di tale registro.

La misura, pertanto, è già operativa.

Nessuna azione deve essere intrapresa.

6.3. Trasparenza e privacy

DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 17

Dal 25 maggio 2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD). Inoltre, dal 19 settembre 2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679. L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento". Il comma 3 del medesimo art. 2-ter stabilisce che "la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1". Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. L'attività di pubblicazione dei dati sul sito web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati - par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD). Il recapito mail e Pec del RPD di questo comune sono pubblicati sulla home page del sito istituzionale.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.17

In attuazione della normativa vigente in materia, questa amministrazione attraverso i Dirigenti che sono responsabili dei settori di competenza, attua la normativa in materia di privacy. In caso di anomalia è prevista la segnalazione al Responsabile trasparenza.

La misura , pertanto, è già operativa.

Nessuna azione deve essere intrapresa.

6.4. La comunicazione istituzionale DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 18

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori. E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA. L'art. 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati". L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale. Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "trasparenza, valutazione e merito" (oggi "amministrazione trasparente"). L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.18

L'Amministrazione comunale dedica particolare attenzione alla comunicazione che è alla base dei principi di trasparenza ed efficienza amministrativa.

La misura, pertanto, è già operativa.

Nessuna azione deve essere intrapresa.

6.5. Organizzazione

DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 19

I Dirigenti dei Settori individuano i referenti per la trasparenza quali responsabili di procedimento che curano in modo puntuale gli adempimenti obbligatori in materia, coadiuvando il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013. Data la struttura organizzativa dell'ente, infatti, non è possibile assegnare ad un unico ufficio la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in Amministrazione Trasparente. Pertanto, i Dirigenti attraverso i loro referenti, coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, gestiscono le sottosezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati, informazioni e documenti. Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza attraverso l'ufficio trasparenza:

- coordina, sovrintende e verifica l'attività;
 - accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio;
 - assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.
- Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge a campione un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione ed in caso di accertamento di violazioni segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.19

L'Amministrazione deve procedere ad un aggiornamento costante delle informazioni presenti nella sezione dedicata ad Amministrazione Trasparente.

6.6. Pubblicazione di dati ulteriori

DESCRIZIONE DELLA MISURA N. 20

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente. Tuttavia, per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa saranno pubblicati ulteriori dati nella sezione "altri contenuti".

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA N.20

L'Amministrazione comunale dovrà monitorare in misura maggiore la pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni.

7. Il monitoraggio e il riesame delle misure

Il processo di prevenzione della corruzione si articola in quattro macrofasi: l'analisi del contesto; la valutazione del rischio; il trattamento; infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

il monitoraggio è l'"attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio";

è ripartito in due "sotto-fasi":

1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio; 2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;

il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso" (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Il monitoraggio ha per oggetto sia l'attuazione delle misure, sia l'idoneità delle misure di trattamento del rischio adottate dal PTPCT, nonché l'attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente è svolto in autonomia dal RPCT.

Ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n. no.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
	A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	banda	selezione	assunzione	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	banda	selezione	progressione economica del dipendente	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	Iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	Iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	Iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economizzato	erogazione dalla formazione	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
8	1	Affari legali e contenzioso	levata dei protesti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
9	2	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	violazione delle norme per interesse di parte
10	3	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	Istruttoria richiesta ed acquisizione del parere	decisione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
11	4	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	Istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
12	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	Iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrata e in uscita	registrazione di protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi
13	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	Iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	violazione delle norme per interesse di parte
14	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	violazione delle norme per interesse di parte
15	4	Altri servizi	Istruttoria dalle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	violazione delle norme procedurali
16	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	violazione delle norme procedurali
17	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o diffidamento o rifiuto	violazione di norme per interesse/utilità
18	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	violazione di norme procedurali, anche interne
19	8	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	violazione di norme procedurali, anche interne
20	9	Altri servizi	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	violazione delle norme per interesse di parte
21	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
22	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	banda / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
23	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	banda	selezione	contratto d'appalto	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
24	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione (semplici)	negotiazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	Selezione "pilotata" / mancata selezione
25	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	banda	selezione e assegnazione	contratto di vendita	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

n. na.	Area di rischio (PNA 2019, All. 1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
26	5 Contratti pubblici	Affidamenti in house	Iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
27	6 Contratti pubblici	ATTIVITA' Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	Selezione "pilotata", con conseguente violazione della norma procedurale, per interesse/utilità dell'organo che nomina
28	7 Contratti pubblici	ATTIVITA' Verifica delle offerte anomale art. 97	Iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento della giustificazioni	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
29	8 Contratti pubblici	ATTIVITA' Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
30	9 Contratti pubblici	ATTIVITA' Proposta di aggiudicazione in base all'OGFV	Iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
31	10 Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	Iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	violazione della norma procedurale
32	11 Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	Iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	violazione delle norme procedurali
33	12 Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Ufficio Contratti	violazione delle norme procedurali
34	1 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richieste di pagamento	Servizio Tributi	omessa verifica per interesse di parte
35	2 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	Iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Servizio Tributi	omessa verifica per interesse di parte
36	3 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus)	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Unità operativa nucleo antiabusivismo edilizio	omessa verifica per interesse di parte
37	4 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Unità operativa circoscrizione urbana polizia stradale	omessa verifica per interesse di parte
38	5 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Unità operativa polizia commerciale	omessa verifica per interesse di parte
39	6 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Unità operativa polizia commerciale	omessa verifica per interesse di parte
40	7 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Unità operativa polizia ambientale e rurale	omessa verifica per interesse di parte
41	8 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Unità operativa polizia ambientale e marittima	omessa verifica per interesse di parte
42	1 Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando a capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Igiene urbana	Selezione "pilotata", Omessa controllo dell'esecuzione del servizio
43	1 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	Iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni locali e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Ufficio Entrate, Gestione/Controllo, Riscossione, Accertamenti, Sgrav	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi
44	2 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrata	Iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Ufficio Entrate, Gestione/Controllo, Riscossione, Accertamenti, Sgrav	violazione della norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi
45	3 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento a concedere "utilità" al finanziere
46	4 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	Iniziativa d'ufficio	quantificazione o liquidazione	pagamento	Servizio Programmazione e Gestione del bilancio	violazione di norme
47	5 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	Iniziativa d'ufficio	quantificazione o liquidazione	pagamento	Servizio Gestione Economica dei rapporti di lavoro	violazione di norme
48	6 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	Iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Servizio Tributi	violazione di norme
49	7 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Ambiente ed Ecologia	Selezione "pilotata", Omessa controllo dell'esecuzione del servizio

n. no.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
			Input	Attività	Output			
50	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Lavori Pubblici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
51	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Viabilità e Trasporti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizi Cimiteriali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizi Cimiteriali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
55	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Patrimonio	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
56	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Patrimonio	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Servizio Lavori Pubblici	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
58	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Lavori Pubblici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
59	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Servizio Politiche Sociali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
60	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
61	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione delle farmacie	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
62	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Servizio Politiche educative e sportive	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
63	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizi Demografici, area Informatica e smart City	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
64	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizi Demografici, area Informatica e smart City	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
65	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Servizi Demografici, area Informatica e smart City	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
66	1	Gestione rifiuti	Gestione delle isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Igiene urbana	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
67	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Servizio Igiene urbana	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
68	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Servizio Igiene urbana	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
69	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Servizio Igiene urbana	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
70	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Servizio Urbanistica ed Edilizia	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
71	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Servizio Urbanistica ed Edilizia	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
72	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Servizio Urbanistica ed Edilizia	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
73	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Servizio Urbanistica ed Edilizia	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
74	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione delle convenzioni e rilascio del permesso	Servizio Urbanistica ed Edilizia	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

n.	n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
75	4	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	Iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'antrata e riscossione	Servizio Lavori Pubblici	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
76	5	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova casa	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
77	5	Planificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	Iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione parere/multa osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Servizio Urbanistica ed Edilizia	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
78	7	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	Iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Unità operativa Investigativa e Sicurezza sociale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
79	8	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	Iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	Gruppo operativo	Servizio Protezione Civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
80	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni,	bando / avviso	esame del curriculum sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
81	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Unità/Sezione/Servizio che gestisce la procedura	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
82	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Servizio Affari Generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
83	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglia	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rijetto della domanda	Servizio Politiche Sociali	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari
84	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rijetto della domanda	Servizio Politiche Sociali	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari
85	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rijetto della domanda	Servizio Politiche Sociali	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari
86	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rijetto della domanda	Servizio Politiche Sociali	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari
87	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rijetto della domanda	Servizio Affari Generali	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari
88	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione della sepoltura e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	Servizi Cimiteriali	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario
89	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni domaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	Servizi Cimiteriali	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari
90	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Iniziativa d'ufficio	selezione della sepoltura, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Servizi Cimiteriali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
91	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	Servizio Patrimonio	soluzione "pilodata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte

n. n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
			Input	Attività	Output			
92	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio Politiche educative e sportive	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
93	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio Politiche Sociali	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
94	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di "dopo scuola"	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
95	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio Politiche educative e sportive	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
96	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio Politiche educative e sportive	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
97	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Servizio Viabilità e Trasporti	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
98	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Servizi Demografici, area Informatica e smart City	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
99	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	Servizi Demografici, area Informatica e smart City	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
100	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Servizi Demografici, area Informatica e smart City	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
101	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Servizi Demografici, area Informatica e smart City	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
102	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	Ufficio amministrativo di supporto al Sindaco	violazione delle norme per interesse di parte
103	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione delle lave	iniziativa d'ufficio	esame istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Servizi Demografici, area Informatica e smart City	violazione delle norme per interesse di parte
104	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Servizi Demografici, Area Informatica e smart City	violazione delle norme per interesse di parte
105	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Servizi Demografici, Area Informatica e smart City	violazione delle norme per interesse di parte

B - Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi potenziali	Indicatori di stima del livello di rischio								Valutazione complessiva	Motivazione	
			A	B	C	D	E	F	G	H			I
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di rischio)	Selezione "pilota" per interesse personale di uno o più commissari	A	M	N	A	A	A	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilota" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	N	A+	A	A	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilota" per interesse/utilità di uno o più commissari	B-	B	N	A	A	A	A	A	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	A	A	B-	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	A	A	B-	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	A	A	B-	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilota" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	A	A	A	M	M	Trattandosi di controllo d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che ottiene, potrebbe essere comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
8	Lavata dei progetti	violazione delle norme per interesse di parte: dilazione dei tempi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
9	Gestione dei procuramenti di segnalazione e reclamo	violazione della norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	A	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
11	Gestione del contratto	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	A	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Categorie dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi correlati in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento			
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata allungazione dei tempi	B-	B	N	A	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	A	A	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione della norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi o utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
20	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "piloteare" gli esiti e cadere in criticità	B	M	N	B	A	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
22	Selezione per affidamento di incarichi professionali	Selezione "policeta" per mancanza/deficit di uno o più requisiti	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	A+	I concetti di "segreto di Stato", "riservato" e "segreto" sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

a.	Processo	Catalogo dei rischi individuati	Indicatori di stima del livello di rischio							Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "bestario"	discriminabilità del decisore interno alla PA.	manifestazione di eventi correlati in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva		
23	Affidamento mediante procedura aperta (a richiesta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilicata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono adattare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "mirata" / mercato colazione	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono adattare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilicata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	N	A	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono adattare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti della house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'affidamento in house separa a società pubblica, non sempre affidanti, talvolta nella condotta scorrette e conflitti di interesse.	
27	ATTIVITÀ: Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilicata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono adattare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	
28	ATTIVITÀ: Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilicata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono adattare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	
29	ATTIVITÀ: Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilicata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono adattare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	
30	ATTIVITÀ: Proposta di aggiudicazione in base all'OEVP	Selezione "pilicata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono adattare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	M	Sillogismi dell'ente potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato o certo, il rischio è stato inserito Medio.	
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	M	Sillogismi dell'ente potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato o certo, il rischio è stato inserito Medio.	

n.	Processo	Catalizzatori dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterni"	discrezionalità del datatore in merito alla PA	manifestazione di eventi correlati in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore del terzo sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
34	Accertamenti e verifica dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus)	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	M	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
39	Vigilanza e verifiche sui mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
41	Controlli sull'abbigliamento di abiti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	R	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
42	Riscatto, recupero e smaltimento rifiuti	selezione "privata". Omessa controllo dell'assegnazione del servizio	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti stipulati per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici del coinvolgimento, possono essere comportanti a scapito di altri, con la necessità di adeguate misure.
43	Gestione delle sanzioni per violazioni del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
44	Gestione ordinaria delle entrate	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore del terzo sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di esordi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	Ingiustificata dilatazione e dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento a chiedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dipendono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelleraando o dilatando i tempi dei procedimenti
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
47	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
48	Tribunali locali (RMU, anticrisiale (RPR, ecc.)	violazione di norme	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilobata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Data gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilobata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Data gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilobata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Data gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilobata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Data gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
53	manutenzione dei semafori	Selezione "pilobata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Data gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	servizi di custodia dei cantieri	Selezione "pilobata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Data gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
		livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione della misura di trattamento		
55 gestione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "piloteata" Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
56 manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "piloteata" Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
57 servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58 manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "piloteata" Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59 servizi di gestione biblioteca	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
60 servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
61 servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
62 servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
63 servizi di gestione hardware e software	Selezione "piloteata" Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
64 servizi di disaster recovery e backup	Selezione "piloteata" Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
65 gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Motivazione	
			livello di interesse "esterno"	disciplinabilità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		valutazione complessiva
65	Gestione delle isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti di appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono essere comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Violazione delle norme, anche interne, per interesse/abilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti di appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono essere comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
68	Pulizia dei ambienti	violazione delle norme, anche interne, per interesse/abilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti di appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono essere comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/abilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti di appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono essere comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero influenzare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Permesso di costruire in aree paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero influenzare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed attività.
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed attività.
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, in genere modesti, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
75	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/abilità di parte	M	M	N	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utili personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità/di decisione interno alla PA	manifestazione di eventi correlati in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di contenimento		
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
89	Concessioni benifici per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
90	Procedimenti di estimazione ed espropriazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
91	Gestione degli alloggi pubblici	violazione "pilotata" violazioni delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
94	Servizi di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
95	Servizi di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
96	Servizi di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblica	Ingiustificata diffamazione di terzi per contestazione del merito del provvedimento e concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare inappropriatamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

		Indicatori di stima del livello di rischio								
Id.	Processo	Caricchio dei rischi principali	livello di Interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi correlati in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Portatazione
98	Pratiche anagrafiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento tariffario a conoscere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
99	Certificazioni anagrafiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento relativo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento relativo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
101	Rilascio di documenti di identità	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costituire il destinatario del provvedimento relativo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
102	Rilascio di patrocini	violazione della norma per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
103	Gestione della leva	violazione della norma per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
104	Consultazioni elettorali	violazione della norma per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

ALLEGATO "C" - Individuazione e programmazione delle misure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione della misura	Responsabile attuazione misura
	A	B	C	D	E	F	G
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di ricambio)	Selezione "pilota" per l'ingresso prelieve di uso o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, in linea con il regolamento, per vantaggi e utilità personali in favore di taluni soggetti assillati di altri.	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2- Misure di controllo: l'azione proposta di controllo interni e attività di controllo, anche a campione. 3- Formazione del personale dove essere somministrata la misura funzionale (art. 107 bis del T.U.).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successiva all'approvazione del P.I.C.I. La formazione deve essere somministrata nel corso di durata o nei rinnovi successivi.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
2	Concorso per l'assegnazione di personale	Selezione "pilota" per l'interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, in linea con il regolamento, per vantaggi e utilità personali in favore di taluni soggetti assillati di altri.	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2- Misure di controllo: l'azione proposta di controllo interni e attività di controllo, anche a campione. 3- Formazione del personale dove essere somministrata la misura funzionale (art. 107 bis del T.U.).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successiva all'approvazione del P.I.C.I. La formazione deve essere somministrata nel corso di durata o nei rinnovi successivi.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
3	Concorso per la promozione in carriera del personale	Selezione "pilota" per l'interesse/utilità di uno o più commissari	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
4	Gestione giuridica del personale (permessi, ferie, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
5	Relazioni sindacali (informazioni, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B+	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
6	Contestazione decretata integrativa	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilota" del formato/utile di parte	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
8	Livello dei protesti	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
9	Gestione del procedimento di segnalazione a reclamo	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma data l'azione economica, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
10	Segnalazioni giuridiche e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma data l'azione economica, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma data l'azione economica, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilazione dei tempi	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
13	Organizzazione eventi culturali (eventi)	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma data l'azione economica, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AFFARI GENERALI
14	Fornimento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AFFARI GENERALI
15	Ispezione delle attività	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma data l'azione economica, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E RESPONSABILE AFFARI GENERALI
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale: il ricorso pubblico con tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-IPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE

n.	Processo	Catologo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione della misura	Responsabile attuazione misura
21	Leggini di customer satisfaction e qualità	Violazione di norme procedurali per "pilotate" gli appalti e altre attività	B	I vantaggi del processo produttivo (ovvero dell'ottenimento di valori, in genere, assai contenuti, peraltro, il rischio è stato rilevato basso (B) e molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più committenti	A+	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri. Falli di congrua confermano la necessità di adeguata misura.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO
23	Affidamento mediante procedura a parte (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più committenti	A++	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri. Falli di congrua confermano la necessità di adeguata misura.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC. In fase di selezione deve essere ammessa la possibilità di essere ammessi alla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotate" / mancanza trasparenza	A++	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri. Falli di congrua confermano la necessità di adeguata misura.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
25	Offerta ad evidenza pubblica di vendita di beni	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più committenti	A+	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
26	Affidamento in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	L'affidamento in house opera a società pubbliche o non sempre efficienti, talvolta nella condizione di mercato e con il rischio.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
27	ATTIVITA' Demora della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotate", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più committenti	A	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri. Falli di congrua confermano la necessità di adeguata misura.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
28	ATTIVITA' Verifica delle offerte anomale art. 67	Selezione "pilotate", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più committenti del RUP	A	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri. Falli di congrua confermano la necessità di adeguata misura.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
29	ATTIVITA' Esposizione di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotate", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più committenti	A	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri. Falli di congrua confermano la necessità di adeguata misura.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
30	ATTIVITA' Proposte di aggiudicazione in base all'OSIV	Selezione "pilotate", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più committenti	A	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri. Falli di congrua confermano la necessità di adeguata misura.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
31	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	Il rischio di deteriorarsi può essere utilizzato (miglioramento) (se poteri e altri con vantaggi) e altri percorsi. Ma ciò che il processo può produrre alcun vantaggio immediato e altri, il rischio è stato ritenuto elevato.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO
32	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	I vantaggi d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono essere compensati con i vantaggi di valore di valore impresso in danno di altri. Falli di congrua confermano la necessità di adeguata misura.	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
33	Selezione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente vantaggi immediati (miglioramento) (se poteri e altri con vantaggi) e altri percorsi. Ma ciò che il processo può produrre alcun vantaggio immediato e altri, il rischio è stato ritenuto basso (B) e molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Il rischio potrebbe essere utilizzato (miglioramento) (se poteri e altri con vantaggi) e altri percorsi. Ma ciò che il processo può produrre alcun vantaggio immediato e altri, il rischio è stato ritenuto basso (B) e molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILI DI SERVIZIO TRIBUTI
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Il rischio potrebbe essere utilizzato (miglioramento) (se poteri e altri con vantaggi) e altri percorsi. Ma ciò che il processo può produrre alcun vantaggio immediato e altri, il rischio è stato ritenuto basso (B) e molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC. La formazione deve essere ammessa nel corso di ciascun anno in attesa di adeguata.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DI SERVIZIO TRIBUTI
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus)	omessa verifica per interesse di parte	A	Il rischio potrebbe essere utilizzato (miglioramento) (se poteri e altri con vantaggi) e altri percorsi. Ma ciò che il processo può produrre alcun vantaggio immediato e altri, il rischio è stato ritenuto basso (B) e molto basso (B+).	1- Misure di trasparenza generale e specifiche e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni impiegate dal d.lgs. 33/2013 e dal codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifiche (piano preposto ai controlli interni verifiche, anche a campione, l'adeguamento delle sezioni).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro con il successivo all'approvazione del PPTC. La formazione deve essere ammessa nel corso di ciascun anno in attesa di adeguata.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE UNICA OPERATIVA NUCLEO ANTIRISCHIO EDILIZIO

N.	Proceduto	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessivo del rischio di perdita	Motivazione della valutazione del rischio	Misura di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misura
87	Vigilanza sulla circolazione e sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA DIREZIONALE URBANA POLIZIA STRADALE
88	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, nelle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA POLIZIA COMMERCIALE
89	Vigilanza e verifiche sui veicoli ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA POLIZIA COMMERCIALE
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SETTORE L.P.P., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO
41	Controlli sull'astensione di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA POLIZIA AMBIENTALE E ASSETTIVA
42	Recante, consegna e smaltimento rifiuti	Selezione "pilottata". Omessa controllo dell'esperienza del servizio	A++	I contenuti dell'esperto per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, dati gli stessi requisiti di affidabilità, possono essere opportunamente scelti. È utile il cronico confronto con la società di adeguata misura.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica. 4-Partecipazione: è doveroso assicurare la partecipazione del personale di ogni livello in maniera adeguata.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE SERVIZIO URBANA
43	Gestione della condotta per violazione del codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA VERBALE SEQUESTRO CONFRONCHI E DEPOSITI
44	Gestione ordinata dalla entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	Il processo non consente migliori di discrezionalità significativi. In tal caso, il vantaggio che si può ottenere in favore dei terzi, in genere, è assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accessi civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
45	Gestione ed entrata delle spese di bilancio	oggettività di dilatazione dei tempi per verificare il raggiungimento del provvedimento finale a carattere "definitivo" al subordine	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione di lavoro successiva all'approvazione del PIPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E TUTTI I RESPONSABILI DI SETTORE
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	Il processo non consente migliori di discrezionalità significativi. Inoltre, il vantaggio che si può ottenere in favore dei terzi, in genere, è assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accessi civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
47	Sviluppi del personale	violazione di norme	B-	Il processo non consente migliori di discrezionalità significativi. Inoltre, il vantaggio che si può ottenere in favore dei terzi, in genere, è assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accessi civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc)	violazione di norme	B	Il processo non consente migliori di discrezionalità significativi. Inoltre, il vantaggio che si può ottenere in favore dei terzi, in genere, è assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B+).	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accessi civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E RESPONSABILE SERVIZIO VALUTE
49	mantenimento delle aree verdi	Selezione "pilottata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accessi civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilottata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1-Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il controllo "accessi civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO I.L.P.P.

Id	Procedura	Categoria dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misura
51	installazione e manutenzione segnaletica orizzontale e verticale, su strada e area pubblica	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITA' E TRASPORTI
52	servizi di rimozione della neve e dell'ghiaccio su strade e area pubblica	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO IL.P.P.
53	manutenzione dei cinturi	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIMITERIALI
54	servizi di custodia dei cinturi	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
55	manutenzione degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO IL.P.P.
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO IL.P.P.
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
60	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
61	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE VARI SETTORI
62	servizi di sistemi recovery e backup	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
63	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
64	gestione delle isole ecologiche	Selezione "pilota", Omissa controllo dell'esecuzione del servizio	A	I controlli d'appoggio per la raccolta e la smaltimento dei rifiuti dagli intercomuni economici di montagna, possono essere compiuti in modo scorretto. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE URBANA
65	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I controlli d'appoggio per la raccolta e la smaltimento dei rifiuti dagli intercomuni economici di montagna, possono essere compiuti in modo scorretto. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE URBANA
66	Pulizia dei limitati	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I controlli d'appoggio per la raccolta e la smaltimento dei rifiuti dagli intercomuni economici di montagna, possono essere compiuti in modo scorretto. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE URBANA
67	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I controlli d'appoggio per la raccolta e la smaltimento dei rifiuti dagli intercomuni economici di montagna, possono essere compiuti in modo scorretto. Dal gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SECRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE URBANA

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misura di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile situazione attuale
68	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	Attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici anche al valore immobiliare, che potrebbero determinarsi in funzione di variabili contingenti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La retribuzione deve essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
69	Permesso di costruire in area soggetta ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	Attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore paesaggistico, che potrebbero determinarsi in funzione di variabili contingenti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La retribuzione deve essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
70	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, della norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica generale è sempre sostenuta da interessi economici. Tale attività potrebbe essere influenzata da variabili contingenti per ottenere vantaggi di terzi.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La retribuzione deve essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
71	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, della norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica attuativa è sempre sostenuta da interessi economici. Tale attività potrebbe essere influenzata da variabili contingenti per ottenere vantaggi di terzi.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La retribuzione deve essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
72	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	Attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore paesaggistico, che potrebbero determinarsi in funzione di variabili contingenti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La retribuzione deve essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
73	Gestione del servizio idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi di terzi. Dal 1° gennaio 2014, con il primo gennaio in favore di tutti, il rischio è stato ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
74	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione del conflitto di interessi, della norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A++	Attività insediamento privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore paesaggistico, che potrebbero determinarsi in funzione di variabili contingenti per ottenere vantaggi di terzi.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La retribuzione deve essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
75	sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	Il processo non consente maggiori di 4 scadenze di significatività, inoltre, i vantaggi sono pubblici in favore del territorio urbano, in genere, a fini contenziosi, mentre, il rischio è stato ritenuto basso (0) o molto basso (0+).	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO UNITA' OPERATIVA E SICUREZZA SOCIALE
76	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	Il processo non consente maggiori di 4 scadenze di significatività, inoltre, i vantaggi sono pubblici in favore del territorio urbano, in genere, a fini contenziosi, mentre, il rischio è stato ritenuto basso (0) o molto basso (0+).	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
77	Designazione dei rappresentanti dell'ente stesso ente, società, fondazioni.	violazione del conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta il personale può essere influenzato da variabili contingenti per ottenere vantaggi di terzi.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
78	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, dove quelli che possono, per vantaggi di terzi, in favore di tutti i soggetti a cui sono diretti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DI TUTTI I SETTORI
79	Autotutela ex art. 49 del T.U.V.S. (sestetto, istruttoria, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per concludere il procedimento relativo a controversie "utilità" al cittadino	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, dove quelli che possono, per vantaggi di terzi, in favore di tutti i soggetti a cui sono diretti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessaria pubblicare le informazioni relative a tutte le informazioni imposte dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.P.R. 207/2010. 2- Misura di controllo specifica: Organismo preposto ai controlli interni ed esterni, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione al personale dove essere somministrata adeguata formazione formativa. 4- Retribuzione è necessaria la retribuzione del personale dipendente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione utile successivamente all'approvazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE RPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI A TERZI E RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA POLIZIA COMMERCIALE

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misura di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misura
80	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare personale competente, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'impiego proposto ai commissari deve essere controllato periodicamente, anche a campione. 3- Formazione: il personale deve essere opportunamente adeguato formativamente/tecnicamente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPTC. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
81	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare personale in competizione, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'impiego proposto ai commissari deve essere controllato periodicamente, anche a campione. 3- Formazione: il personale deve essere opportunamente adeguato formativamente/tecnicamente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPTC. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
82	Servizi per disabili	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare personale competente, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'impiego proposto ai commissari deve essere controllato periodicamente, anche a campione. 3- Formazione: il personale deve essere opportunamente adeguato formativamente/tecnicamente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPTC. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
83	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare personale e competenze, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'impiego proposto ai commissari deve essere controllato periodicamente, anche a campione. 3- Formazione: il personale deve essere opportunamente adeguato formativamente/tecnicamente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPTC. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
84	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare personale competente, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'impiego proposto ai commissari deve essere controllato periodicamente, anche a campione. 3- Formazione: il personale deve essere opportunamente adeguato formativamente/tecnicamente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPTC. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
85	Gestione delle sepolture e dei loculi	Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare personale e competenze, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI CIMITERIALI
86	Concessioni demaniali per famiglie di famiglia	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	Gli uffici potrebbero utilizzare personale e competenze, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI CIMITERIALI
87	Procedimenti di autorizzazione ed autorizzazione	Violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produca in favore del titolare di valore, in genere, sono contenuti. Pertanto, il rischio è stato stimato basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI CIMITERIALI
88	Questioni negli albi pubblici	Selezione "pilotate" per interesse/utilità di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare personale e competenze, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'impiego proposto ai commissari deve essere controllato periodicamente, anche a campione. 3- Formazione: il personale deve essere opportunamente adeguato formativamente/tecnicamente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIALE
89	Gestione del diritto allo studio o del sostegno scolastico	Violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare personale e competenze, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDUCATIVE E SPORTIVE
90	Asili nido	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produca in favore del titolare di valore, in genere, sono contenuti. Pertanto, il rischio è stato stimato basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
91	Servizio di "dopo scuola"	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
92	Servizio di trasporto scolastico	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produca in favore del titolare di valore, in genere, sono contenuti. Pertanto, il rischio è stato stimato basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
93	Servizi di mensa	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produca in favore del titolare di valore, in genere, sono contenuti. Pertanto, il rischio è stato stimato basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE EDUCATIVE E SPORTIVE
94	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Ingiustificata dilatazione dei tempi per postergare il destinatario del provvedimento tendente a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare personale e competenze, dalle quali dipendono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ E TRASPORTI
95	Proteste antisettiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per postergare il destinatario del provvedimento tendente a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produca in favore del titolare di valore, in genere, sono contenuti. Pertanto, il rischio è stato stimato basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-APCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY

N.	Processo	Cata logo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione della misura	Responsabile attuazione misura
96	Contribuzioni anagrafiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per contestare il destinatario del provvedimento tendente a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore del beneficiario di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misure di trasparenza generale: il rito è sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-PPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
97	Atti di nascita, morte, matrimonio e matrimonio	Ingiustificata dilatazione dei tempi per contestare il provvedimento tendente a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore del beneficiario di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misure di trasparenza generale: il rito è sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-PPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
99	Adesione di documenti di identità	Ingiustificata dilatazione dei tempi per contestare il provvedimento tendente a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore del beneficiario di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misure di trasparenza generale: il rito è sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-PPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
100	Rilascio di patenti	violazione della norme ad interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore del beneficiario di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misure di trasparenza generale: il rito è sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-PPCT E RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
101	Restituzione delle leve	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore del beneficiario di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misure di trasparenza generale: il rito è sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-PPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
102	Consuetudini elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore del beneficiario di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misure di trasparenza generale: il rito è sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-PPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
103	Gestione dell'obitorio	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, inoltre, i vantaggi che produce in favore del beneficiario di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misure di trasparenza generale: il rito è sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	SEGRETARIO GENERALE-PPCT E RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY

Sotto-sezione livello 1	Sotto-sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		33/2013		Curriculum vitae	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica o indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1992		1) dichiarazioni concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'ipotesione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)	va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dall'incarico o del mandato.	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1992		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato o i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1992		3) dichiarazioni concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali o di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'opposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegata copia delle dichiarazioni relative ai finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1992		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato o i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Annuale	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di prodecazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica o indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1992		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, fiduciarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'apposizione della formula esul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero (Per il soggetto, il coniuge non separato o i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferito al momento dell'assunzione dell'incarico)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico, e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. fi), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1992		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi della persona fisica (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. fj), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1992		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula esul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero (con alligata copia delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. fj), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1992		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente o copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Annuale	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. el), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Impeti di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
						1) copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Argomento obbligato	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Censurati dell'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della Dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)); (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	SEGRETERIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 16, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali o di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione del partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (non allegare copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	SEGRETERIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima dichiarazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenze del mancato consenso))	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	SEGRETERIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'estinzione della carica, la regolarità di imposta, le pertinenze e l'adempimento proprio nonché tutti i corrispettivi cui dà diritto l'esecuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETERIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali o provinciali, con evidenza delle risorse (trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dall'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETERIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETERIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, e nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificate dellett, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE

Sotto settore livello 1	Sotto settore livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'importo erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabele)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) componenti comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 59, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabella relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (e comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI
		Art. 53, c. 24, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 24, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 24, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 24, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compenso di qualsiasi natura corrisposti all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 24, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio o missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
Art. 24, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, o relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI		
Art. 24, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI		
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula esecutiva ovvero affermo che la dichiarazione corrisponde al vero (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)	Nessuna (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico o resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	SEGRETARIA GENERALE- AFFARI ISTITUZIONALI		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Stipendio e obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Ufficio responsabile				
A	B	C	D	E	F	G				
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 39/2013 Art. 2, c. 4, punto 2, l. n. 441/1992	Incarichi amministrativi di vertice (An pubblicare in tabella)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti) a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili]	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	SEGRETARIA GENERALE-AFFARI ISTITUZIONALI				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 39/2013 Art. 3, l. n. 441/1992		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copie della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	SEGRETARIA GENERALE-AFFARI ISTITUZIONALI				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Temporale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SEGRETARIA GENERALE-AFFARI ISTITUZIONALI UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO				
		Art. 70, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	SEGRETARIA GENERALE-AFFARI ISTITUZIONALI TRAMITE UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE				
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 39/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO				
		Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)			Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 39/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 39/2013	(da pubblicare in tabella che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati direttamente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)		Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 39/2013)							UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 39/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo		Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 39/2013)							UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 39/2013	Composti di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 39/2013)							UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 39/2013)							UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 39/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Temporale (ex art. 8, d.lgs. n. 39/2013)							UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 39/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione del		Temporale							UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 2-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 443/1992		Compenso spettanti 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sotto onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: darile eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferito al momento dell'assunzione dell'incarico)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 2-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 443/1992		2) copia dell'ultimo dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato o i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o del conferimento dell'incarico	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 2-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 443/1992		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Annuale	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
		Art. 14, c. 1-ter, seconda periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco pubblici dipendenti nazionali	Elenco delle posizioni dirigenziali integrate dai dipendenti e collaboratori tributarie a persone, anche a tempo pieno pubblico, amministrazioni, istituzioni, associazioni e organismi di legge, pubblici e privati, presso le pubbliche amministrazioni.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013		
		Art. 18, c. 1-bis, d.lgs. n. 163/2004		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili sulla base della situazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
		Art. 1, c. 7, d.lgs. n. 108/2004		Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
		Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae	Nessuno	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compenso di qualsiasi natura commessi all'esecuzione della carica	Nessuno	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, o relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 414/1992		1) copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico e carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il conluogo non separato o i parenti entro il secondo grado, o se gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1992	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il conluogo non separato o i parenti entro il secondo grado, o se gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentato una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE			
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del funzionario/le della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dall'incarico al momento dell'assunzione della carica, le partecipazioni in imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
				Corrispettivi dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE
Postioni organizzative		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Postioni organizzative			
Dotazione organica		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relativo esposto sostenuto, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
				Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, (è compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico)	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
			Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali		Trimestrale	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Tassi di assenza del personale distinto per uffici di livello dirigenziale	(art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
			(da pubblicare in tabella)				
	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 16, d.lgs. n. 33/2013 Art. 33, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
DIV		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	UFFICIO GESTIONE ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO	
		Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009					
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	QIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE - AFFARI ISTITUZIONALI	
		Art. 20, c. 3, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabella)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE - AFFARI ISTITUZIONALI	
Bandi di concorso		Par. 19.2. dell'art. CIVT n. 32/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE - AFFARI ISTITUZIONALI	
		Art. 39, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE	
			(da pubblicare in tabella)				
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, della CIVT n. 304/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	SEGRETARIA GENERALE - AFFARI ISTITUZIONALI	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-b), d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E SEGRETARIA GENERALE	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 20, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIA GENERALE - AFFARI ISTITUZIONALI	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	
			(da pubblicare in tabella)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	
				Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di solattività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				(da pubblicare in tabella)			
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
Beneficio organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Beneficio organizzativo	Beneficio organizzativo	Beneficio organizzativo	Beneficio organizzativo (art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, isoblati, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				7) incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ed estensione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico	Annuale	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati	Società partecipate			complessivo a ciascuno di essi spettante	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'Ente)	Temporanea (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di inconfirmità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'Ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazioni di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 28 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Temporanea (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 18, c. 7, d.lgs. n. 176/2010		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche sono fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compresa quella per il personale, delle società controllate	Temporanea (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Temporanea (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 22, c. 3, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite o delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			(da pubblicare in tabella)	Per ciascuno degli enti:	Annuale	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				1) ragione sociale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	
			7) incarichi di amministratore dell'Ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Temporanea	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	singolo ufficio	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
				Una o più rappresentazioni grafiche che evidenzino i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 3, lett. b), d.lgs. n. 39/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenzino i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Descrizione delle attività amministrative svolte in forma aggregata e comparata con gli indicatori di riferimento degli organi e degli uffici, nel rispetto dei procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione pubblica (in senso del d.lgs. 57/2016)	
			Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 39/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 39/2013	(da pubblicare in tabella)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 39/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 39/2013		4) ora diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 39/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative al procedimento in corso che li riguardano	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 39/2013		6) termine fisso in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 39/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 39/2013		8) strumenti di tutela amministrativa o giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nel caso di violazione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attiverli	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 39/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestiva (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
Attività e procedimenti						

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Stipolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesorerie, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dell'elenco telefonico e della casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le sottoscrizioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 20, l. 160/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazione, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Mantenimento tempi procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Mantenimento tempi procedimenti	Recapiti del potere sostitutivo con indicazione dell'elenco telefonico e della casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Dichiarazioni sostitutive di acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione predefinita (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione predefinita (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione predefinita (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI

Sotto-sezione livello 1	Sotto-sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Procedimenti di gestione amministrativa	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 (Anac n. 39/2016)	Procedimenti di gestione amministrativa	Elenco dei procedimenti, con particolare riferimento ai procedimenti di autorizzazione e concessione, con relative modalità di esecuzione del personale e progettazioni di carriera	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 50/2016	
Consigli di amministrazione		Art. 23, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 39/2016	Obblighi di controllo	Elenco delle tipologie di controlli a cui sono sottoposti le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse del rito e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 50/2016	
		Art. 23, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 39/2016	Obblighi di amministrazione	Elenco degli obblighi degli amministratori oggetto della attività di controllo, con l'indicazione per ciascuna di essi delle disposizioni normative		
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 8 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice identificativo Gara (CIG/SmartCIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati e presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestiva	TUTTI I SETTORI
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottata secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice identificativo Gara (CIG/SmartCIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati e presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 6 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni o servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestiva	SETTORE LAVORI PUBBLICI
			Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di bandi di gara e di concessioni, compresi quelli fra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 Per ciascuna procedura			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 27, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestiva	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestiva	TUTTI I SETTORI

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	<p>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 30, c. 7 e Linea guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 35, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici a pubblicazione elenco (art. 35, c. 7 e Linea guida ANAC) Determina e contratto ex art. 32, c. 2, con affidamento alle ipotesi ex art. 35, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'incisione di una gara per procedure ristrette o procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara e avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 3) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali o altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee- Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI</p>	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione del soggetto invitato (art. 36, c. 2, lett. b), c), e-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contratto ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 1 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'art. 142, c. 2, lett. a) eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati dal concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCN n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	<p>Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città o sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 30/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"</p>	Tempestivo	TUTTI I SETTORI

Sottosezione livello 1	Sottosezione livello 2	Normativa	Sigolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 57, c. 3, lett. b) d.lgs. n. 39/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, il compenso dei singoli commissari e il costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina.	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 39/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali della commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 102)	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 57, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 39/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'oggetto delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 39/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Testo dei contratti (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 102)	Tempestiva	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 39/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Concessioni e partenariati pubblico-privato	<p>Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 178 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli appalti e ai bandi si richiama inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I o II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche e di pubbliche utilità (art. 187)</p> <p>Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</p>	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 39/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specificazione dell'affidatore, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 103, c. 10)	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 39/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 292, c. 1 e 3)	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificanti	<p>Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)</p> <p>Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Servizio AFFARI GENERALI

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 99/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fine esecutivo	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 362 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinvii - quinta d'obbligo Certificato di collaudo a regolare esecuzione Certificata di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo	Tempestiva	TUTTI I SETTORI
		D.L. 76/2020, art. 9 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula o compono dei componenti, costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina	Tempestiva	TUTTI I SETTORI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 99/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato e nel caso di scotamento, il dettaglio delle voci che lo hanno determinato con l'indicazione dei singoli importi	Tempestiva (non oltre 6 mesi dal termine dell'esecuzione del contratto)	TUTTI I SETTORI
		d.l. 76, art. 3, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretta (ovv. la determinazione del contratto o atto equivalente sia adottata entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestiva	TUTTI I SETTORI
		d.l. 76, art. 1, co. 3, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura o avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ovv. la determinazione del contratto o atto equivalente sia adottata entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiori a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestiva	TUTTI I SETTORI
		Art. 47, c. 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Per opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNIR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotta al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 199/2010 alla sua redazione [operatori che occupano oltre 50 dipendenti] (art. 47, c. 2, d.l. 77/2021) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. degli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestiva	TUTTI I SETTORI

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Agglomeramento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 56/2016		Publicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 22 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge o alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 46, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 65 e art.125) ove la S.A. si ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi e il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per le concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Unico Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo lex art. 8, d.lgs. n. 33/2013	TUTTI I SETTORI
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Unico Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			(da pubblicare in tabella creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:	Tempestivo	
	Art. 27, c. 3, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente o i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI	
	Art. 27, c. 3, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI	
	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI	
	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI	
	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI	
	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI	
	Art. 27, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI

Sotto azione livello 1	Sotto azione livello 2	Normative	Stipio obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Utenti	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2014		Dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio preventivo in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO		
	Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2014		Dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio consuntivo in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO		
Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 26 aprile 2014	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi o le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, che tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivi o la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripensificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio Immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio Immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE PATRIMONIO	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE PATRIMONIO	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Attuale e in relazione a delibera A.N.A.C.	SEGRETARIO GENERALE/SPCT TRAMITE UFFICIO TRASPARENZA	
				Documento dell'OV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 24, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tempestivo	SEGRETARIO GENERALE/SPCT TRAMITE UFFICIO TRASPARENZA	
				Relazione dell'OV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 24, c. 4, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tempestivo	SEGRETARIO GENERALE/SPCT TRAMITE UFFICIO TRASPARENZA	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	SEGRETARIO GENERALE/SPCT TRAMITE UFFICIO TRASPARENZA
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti su cui non sono stati recepiti riguardanti l'organizzazione o l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	
Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 34, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		TUTTI I SETTORI	

Sotto sezione (livello 1)	Sotto sezione (livello 2)	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile		
A	B	C	D	E	F	G		
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	TUTTI I SETTORI		
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	TUTTI I SETTORI		
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Assure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	TUTTI I SETTORI		
	Costi contabilizzati	Art. 37, c. 2, lett. A), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 30, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO		
		Art. 16, c. 9, d.lgs. n. 88/2013						
	Liste di attesa	Art. 91, c. 6, d.lgs. n. 88/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti o tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 88/2013)	TUTTI I SETTORI		
							Art. 7 co. 3 d.lgs. 88/2013 modificato dall'art. 9 co. 2 del d.lgs. 178/16	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 88/2013 modificato dall'art. 9 co. 2 del d.lgs. 178/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete test all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	TUTTI I SETTORI		
							Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (pubblicare in tabelle)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma statistica e aggregata (da pubblicare in tabella)	Dati relativi tutte le spese o a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro.	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO		
Art. 33, d.lgs. n. 88/2013							Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dai tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 88/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO			
						Art. 33, c. 1, d.lgs. n. 88/2013	Armonizzare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 88/2013)
IBAN e pagamenti informatici	Art. 35, d.lgs. n. 35/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario e postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale al quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO			
						Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2009		
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 34, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1959)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ed essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE LL.PP., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO			
						Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche (Atti alla sottosezione "bandi di gara e contratti")	Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 88/2013)
Opere pubbliche	Art. 20 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 88/2013)	SETTORE LL.PP., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO			
						Art. 21 co. 7 d.lgs. n. 50/2016		

1. Sotto-sezione livello 1	2. Sotto-sezione livello 2	3. Normativa	4. Singolo obbligo	5. Contenuti dell'obbligo	6. Aggiornamento	7. Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	Termini costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 30, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi UNITARI e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE LL.PP., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO
			(da pubblicare in tabello, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE LL.PP., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO
		Art. 29, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Planificazione a governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE LL.PP., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO
			(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino promissiva edificatoria o fronte dell'impegno del privato alla realizzazione di opere di urbanizzazione estranee o della cessazione di area o volumetria per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE LL.PP., URBANISTICA, EDILIZIA E PATRIMONIO PUBBLICO
Pianificazione e governo del territorio		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni dotengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECOLOGIA
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotoni, le zone costiere e marino, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECOLOGIA
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali lo smog, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri fattori nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECOLOGIA
			Misure incidenti sull'ambiente e relativa analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito dello stesso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECOLOGIA
			Misure a protezione dell'ambiente e relativo analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECOLOGIA E SETTORE LL.PP.
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE ECOLOGIA E SETTORE LL.PP.

Sotto settore livello 1	Sotto settore livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Mano guida Antic FOIA (dcl. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (attivi, civili e generalizzati) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	TUTTI I SETTORI
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 83/2009 modificato dall'art. 42 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndi.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://bnalidati.agid.gov.it/catalogo-gariti da AGID	Tempestivo	SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 83/2009	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvo i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disposti agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telesevero" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 8, c. 7, D.L.n. 179/2012)	SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA INFORMATICA E SMART CITY
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 83/2009 Art. 1, c. 4, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		
Altri contenuti	Dati ulteriori		(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 83/2013)			



Comune di Portici

Città metropolitana Napoli

Patto di Integrità

art. 1 comma 17 della legge 190/2012

**da allegare ai contratti d'appalto e di concessione di
lavori, servizi o forniture**

(Paragrafo 5.9 del PTPCT 2022-2024)

Articolo 1 - Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2 - Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3 - L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - E. noli a freddo di macchinari;
 - F. forniture di ferro lavorato;
 - G. noli a caldo;
 - H. autotrasporti per conto di terzi;
 - I. guardiania dei cantieri;
10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla

risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4 - La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "codice di comportamento dei dipendenti" e del DPR 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis;
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5 - La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;

7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6 - Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL VICE SINDACO
Sig. Claudio Perasole

IL SINDACO
Dr. Vincenzo Cuomo

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Anna Lecora

Prot. 11981 n. 15-02-2023

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi previo inserimento sul sito istituzionale da parte del Messo/Responsabile

Portici, li 15-02-2023

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE
CITTA' DI PORTICI
Messo Comunale
Sig. Ciro Dell'Aquila

IL RESPONSABILE/INCARICATO SERVIZIO AA.GG.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Portici, li _____ IL RESPONSABILE/INCARICATO DEL SERVIZIO AA.GG.

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la su estesa deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio ON LINE, è stata:

riportata in apposito elenco, comunicato con lettera n. 11981 in data 15-02-23 ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000,

comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Portici, li _____

IL RESPONSABILE/INCARICATO SERVIZIO AA.GG.



ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno 30-01-2023 perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 c. 3° del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 comma 4° del D. L.gvo n. 267/2000);

IL RESPONSABILE/INCARICATO SERVIZIO AA.GG.

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE

Portici, li 15-02-2023



Oggetto: PIANO INTEGRATO AZIONE E ORGANIZZAZIONE 2023/2025 - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sotto indicati su richiesta della G.C.:

- | | | | |
|---|-------|--|-------|
| <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio | _____ | <input type="checkbox"/> Presidente dell'O.I.V. | _____ |
| <input type="checkbox"/> Assessore al ramo | _____ | <input type="checkbox"/> Presidente del Collegio dei Revisori | _____ |
| <input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari | _____ | <input type="checkbox"/> Presidente del Servizio controllo di gestione | _____ |
| <input type="checkbox"/> Segretario Generale | _____ | | |

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Portici, li _____ Il Responsabile/Incaricato del Servizio AA.GG.